



CONVITTO NAZIONALE  
"V. EMANUELE II" - ROMA

Documento del Consiglio di Classe  
Liceo COREUTICO  
classe V sez. A  
a.s. 2023-24

Prot.11738

15.05.2024

**INDICE****1****1. IL CONVITTO**

1.1 PROFILO DEL LICEO

1.2 QUADRO ORARIO

1.3 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

**2. PROFILO DELLA CLASSE****3. PERCORSO FORMATIVO**

- CONTENUTI

- METODI, MEZZI E STRUMENTI DIDATTICI

- SPAZI E TEMPI

- CLIL

- STRATEGIE INCLUSIVE

- VALUTAZIONE

a) CRITERI

b) STRUMENTI

c) GRIGLIE DI VALUTAZIONE adottate durante l'anno

- OBIETTIVI RAGGIUNTI

**4. ATTIVITA' DI SEMICONVITTO****5. ESPERIENZE E PROGETTI**

6.1. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

6.2 PERCORSI E PROGETTI NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA

6.3 MODULI ORIENTATIVI ex DM 328/2022

6.4 VISITE, VIAGGI, SCAMBI CULTURALI

**7. SIMULAZIONI DI PRIMA E SECONDA PROVA****8. GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER L'ESAME DI STATO****8.1 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE (Allegato A O.M. 55 del 22 marzo 2024)****8.2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA (proposta)****8.3 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA (proposta)**

## **PRESENTAZIONE ISTITUTO**

Il Convitto Nazionale è oggi un'istituzione educativa pubblica che nel tempo ha coniugato residenzialità, semiresidenzialità, istruzione e formazione. Il Convitto è un Collegio Statale con scuole Statali interne anticipatore delle esigenze di riforma che oggi animano la Scuola italiana; sono presenti: una *Scuola Primaria*, una *Scuola Secondaria di I grado*, un *Liceo Classico*, un *Liceo Scientifico*, un *Liceo Scientifico – Sezione ad indirizzo Sportivo*, un *Liceo Classico Europeo*, un *Liceo Scientifico Internazionale con opzione Lingua Cinese*, un *Liceo Musicale e Coreutico – Sezione Coreutica*, nonché la struttura Collegio articolata in due sezioni: una maschile e una femminile. Il Convitto, fin dalla sua fondazione, ha sempre goduto di personalità giuridica ed autonomia amministrativa e pertanto ha un suo Consiglio di Amministrazione. Al termine delle lezioni, convittori e semiconvittori sono affidati alla guida dell'educatore, figura professionale dell'area docente, peculiare dell'istituzione educativa, la quale, attraverso una serie di interventi, partecipa al processo di formazione degli allievi. L'educatore, nell'ambito della sua funzione, promuove processi di crescita umana, civile e culturale nonché di socializzazione tra allievi convittori e semiconvittori.

### **1.1 PROFILO DEL LICEO**

#### **LICEO MUSICALE E COREUTICO – SEZ. COREUTICA**

Il Liceo Musicale e Coreutico – Sezione Coreutica, istituito nell'a.s. 2010 2011 con la Riforma dei licei (DPR 89/2010), vede la collaborazione costante del Convitto Nazionale e dell'Accademia Nazionale di Danza (AND), anche attraverso una convenzione didattica.

Il piano di studi contempla discipline curriculari generali, il cui insegnamento è impartito da docenti della scuola secondaria superiore, e discipline coreutiche, insegnate da docenti esperti diplomati presso l'Accademia Nazionale di Danza.

L'orario curricolare è articolato in sei giorni. Per le classi del triennio e del secondo anno le discipline coreutiche si svolgeranno anche presso il centro di danza "Art Village" sito in Via Aurelia, n. 477, con cui il Convitto ha stipulato una convenzione.

Il semiconvitto è obbligatorio. Gli educatori assistono gli studenti a mensa e nello studio guidato.

E' consentita l'uscita anticipata soltanto previa presentazione di motivata richiesta e conseguente rilascio della relativa autorizzazione, revocabile dalla Dirigenza, qualora l'alunno non ne possieda più i requisiti necessari.

Per tutto il quinquennio il pranzo e le attività di semiconvitto avranno luogo presso la sede centrale

## 1.2 QUADRO ORARIO

Quadro orario - Liceo Coreutico

	1°biennio		2° biennio 5° anno		
	1°	2°	3°	4°	5°
Discipline curriculari (A)					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			

Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica *	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2			
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Educazione civica	Trasversale				
Totale ore curricolari	18	18	18	18	18

Discipline di indirizzo (B)					
Tecniche della danza	8	8	8	8	8
Laboratorio coreutico	4	4			
Teoria e pratica musicale per la danza	2	2			
Storia della danza			2	2	2
Storia della musica			1	1	1
Laboratorio coreografico			3	3	3
Totale ore coreutiche	14	14	14	14	14
Totale ore settimanali (A+B)	32	32	32	32	32

\* con Informatica al primo biennio

\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

La disciplina *Tecnica della Danza* si articola in due indirizzi: danza classica e danza contemporanea, con diversa ripartizione delle ore di lezione nel triennio.

**2. COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE a.s. 2023-24**

<b>MATERIA</b>	<b>DOCENTE</b>
Lingua e Letteratura Italiana	Fabio DI LUCA
Storia e Filosofia	Simona BONOMO
Matematica e Fisica	Maria Carmela MINGOLLA
Lingua e Letteratura Inglese	Silvia De Cicco
Storia dell'Arte	Gemma BUONANNO
Storia della Musica	Cecilia SANCHIETTI
Tecnica della Danza classica, Laboratorio Coreografico (ind. classico) Storia della Danza	Fabrizio PODALIRI VULPIANI
Tecnica della Danza classica (ind. contemporaneo)	Francesca MALACARNE
Tecnica della Danza contemporanea ( ind. contemporaneo e classico) e Laboratorio Coreografico (ind. contemporaneo)	Luigi LINARDI
Pianista accompagnatore (tecnica della Danza classica e Lab. coreografico ind. classico)	Simonetta GUERRIERI
Pianista accompagnatore tecnica della danza contemporanea (ind. contemporaneo e classico) e laboratorio coreografico (ind. contemporaneo)	Alessandra QUADRACCIA
Pianista accompagnatore (tecnica della danza classica ind. contemporaneo)	Giovanni ROSATI

**SEGRETARIO CON FUNZIONE DI COORDINATORE: Prof. FABRIZIO PODALIRI VULPIANI**

### 3. PROFILO DELLA CLASSE

---

La classe è composta da 21 studenti, 20 femmine e un maschio, 8 frequentano l'indirizzo Danza classica e 13 l'indirizzo Danza contemporanea. Due studentesse che fino alla classe IV avevano frequentato l'indirizzo Danza classica hanno chiesto per motivi di salute, il passaggio all'indirizzo Danza contemporanea, e, dopo un periodo di prova per accertare le competenze necessarie, hanno effettuato il passaggio all'indirizzo richiesto nel mese di dicembre del corrente anno scolastico. La maggior parte degli studenti della classe frequenta in orario pomeridiano corsi di Danza presso scuole private e, una delle studentesse dell'indirizzo Danza classica, frequenta, contestualmente e contemporaneamente al percorso liceale anche l'Accademia Nazionale di Danza di Roma, una studentessa dell'indirizzo Danza contemporanea proviene da altro liceo coreutico ed ha integrato la classe all'inizio dell'anno scolastico in corso.

La classe ha vissuto nei suoi due primi anni di frequenza del Liceo Coreutico, il periodo della pandemia da Covid 19, sperimentando tutte le difficoltà che la situazione ha causato sia dal punto di vista didattico che dal punto di vista psicologico.

Nel corso degli anni si sono succeduti diversi docenti in quasi la totalità delle materie, ad eccezione della Storia della Danza. Gli studenti, quindi, non hanno avuto, in generale, continuità didattica né per le materie d'indirizzo e né per il resto delle materie, solo l'indirizzo Danza contemporanea è stato seguito dallo stesso docente nel quarto e quinto anno di studi.

La maggior parte degli studenti della classe è riuscita a dimostrarsi resiliente mentre un gruppo di studentesse presenta ancora una situazione generale di fragilità importante dal punto di vista didattico e dimostra poco impegno e scarsa assiduità. Due degli studenti hanno partecipato ad attività lavorative in ambito coreutico durante il corrente anno scolastico e quindi hanno accumulato un numero cospicuo di assenze tutte giustificate e supportate da documentazione attestante l'attività lavorativa.

Il gruppo di studenti più fragile presenta un quadro di difficoltà generalizzate su quasi la maggior parte delle materie.

Tutte le attività dell'ambito coreutico vengono svolte dagli studenti presso la sede dell'Artvillage sito in via Aurelia 477 e tutte le materie pratiche: le tecniche della Danza e i Laboratori coreografici sono stati accompagnati dai pianisti accompagnatori in compresenza con i docenti di Danza, durante tutta la durata dei cinque anni.

Nel mese di maggio dell'anno scolastico in corso, per la classe, è stato attivato il Clil in Storia.



#### **4. PERCORSO FORMATIVO**

---

Il Consiglio ha attuato una didattica fondata su un'attenta analisi dei bisogni formativi del contesto classe, perseguendo la crescita integrale della persona, di ciascuno e di tutti, anche ricorrendo, ove necessario, a percorsi personalizzati per gli alunni con BES (DSA, studenti atleti di alto livello...) È stato garantito un costante e programmato livello di inclusività per promuovere il successo formativo di tutti gli alunni. Il materiale didattico fornito agli alunni, inoltre, ha tenuto conto dei diversi stili di apprendimento, degli eventuali strumenti compensativi e delle misure dispensative da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati.

# **Disciplina: Religione Cattolica - IRC**

Docente: Pompei Alessandra

---

Anno scolastico 2023-2024

## **CONTENUTI**

### **Le grandi domande dell'uomo**

- Il valore fondamentale della vita.
- La domanda su Dio, gli interrogativi profondi dell'uomo e le possibili risposte
- la via del dialogo interreligioso.

### **La Chiesa del XX - XXI secolo**

- Il rapporto con il mondo contemporaneo e le grandi altre religioni
- Cristianesimo - religioni e Pace

### **Approfondimento:**

- Il giorno della Memoria: parlare di Dio dopo Auschwitz.

### **Nascita e sviluppo della DSC in relazione al contesto storico**

- I principi della DSC
- Fratelli tutti - sulla fraternità e l'amicizia sociale:

Le ombre di un mondo chiuso - cap.1

Un estraneo sulla strada - cap. 2

Pensare e generare un mondo aperto - cap. 3

Un cuore aperto al mondo intero - cap. 4

La migliore politica - cap. 5

Dialogo e amicizia sociale - cap. 6

**Percorsi di un nuovo incontro - cap. 7****Le religioni al servizio della fraternità nel mondo - cap.8****METODI, MEZZI E STRUMENTI DIDATTICI**

- .
- **Il libro di testo in adozione**
- **Documenti del Magistero della Chiesa**
- **Video e filmati**
- **Strumenti informatici**
- **Lim**
- **PowerPoint**
- **Link a siti dedicati**
- **Colloqui ed esposizioni**

Nell'azione Didattica si è cercato di valorizzare la diversità degli alunni privilegiando le peculiarità personali, la collaborazione e il lavoro di gruppo. Tutti gli argomenti svolti sono stati accompagnati da materiali, video, documenti, testi e mappe prodotti dall'insegnante in un'ottica di didattica inclusiva. Tutto il materiale è stato reso disponibile agli studenti.

**SPAZI E TEMPI**

Il programma è stato svolto regolarmente. Le lezioni sono state svolte in presenza.

Tempi: primo e secondo quadrimestre

**STRATEGIE INCLUSIVE**

L'azione didattica è stata inclusiva per tutti gli alunni della classe. Per ogni studente sono state adottate strategie individualizzate e personalizzate che hanno tenuto conto delle potenzialità di ogni allievo con l'obiettivo di stimolare tutto il gruppo classe alla partecipazione al processo di apprendimento.

In modo particolare l'azione didattica inclusiva è stata potenziata:

- **dall'utilizzazione di piattaforme strumentali per assegnare compiti ed offrire spiegazioni, invio di schemi esplicativi e materiali di approfondimento relativi agli argomenti spiegati in classe.**
- **dalla fruizione di materiali on-line pertinenti alla trattazione dei temi affrontati (sito Treccani scuola, documenti-video sui canali dedicati alla Storia, lezioni su YouTube)**
- **dalla consegna agli alunni di materiale di sintesi sugli argomenti svolti.**

**VALUTAZIONE**

La valutazione è stata espressa con i giudizi previsti per l'IRC, attraverso descrittori approvati dal dipartimento e dal collegio docenti.

**CRITERI**

**Il giudizio si avvale della valutazione oggettiva ricavata dai colloqui e dai prodotti degli alunni e, inoltre, di quella relativa alla partecipazione al dialogo educativo, all'impegno dimostrato nei confronti della disciplina e alla costanza nell'applicazione, come previsto nella programmazione iniziale, alla quale si fa riferimento per maggiori dettagli.**

**STRUMENTI**

**Colloqui e prodotti degli alunni.**

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE** adottate durante l'anno

Sono state adottate le griglie di valutazione del dipartimento di IRC:

INDICATORI	VOTAZIONE
L'alunno conosce gli argomenti in modo articolato ed approfondito. Gestisce in modo autonomo il lavoro trovando le soluzioni migliori anche nella complessità. Rielabora coerentemente contenuti attingendo alle esperienze già acquisite o personali, esprimendosi in modo rigoroso.	Ottimo
L'alunno conosce in modo articolato alcuni contenuti. Gestisce le conoscenze in modo sicuro, applicandole anche a problemi complessi. Si esprime in modo appropriato e ricco. Rielabora correttamente, cogliendo correlazione tra più argomenti.	Distinto
L'alunno ha appreso i contenuti applicandoli a situazioni non complesse. Si esprime in modo corretto. Riesce a fare riferimenti coerenti ad argomenti già noti.	Buono
L'alunno conosce ed applica in modo congruo gli argomenti. Si esprime in modo corretto. Affronta situazioni note in contesti semplici, fornendo prestazioni complessivamente adeguate.	Discreto
L'alunno conosce ed applica in modo essenziale gli argomenti. Si esprime, solo se sollecitato e con qualche errore, in modo corretto. Affronta situazioni note in contesti semplici, fornendo prestazioni sufficientemente adeguate.	Sufficiente
L'alunno conosce i contenuti in modo approssimativo e frammentario, non sempre in grado di applicarli in modo coerente. Non sempre si esprime in modo corretto e appropriato. Non è autonomo nel gestire situazioni semplici, anche in contesti noti. Fornisce prestazioni inadeguate alle richieste fatte.	Non sufficiente

**OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Gli Obiettivi si distinguono in conoscenze ed abilità. Sono riconducibili in vario modo a tre aree di significato: antropologico-esistenziale; storico-fenomenologico; biblico-teologico.

*a. Conoscenze*

- riconosce il ruolo della religione nella società e ne comprende la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio di libertà religiosa.
- Conosce l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti.
- Riconosce il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimenti ai totalitarismi del Novecento e al loro crollo, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione.

*b. Abilità*

- motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana in un dialogo aperto, libero e costruttivo.
- Individua, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere.
- Confronta orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana, nel quadro di differenti patrimoni culturali e religiosi presenti in Italia, in Europa e nel mondo.

*Gli alunni hanno raggiunto tali obiettivi, ciascuno secondo le proprie modalità di rielaborazione personale.*

# Disciplina: ITALIANO

Docente:

Fabio DI LUCA

---

Anno scolastico 2023-2024

## TESTI IN ADOZIONE

G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, *I classici nostri contemporanei*, vol. 4, *L'età napoleonica e il Romanticismo*; vol. 5.1 *Giacomo Leopardi*, vol. 5.2 *Dall'età postunitaria al primo Novecento*; vol. 6 *Dal periodo tra le due guerre ai giorni nostri*, Pearson Paravia, 2019.

Dante Alighieri, *La Divina Commedia*, qualsiasi edizione.

## CONTENUTI

### Il Preromanticismo in Europa

Johann Wolfgang Goethe e lo Sturm und drang. Il giovanile periodo sturmeriano e il successivo approdo al classicismo. La poetica.

*L'artista e il borghese da I dolori del giovane Werther. La scommessa col diavolo da Il Faust.*

### L'età del Romanticismo

Aspetti generali del Romanticismo europeo. Origine del termine "Romanticismo".

Autori e opere del Romanticismo europeo.

August Wilhelm Schlegel *La melancolia romantica e l'ansia d'assoluto* dal *Corso di letteratura drammatica*.

Victor Hugo. Vita e opere principali. *Il grottesco come tratto distintivo dell'arte moderna dalla Prefazione a Cromwell*.

George Byron *L'eroe maledetto* da *Il Corsaro vv.233-247*.

Forme e generi letterari del Romanticismo italiano. La polemica coi classicisti. La poetica dei romantici italiani.

Documenti teorici del Romanticismo italiano.

Madame de Staël *Sulla Maniera e l'utilità delle traduzioni*. Pietro Giordani *Un Italiano risponde al discorso della de Stael*.

Giovanni Berchet, vita e opere principali. *La poesia popolare* dalla *Lettera semiseria di Grisostomo al suo figliolo*.

La poesia in Italia nell'età romantica. La poesia patriottica e dialettale.

Giovanni Berchet *Il giuramento di Pontida* dalle *Fantasie*.

Giuseppe Gioacchino Belli, vita e opere principali. *Er giorno der giudizio* dai *Sonetti*.

Il romanzo in Italia. La polemica sul romanzo rispetto agli altri generi letterari. Il romanzo storico.

### Alessandro Manzoni

La vita e le opere.

*Il romanzesco e il reale* e *Storia e invenzione poetica* dalla *Lettre à M. Chauvet*.

*L'utile, il vero, l'interessante* dalla *Lettera sul Romanticismo*

Microsaggio: *Le unità aristoteliche*.

La lirica patriottica e civile. *Il cinque maggio*

Le tragedie.

*Morte di Adelchi: la visione pessimistica della storia* dall'*Adelchi*, atto V, scene VIII-X

*Morte di Ermengarda* dall'*Adelchi*, coro dell'atto IV

Dal Fermo e Lucia a I Promessi Sposi. Il romanzo storico. Il quadro politico del Seicento. L'ideale manzoniano di società. La concezione manzoniana della Provvidenza. L'ironia verso i personaggi. Il problema della lingua.

Microsaggio: *Mescolanza e separazione degli stili*

*La sventurata rispose* da *I promessi sposi*, cap. X

## Giacomo Leopardi

La vita e le opere. L'adolescenza e gli studi eruditi. La conversione "dall'erudizione al bello". Le esperienze fuori da Recanati.

*Mi svegliarono alcune immagini antiche dalle Lettere.*

Il pensiero. La natura benigna. Il pessimismo storico. La natura malvagia. Il pessimismo cosmico. La poetica del «vago ed indefinito».

*La teoria del piacere. Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza. Indefinito e infinito. Teoria del suono. La rimembranza. Dallo Zibaldone.*

Leopardi e il Romanticismo. Il classicismo romantico di Leopardi. Leopardi tra il Romanticismo italiano e quello europeo.

I Canti. Le Canzoni. Gli Idilli. I Grandi Idilli. La polemica contro l'ottimismo progressista.

*L'infinito, Ultimo canto di Saffo, A Silvia, La sera del dì di festa, A se stesso, palinodia al Marchese Gino Capponi (vv. 38-207). La ginestra o il fiore del deserto (vv.1-51, 201-317).*

Le Operette morali e «l'arido vero». *Dialogo della natura e di un Islandese*

## L'età postunitaria

### La Scapigliatura

La Scapigliatura come crocevia intellettuale. L'avanguardia mancata. Caratteristiche generali. Rapporti con la modernità e con il Romanticismo straniero.

Microsaggio: *La bohème parigina*

Camillo Boito *Una turpe vendetta da Senso.*

### Giosuè Carducci.

Cenni sulla vita e le opere principali.

*Pianto antico dalle Rime Nuove.*

### Realismo e Naturalismo

Caratteristiche generali. I fondamenti teorici. Il Realismo di Flaubert e la polemica antiborghese.



Edmond e Jules de Goncourt. *Manifesto del Naturalismo* dalla *Prefazione a Germaine Lacertaux*.

Emile Zola. *L'alcol inonda Parigi* da *L'Assommoir*, cap II.

Federico de Roberto. *Politica, decadenza di casta e decadenza biologica della stirpe* da *I Viceré*.

### Giovanni Verga e il Verismo

La vita e le opere. I romanzi preveristi. La svolta verista. La poetica dell'impersonalità.

Il pensiero e le tecniche narrative. Il "diritto di giudicare" e il pessimismo.

*Impersonalità e «regressione* dalla *Prefazione a L'amante di Gramigna*,

*Rosso Malpelo* da *Vita dei campi*

Il Ciclo dei Vinti

*I «vinti» e la «fiumana del progresso»* dalla *Prefazione a I Malavoglia*.

*Il mondo arcaico e l'irruzione della storia* da *I Malavoglia*, cap. I.

*Laboriosità dei malavoglia e inquietudini di 'Ntoni*, cap. VI.

*La roba* da *Le Novelle rusticane*.

Microsaggio: *Lo straniamento*.

*La morte di Mastro-don Gesualdo* da *Mastro-don Gesualdo*, cap. V.

### Il Decadentismo

La visione del mondo decadente. La poetica del Decadentismo. Temi della letteratura decadente. Elementi di continuità e differenze tra Romanticismo, Decadentismo, Naturalismo e letteratura del Novecento.

Cenni sul Simbolismo e Baudelaire.

Charles Baudelaire *Corrispondenze* da *I Fiori del Male*

### Giovanni Pascoli

La vita e le opere principali. Il "nido" familiare. La poetica del "fanciullino". I temi della poesia pascoliana. Le soluzioni formali.

Microsaggio: Il "fanciullino" e il superuomo: due miti complementari.

*L'assiuolo da Myrica*

*Il gelsomino notturno da I canti di Castelvecchio.*

### Gabriele D'Annunzio

L'esteta e il superuomo.

*Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti da Il piacere, cap. II*

D'Annunzio e Nietzsche. Le raccolte di poesie.

*La pioggia nel pineto da Alcyone.*

### Italo Svevo

La vita. La formazione culturale. I romanzi. L'"inetto" e il superuomo. L'apertura al mondo dei personaggi.

*Le ali del gabbiano da Una vita, cap. VIII.*

*Il ritratto dell'inetto da Senilità, cap. I*

*Il fumo da La coscienza di Zeno, cap.III.*

### Il primo Novecento e la stagione delle avanguardie.

La crisi del Positivismo: la relatività, la psicoanalisi. Il Futurismo e le avanguardie. Cenni sul Crepuscolarismo.

Filippo Tommaso Marinetti *Manifesto del futurismo* e *Manifesto tecnico della letteratura futurista.*

Guillaume Apollinaire *La colomba pugnalata e il getto d'acqua.*

### Luigi Pirandello

La vita e le opere principali. Il dissesto economico. L'attività teatrale. I rapporti con il Fascismo. La visione del mondo. La "trappola" familiare. La poetica. L'"umorismo".

*Ciàula scopre la luna da Novelle per un anno*

*Il treno ha fischiato da Novelle per un anno*

*La costruzione della nuova identità e la sua crisi da Il fu Mattia Pascal, cap. VIII e IX.*

La rivoluzione teatrale, il superamento del dramma borghese e il "grottesco". La maschera.

*La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio da sei personaggi in cerca d'autore.*

### Giuseppe Ungaretti

La vita e le raccolte poetiche principali. La poetica.

*Fratelli da L'allegria*

*Veglia da L'allegria*

*Mattina da L'allegria*

*Soldati da L'allegria*

*Non gridate più da Il dolore*

### L'Ermetismo. Cenni

### Umberto Saba

La vita e le opere. Il *Canzoniere*. Temi principali.

*A mia moglie dal Canzoniere*

*Teatro degli Artigianelli dal Canzoniere*

*Amai dal Canzoniere*

*Ulisse dal Canzoniere.*

### Eugenio Montale

La vita e le raccolte poetiche principali. La poetica. I temi. Il linguaggio. Le figure femminili.

*Non chiederci la parola da Ossi di seppia*

*Merigiare pallido e assorto da Ossi di seppia*

*Spesso il male di vivere ho incontrato da Ossi di seppia*

*Il sogno del prigioniero da La bufera e altro.*

### Beppe Fenoglio

Vita e opere principali. La letteratura della Resistenza. Il linguaggio de *Il partigiano Johnny*.

*Il "settore sbagliato dalla parte giusta" da Il partigiano Johnny*

### Italo Calvino

La vita e le opere. La prima stagione tra neorealismo e componente fantastica. *I nostri antenati*. Calvino scrittore e intellettuale. Le Lezioni Americane e la letteratura del Terzo Millennio.

*Fiaba e storia da Il sentiero dei nidi di ragno capp. IV e IV*

*Il barone illuminista da Il barone rampante capp XIII e XIV*

*La miseria della natura e la crisi dell'ideologia da La giornata d'uno scrutatore capp. VIII e IX*

### Carlo Emilio Gadda

Vita e opere principali. La mescolanza linguistica. Il rapporto fra linguaggio e visione del mondo.

*Le ossessioni di don Gonzalo da La cognizione del dolore*

*Il caos oltraggioso del reale barocco da Quer pasticciaccio brutto de via Merulana*

*Mussolini, oggetto barocco da Eros e Priapo*

### Primo Levi

Vita e opere principali. L'estremo rigore conoscitivo di Levi.

*L'arrivo nel lager da Se questo è un uomo*

*Zolfo da Il sistema periodico*

### Dante Alighieri

*La Divina Commedia, il Paradiso*

Struttura del Paradiso dantesco e caratteristiche generali della cantica. La natura delle anime beate e la loro ripartizione: fondamenti filosofici e religiosi. Differenze e somiglianze con gli altri

regni dell'aldilà, Purgatorio e Inferno, sia a livello tematico che linguistico.

Lettura, parafrasi e analisi dei seguenti canti:

canto I ( vv. 1-142): il sincretismo religioso, il «trasumanare», il principio dell'ordine universale, il libero arbitrio;

canto II ( vv.1-148 ): appello alle competenze filosofiche e teologiche dei lettori, teoria sulle macchie lunari;

canto III (vv.1-130): la figura di Piccarda Donati e la volontà dei beati;

canto VI (vv. 1-142): il concetto di canto «politico»; le figure di Giustiniano e di Romeo di Villanova;

canto XI ( vv.1-145): Tommaso D'Aquino e l'elogio di San Francesco D'Assisi mandato da Dio in soccorso della Chiesa;

Canto XII (vv. 1-145): San Bonaventura e l'elogio di San Domenico mandato da Dio per difendere la fede;

Canto XVII (vv. 1-142): l'antenato Cacciaguida e la profezia dell'esilio di Dante.

Canto XXXIII (vv. 1-145): la fine del viaggio e la contemplazione di Dio.

### **Recensione di un libro a scelta dello studente**

Ciascuno studente ha scelto un libro, sul quale, dopo averlo letto, ha scritto una recensione

### **METODI, MEZZI E STRUMENTI DIDATTICI**

#### Metodologie didattiche:

Lezione frontale

Lezione partecipata

Approfondimento e studio autonomo

Lavori di gruppo

#### Strumenti didattici:

Libri di testo

Dispense caricate sul RE

LIM

### **SPAZI E TEMPI**

Le lezioni sono state svolte in aula durante l'intero anno scolastico.

## **STRATEGIE INCLUSIVE**

Le strategie inclusive adottate sono state condivise con il Consiglio di classe e con le famiglie nella programmazione didattica personalizzata:

- peer to peer
- lavori di gruppo
- schemi e mappe concettuali
- semplificazione degli argomenti
- didattica metacognitiva

## **VALUTAZIONE**

### **CRITERI**

La valutazione finale ha tenuto conto del livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze, dei progressi compiuti rispetto al livello di partenza, dell'impegno e della partecipazione alle attività didattiche.

### **STRUMENTI**

Verifiche orali e scritte

### **GRIGLIE DI VALUTAZIONE**

<b>ITALIANO GRIGLIA PROVA ORALE</b>		
<b>1/2</b>	PREPARAZIONE NULLA	Lo studente non è in grado di rispondere
<b>3</b>	PREPARAZIONE GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Lo studente non conosce affatto i dati Non comprende il fenomeno trattato Si esprime scorrettamente e non conosce affatto la terminologia essenziale, relativa alla disciplina
<b>4</b>	PREPARAZIONE INSUFFICIENTE	Lo studente ha una conoscenza parziale e molto frammentaria dei dati Non coglie il significato generale del fenomeno trattato Si esprime in maniera scorretta e non conosce la terminologia specifica
<b>5</b>	PREPARAZIONE MEDIocre	Lo studente ha una conoscenza incompleta dei dati essenziali Coglie con superficialità e approssimazione il significato generale del fenomeno trattato Si esprime in modo incerto o prolisso o stentato Non possiede con sicurezza la terminologia essenziale
<b>6</b>	PREPARAZIONE SUFFICIENTE	Conosce i dati essenziali per la comprensione dell'argomento Coglie il significato generale del fenomeno trattato Si esprime in modo non scorretto, ma non necessariamente secondo un registro adeguato Usa la terminologia specifica nei suoi elementi essenziali
<b>7</b>	PREPARAZIONE DISCRETA	Conosce i dati essenziali per la comprensione dell'argomento Coglie il significato generale del fenomeno trattato Si esprime correttamente e con scioltezza Usa la terminologia specifica nei suoi elementi essenziali Sa proporre collegamenti tra i fenomeni (secondo l'impostazione data dall'insegnante)
<b>8</b>	PREPARAZIONE BUONA	Conosce diffusamente i dati Coglie con precisione il significato del fenomeno trattato Si esprime correttamente e con scioltezza, fa uso del registro adeguato e del linguaggio specialistico Sa problematizzare i dati e rielaborarli in modo autonomo Sa collegare i contenuti di discipline differenti Sa servirsi delle fonti di informazione in suo possesso
<b>9/10</b>	PREPARAZIONE OTTIMA	Conosce profondamente i dati Coglie con precisione il significato del fenomeno trattato, in tutte le sue implicazioni Si esprime con estrema precisione e scioltezza, fa uso del registro adeguato e del linguaggio specialistico con accuratezza Sa problematizzare i dati e rielaborarli con autonomia e/o originalità Sa collegare in modo autonomo i contenuti di varie discipline Sa servirsi di tutte le fonti d'informazione in suo possesso

<b>TRIENNIO : GRIGLIA PROVA ORALE studenti DSA - BES</b>		
<b>1/2</b>	PREPARAZIONE NULLA	Lo studente non è in grado di rispondere
<b>3</b>	PREPARAZIONE GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Lo studente non conosce affatto i dati Non comprende il fenomeno trattato Non conosce affatto la terminologia essenziale, relativa alla disciplina
<b>4</b>	PREPARAZIONE INSUFFICIENTE	Lo studente ha una conoscenza parziale e molto frammentaria dei dati Non coglie il significato generale del fenomeno trattato Non conosce la terminologia specifica
<b>5</b>	PREPARAZIONE MEDIOCRE	Lo studente ha una conoscenza incompleta dei dati essenziali Coglie con superficialità e approssimazione il significato generale del fenomeno trattato Non possiede con sicurezza la terminologia essenziale
<b>6</b>	PREPARAZIONE SUFFICIENTE	Conosce i dati essenziali per la comprensione dell'argomento Coglie il significato generale del fenomeno trattato Si esprime in modo non scorretto, ma non necessariamente secondo un registro adeguato Usa la terminologia specifica nei suoi elementi essenziali
<b>7</b>	PREPARAZIONE DISCRETA	Conosce i dati essenziali per la comprensione dell'argomento Coglie il significato generale del fenomeno trattato Si esprime correttamente e con scioltezza Usa la terminologia specifica nei suoi elementi essenziali Sa proporre collegamenti tra i fenomeni (secondo l'impostazione data dall'insegnante)
<b>8</b>	PREPARAZIONE BUONA	Conosce diffusamente i dati Coglie con precisione il significato del fenomeno trattato Si esprime correttamente e con scioltezza, fa uso del registro adeguato e del linguaggio specialistico Sa problematizzare i dati e rielaborarli in modo autonomo Sa collegare i contenuti di discipline differenti Sa servirsi delle fonti di informazione in suo possesso
<b>9/10</b>	PREPARAZIONE OTTIMA	Conosce profondamente i dati Coglie con precisione il significato del fenomeno trattato in tutte le sue implicazioni Si esprime con estrema precisione e scioltezza, fa uso del registro adeguato e del linguaggio specialistico con accuratezza Sa problematizzare i dati e rielaborarli con autonomia e/o originalità Sa collegare in modo autonomo i contenuti di varie discipline Sa servirsi di tutte le fonti d'informazione in suo possesso

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Gli obiettivi previsti dalla programmazione dipartimentale sono stati raggiunti dall'intera classe, anche se con modalità e tempistiche diverse; la maggior parte degli studenti ha sempre dimostrato impegno e partecipazione all'attività didattica, nonostante alcune lacune di partenza; una esigua parte, invece, si è mostrata meno partecipe in aula e decisamente meno costante e continuativa nello studio.



# Disciplina: STORIA

Docente: Simona Bonomo

---

Anno scolastico 2023-2024

## CONTENUTI

### La società di massa

La società di massa e le nuove stratificazioni sociali; i partiti socialisti e la Seconda Internazionale; la dottrina sociale della Chiesa cattolica.

### La "Belle époque"

Nazionalismo e militarismo; il dilagare del razzismo; l'invenzione del complotto ebraico; l'affare Dreyfus; il risveglio dei nazionalismi nell'impero asburgico; le crisi marocchine e le guerre balcaniche.

### L'età giolittiana

La crisi di fine secolo e la svolta liberale; decollo industriale dell'Italia; il doppio volto di Giolitti e l'emigrazione italiana; la conquista della Libia.

### La prima guerra mondiale

Le cause della prima guerra mondiale; da guerra di movimento a guerra di usura; l'entrata in guerra dell'Italia; la svolta militare del 1917; la conclusione del conflitto e i trattati di pace; il nuovo ordine europeo.

### La rivoluzione russa

L'impero russo nel XIX secolo; le rivoluzioni di febbraio e di ottobre; la guerra civile e la nascita dell'Urss; lo scontro tra Stalin e Trockij; l'Unione Sovietica di Stalin.

### Il primo dopoguerra

I problemi del dopoguerra; il «biennio rosso» nell'Europa centrale; le colonie e i movimenti indipendentisti.

### Il Fascismo

Il quadro politico italiano nell'immediato primo dopoguerra; il biennio rosso in Italia; l'ascesa del

fascismo e la conquista del potere; l'antifascismo italiano.

### La crisi del 1929

Gli «anni ruggenti»; il «big crash»; il «New Deal» di Franklin Delano Roosevelt.

### Il Nazismo

La Repubblica di Weimar; l'ascesa del nazismo; la costruzione dello Stato totalitario.

### Il mondo verso la guerra

La guerra civile in Spagna; dall'«Anschluss» al patto di Monaco; dalla dissoluzione della Cecoslovacchia all'aggressione della Polonia.

### La seconda guerra mondiale

1939-40 - la guerra lampo; 1941- la guerra mondiale; il dominio nazista in Europa; lo sterminio degli ebrei; la svolta del 1942-43; la caduta del fascismo, la Resistenza e la guerra in Italia; la fine della guerra.

### Le origini della guerra fredda \*

La formazione dei due blocchi in Europa e gli inizi della Guerra fredda

\*In fase di svolgimento

Nel corso dell'anno, nell'ambito dell'insegnamento trasversale Ed. Civica, sono stati affrontati i seguenti argomenti: lo Statuto Albertino del 1848; l'avvento della Costituzione della Repubblica italiana; i "Principi fondamentali" della Costituzione.

## **METODI, MEZZI E STRUMENTI DIDATTICI**

### Metodologie didattiche

Lezione frontale  
Lezione dialogata  
Ricerca individuale  
Lavoro di gruppo

### Mezzi e strumenti didattici

Libro di testo in adozione: *Millennium*, vol. 3 Il Novecento e l'inizio del XXI secolo a cura di G. Gentile, L. Ronga e A. Rossi  
Dispense riassuntive  
Appunti delle lezioni

## SPAZI E TEMPI

Le attività didattiche relative al primo e al secondo quadrimestre sono state svolte in presenza.

### CLIL

Programmazione fornita dalla docente Natalie Pach

World War II - Introduction to the topic, brainstorm (concepts regarding the war) discussion about the concepts that the students have told

World War II - Nazism and Fascism, what they are and differences between the two concepts

World War II - Nazism and Fascism, what they are and differences between the two concepts (documentary and exercises)

World War II - Adolf Hitler and Benito Mussolini and their propaganda

World War II - Adolf Hitler and Benito Mussolini and their propaganda

Concept of anti-semitism, in depth discussion

Documentary about Concentration camp survivor

Watching "The Pianist", a film that tells the true story of Szpilman, a Polish Jewish pianist who has to move to the Warsaw ghetto when the second World War begins

Discussing the film, as well as the whole War in general and its effects on the whole world (Nuremberg Trials)

Cold war - Introductory lesson, checking general knowledge about history and World War II

Cold war and nazism- Watching a documentary explaining the cold war in detail

Cold war and nazism- Continuation a documentary explaining the cold war in detail, discussion about the topic (nazism, reasons for and consequences of the war)

Cold war - Reading and comprehension exercises on work sheets regarding the cold war and Iron curtain, individual work.

Cold war and Iron curtain - group project (during class) regarding the major events of the cold war (Berlin Airlift, Cuban missile crisis, Vietnam war, Fall of Berlin wall) discussing causes, consequences and importance of the event. Presenting the group projects in front of the class

Cold war - Discussing the consequences of the cold war and fate of the participating countries

Cold war - Work in groups - doing research on one country (USA, Russia, Italia, Germania)

### STRATEGIE INCLUSIVE

Le strategie inclusive adottate sono state condivise con il Consiglio di classe e con le famiglie nella programmazione didattica personalizzata:

- peer to peer
- lavori di gruppo
- schemi e mappe concettuali
- semplificazione degli argomenti di studio
- didattica metacognitiva

### VALUTAZIONE

#### CRITERI

La valutazione finale ha tenuto conto del livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze, dei progressi compiuti rispetto al livello di partenza, dell'impegno e della partecipazione alle attività didattiche.

## **STRUMENTI**

Verifiche orali

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE** adottate durante l'anno

Si rimanda alla programmazione di dipartimento.

## **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

La classe, pur con livelli differenziati, ha raggiunto gli obiettivi minimi previsti dalla programmazione disciplinare ed è in grado di applicare le competenze acquisite.

In linea con le Indicazioni ministeriali e con quanto stabilito nel PTOF, quali finalità generali dell'insegnamento - apprendimento di Storia si individuano quindi:

### a) Competenze

- Esser consapevoli della specificità del metodo storico in modo critico e comparativo;
- saper argomentare, problematizzare e riconoscere i problemi legati alla narrazione storiografica;
- aver cura dell'esposizione orale e scritta;
- saper produrre ricostruzioni orali ed elaborati scritti utilizzando gli strumenti della disciplina;
- riconoscere le caratteristiche del contesto e i presupposti dei vari fenomeni storici.

### b) Abilità

- Chiarezza concettuale ed espositiva (orale e scritta);
- analisi, sintesi e valutazione del significato delle conoscenze acquisite;
- riconoscimento ed uso specifico della storiografia e delle sue argomentazioni;
- analisi di testi storiografici e delle fonti;
- confronto e contestualizzazione nello spazio e nel tempo degli eventi narrati.

### c) Conoscenze

- della storia evenemenziale, degli eventi politico militari, delle strutture economiche e sociali;
- degli aspetti ideologico-culturali della storia europea e mondiale dall'XI secolo al XX secolo;
- degli elementi di storiografia;

- della natura interdisciplinare della materia e del dialogo costante con altri ambiti culturali.

# Disciplina: FILOSOFIA

Docente: Simona Bonomo

---

Anno scolastico 2023-2024

## CONTENUTI

### Kant

La critica della ragion pura; la critica della ragion pratica; la critica della facoltà di giudizio

### L' Idealismo romantico tedesco

Caratteri generali del Romanticismo; i critici immediati di Kant e il dibattito sulla « cosa in sé».

### Hegel

La razionalità del reale; la concezione dialettica della realtà e del pensiero; la *Fenomenologia dello spirito* e le figure della coscienza; lo spirito oggettivo e assoluto.

### Schopenhauer

Il «velo di Maya» e la Volontà di vivere; la filosofia del pessimismo; le vie di liberazione dal dolore.

### Kierkegaard

L'esistenza come possibilità; la critica all'hegelismo; vita estetica, etica e religiosa; l'angoscia e la disperazione.

### La Sinistra hegeliana e Feuerbach

L'indagine sull'uomo come essere sensibile e naturale; l'essenza della religione; l'alienazione religiosa.

### Marx

La critica al misticismo logico di Hegel; l'alienazione; la concezione materialistica della storia; *struttura e sovrastruttura*; il *Manifesto del partito comunista*; *Il capitale*; la rivoluzione e la dittatura del proletariato.

### Nietzsche

Il «dionisiaco» e l'«apollineo»; la critica della morale e la trasvalutazione dei valori; la «morte di Dio» e la fine delle illusioni metafisiche; il problema del nichilismo e del suo superamento; l'eterno ritorno; l'Oltreuomo e la volontà di potenza.

### Freud

La scoperta dell'inconscio; le topiche della psiche; la teoria della sessualità e il complesso edipico; l'istinto di morte e il disagio della civiltà.

## **METODI, MEZZI E STRUMENTI DIDATTICI**

### Metodologie didattiche:

Lezione frontale  
Lezione dialogata  
Lavoro di gruppo

### Mezzi e strumenti didattici:

Libro di testo in adozione: *La ricerca del pensiero - Storia, testi e problemi della filosofia* - a cura di Nicola Abbagnano, Giovanni Fornero con la collaborazione di Giancarlo Burghi  
Dispense semplificate  
Appunti delle lezioni  
Podcast

## **SPAZI E TEMPI**

Le attività didattiche relative al primo e al secondo quadrimestre sono state svolte in presenza.

## **STRATEGIE INCLUSIVE**

Le strategie inclusive adottate sono state condivise con il Consiglio di classe e con le famiglie nella programmazione didattica personalizzata:

- peer to peer
- lavori di gruppo
- schemi e mappe concettuali
- semplificazione degli argomenti
- didattica metacognitiva

## **VALUTAZIONE**

### **CRITERI**

La valutazione finale ha tenuto conto del livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze, dei progressi compiuti rispetto al livello di partenza, dell'impegno e della partecipazione alle attività didattiche.

### **STRUMENTI**

Verifiche orali

### **GRIGLIE DI VALUTAZIONE** adottate durante l'anno

Si rimanda alla programmazione di dipartimento

## OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe, pur con livelli differenziati, ha raggiunto gli obiettivi minimi previsti dalla programmazione disciplinare ed è in grado di applicare le competenze acquisite.

In linea con le Indicazioni ministeriali e con quanto stabilito nel PTOF, quali finalità generali dell'insegnamento - apprendimento di Filosofia si individuano quindi:

### a) Competenze

- Consapevolezza critica dei diversi metodi dei saperi e delle loro relazioni;
- argomentazione razionale;
- problematizzazione e pensiero critico: riconoscere e valutare problemi filosofici e ipotizzare soluzioni;
- adeguatezza dell'esposizione orale e scritta;
- produzione di brevi testi argomentativi di contenuto filosofico;
- contestualizzazione storica e culturale della concettualizzazione filosofica;
- problematizzazione del metodo e dei risultati delle scienze della cultura.

### b) Abilità

- Chiarezza concettuale ed espositiva;
- analisi, sintesi e valutazione delle conoscenze acquisite;
- individuazione dei problemi e delle soluzioni nei vari ambiti del pensiero filosofico;
- riconoscimento ed uso del linguaggio specifico della filosofia;
- analisi di testi filosofici;
- confronto tra le varie articolazioni del pensiero di un autore;
- analisi delle varie posizioni filosofiche relative ad un medesimo problema.

### c) Conoscenze

- Conoscenza di autori, correnti e problemi per orientarsi nei principali ambiti della ricerca filosofica: logica, ontologia, gnoseologia, epistemologia, etica, riflessione politica, estetica, rapporti con il pensiero religioso.



# Disciplina: INGLESE

Docente: Silvia de Cicco

---

Anno scolastico 2023-2024

## CONTENUTI

**Libro di testo: Marina Spiazzi, Marina Tavella: Performer Shaping Ideas, Zanichelli.**

The novel of manners: Jane Austen - *Pride and Prejudice*

The Victorian Age- literary, historical and social background

C. Dickens: *Oliver Twist, Hard Times*

Bronte sisters: C. Bronte, *Wuthering Heights* - E. Bronte, *Jane Eyre*

O. Wilde: *The Picture of Dorian Gray*

R.L. Stevenson: *Dr. Jekyll and Mr. Hyde*

The Modern Age; The "Age of Anxiety" - literary, historical and social background

War Poets: Brooke, Sasson

Stream of consciousness and Interior monologue

J. Conrad: *Heart of Darkness*

J. Joyce: *Dubliners* - *Text analysis: Eveline; Ulysses*

V. Woolf: *Mrs Dalloway*

## METODI, MEZZI E STRUMENTI DIDATTICI

si rimanda alla programmazione di dipartimento

## SPAZI E TEMPI

si rimanda alla programmazione di dipartimento

## CLIL

...

## STRATEGIE INCLUSIVE

pair work, group work, peer tutoring

## VALUTAZIONE

### CRITERI

si rimanda alla programmazione di dipartimento

### STRUMENTI

si rimanda alla programmazione di dipartimento

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE** adottate durante l'anno  
si rimanda alla programmazione di dipartimento

**OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Sono stati in parte raggiunti in quanto un gruppo ha conseguito risultati più che sufficienti mentre alcuni studenti hanno manifestato maggiori difficoltà.

# Disciplina: MATEMATICA

Docente:

Maria Carmela Mingolla

---

Anno scolastico 2023-2024

## CONTENUTI

Ripasso degli argomenti fondamentali, prerequisiti necessari per affrontare il programma del quinto anno.

### **Funzioni e loro proprietà:**

- Definizione di funzione e classificazione,
- Dominio di una funzione,
- Zeri della funzione,
- Segno della funzione,
- Proprietà delle funzioni (definizione di funzioni iniettive, suriettive, biunivoche, crescenti, decrescenti, monotone).
- Rappresentazione grafica e determinazione delle caratteristiche principali: interpretazione di grafici.
- Definizione ed interpretazione di funzioni trascendenti: funzioni esponenziali, logaritmiche e goniometriche, seno e coseno.

### **Limiti:**

- Definizione di intervalli, intorno di un punto, intorno di infinito, punti isolati, punti di accumulazione;
- Limite finito di una funzione per  $x$  che tende ad  $x_0$ 
  - o Definizione e significato,
  - o Definizione di funzione continua: costante e polinomiale.
- Limite infinito di una funzione per  $x$  che tende ad  $x_0$ 
  - o definizione e significato,
  - o asintoti verticali.
- Limite finito di una funzione per  $x$  che tende ad infinito
  - o Definizione e significato,
  - o Asintoti orizzontali;

- Limite infinito di una funzione per  $x$  che tende ad infinito
  - o Definizione e significato
- Teorema di unicità del limite (no dimostrazione).

### **Calcolo dei limiti e continuità delle funzioni:**

- Operazioni sui limiti;
- Forme indeterminate;
- Funzioni continue:
  - o Definizione,
  - o Teorema di Weierstrass (solo enunciato),
  - o Teorema dei valori intermedi (solo enunciato),
  - o Teorema di esistenza degli zeri (solo enunciato),
  - o Punti di discontinuità (solo definizione)
  - o Grafico probabile di una funzione.

### **Derivate:**

- Derivata di una funzione:
  - o definizione e significato geometrico di rapporto incrementale,
  - o definizione e significato geometrico di derivata,
- continuità e derivabilità;
- derivate fondamentali:
  - o derivata della funzione costante (con dimostrazione),
  - o derivata della funzione identità (con dimostrazione),
  - o derivata della funzione potenza (no dimostrazione);
- operazioni con le derivate:
  - o derivata del prodotto di una costante per una funzione (con dimostrazione),
  - o derivata della somma di funzioni (con dimostrazione),
  - o derivata del prodotto di funzioni (con dimostrazione),
  - o derivata del quoziente di due funzioni (no dimostrazione).
- Derivate di ordine superiore al primo;
- Retta tangente, punti stazionari e di non derivabilità (definizioni),
- Criterio di derivabilità.
- Funzioni crescenti, decrescenti e derivate,
- Massimi, minimi, flessi orizzontali e derivata prima.

### **Studio di funzioni:**

- Funzioni algebriche intere, fratte e irrazionali (dalla funzione al grafico)
- Interpretazione di grafici.

## **Metodi, mezzi e strumenti didattici:**

### Metodologie utilizzate

- Lezione frontale e dialogata,
- Risoluzione di esercizi,
- Tutoraggio tra pari,

### Mezzi e strumenti:

- libro di testo in adozione: Matematica.azzurro, Vol.5 di Bergamini, Barozzi, Trifone, c.e. Zanichelli.
- Lavagna digitale.

## **Spazi e tempi**

Le lezioni sono state svolte in presenza.

Tempi: primo e secondo quadrimestre.

## **Strategie Inclusive**

L'attività didattica è stata inclusiva per tutti gli alunni della classe. Per ogni studente sono state adottate strategie individualizzate e personalizzate che hanno tenuto conto delle potenzialità di ogni allievo con l'obiettivo di stimolare tutto il gruppo classe alla partecipazione al processo di apprendimento.

Sono stati inviati e consegnati agli alunni schemi esplicativi, materiale di approfondimento, esercizi svolti relativi agli argomenti spiegati in classe.

## **Valutazione:**

### **Strumenti di valutazione:**

- prove scritte;

- risoluzione di esercizi;
- colloqui.

### Criteri di valutazione finale:

- livello di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze;
- progressi compiuti rispetto al livello di partenza;
- impegno, interesse, partecipazione;
- disponibilità alla collaborazione e all'aiuto dei compagni in difficoltà.

### Griglie di valutazione:

- adoperate le griglie di valutazioni proposte dal dipartimento

Griglie per prove scritte con esercizi e/o problemi:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE MATEMATICA PROVE SCRITTE CON ESERCIZI E PROBLEMI		
INDICATORI DA VALUTARE IN CIASCUN ESERCIZIO/PROBLEMA	DESCRITTORE	PUNTEGGIO
Conoscenza delle regole (conoscenza)	Assente/ Frammentaria/Insufficiente	0
	Sufficiente	1
	Completa	2
Applicazione delle regole (competenza)	Assente	0
	Accennata	1
	Incerta	2
	Adeguate	3
	Precisa	4
Calcolo (abilità)	Con molteplici errori o mancanze	0
	Con qualche imperfezione	1
	Esatto	2
Argomentazione (competenza)	Assente; oppure insufficiente, con errori, con un linguaggio non appropriato o molto impreciso.	0
	Sintetica, sostanzialmente coerente, anche se talora non pienamente completa, con un linguaggio per lo più appropriato anche se non sempre rigoroso.	1
	Coerente, precisa, accurata e completa tanto per le strategie adottate quanto per le soluzioni ottenute. Dimostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio disciplinare.	2

Griglie per prove scritte con quesiti aperti e dimostrazioni:

<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE MATEMATICA</b>		
<b>PROVE SCRITTE CON QUESITI APERTI E DIMOSTRAZIONI</b>		
<i>INDICATORI DA VALUTARE IN CIASCUN QUESITO/REPORT</i>	<i>DESCRITTORE</i>	<i>PUNTEGGIO</i>
Conoscenza	Assente	0
	Frammentaria/Insufficiente	1
	Sufficiente	2
	Discreta/Buona	3
	Ottima	4
Correttezza dell'esposizione	Inesistente	0
	Contorta/con errori, anche ortografici	1
	Sufficiente	2
	Chiara e ottimale	3
Argomentazione e sintesi	Assente	0
	Insufficiente	1
	Adeguate	2
	Ottimale	3

Griglie valutazione prove orali:

#### **GRIGLIA DI VALUTAZIONE – MATEMATICA ORALE**

<b>Livello</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Voto</b>
Scarso	Conoscenze estremamente frammentarie; gravi errori concettuali; palese incapacità di avviare procedure e calcoli; linguaggio ed esposizione inadeguati.	1 – 3/10
Gravemente insufficiente	Conoscenze molto frammentarie; errori concettuali; scarsa capacità di gestire procedure e calcoli; incapacità di stabilire collegamenti, anche elementari; linguaggio inadeguato.	3 – 4/10
insufficiente	Conoscenze frammentarie, non strutturate, confuse; modesta capacità di gestire procedure e calcoli; difficoltà nello stabilire collegamenti fra contenuti; linguaggio non del tutto adeguato.	4 – 5/10
Quasi sufficiente	Conoscenze modeste, viziate da lacune; poca fluidità nello sviluppo e controllo dei calcoli; applicazione di regole in forma mnemonica, insicurezza nei collegamenti; linguaggio accettabile, non sempre adeguato.	5 – 6/10
Sufficiente	Conoscenze adeguate, pur con qualche imprecisione; padronanza nel calcolo, anche con qualche lentezza e capacità di gestire e organizzare procedure se opportunamente guidato; linguaggio accettabile.	6/10
Discreto	Conoscenze omogenee e ben consolidate; padronanza del calcolo, capacità di previsione e controllo; capacità di collegamenti e di applicazione delle regole; autonomia nell'ambito di semplici ragionamenti; linguaggio adeguato e preciso.	6 – 7/10
Buono	Conoscenze solide, assimilate con chiarezza; fluidità nel calcolo; autonomia di collegamenti e di ragionamento e capacità di analisi; riconoscimento di schemi, adeguamento di procedure esistenti; individuazione di semplici strategie di risoluzione e loro formalizzazione; buona proprietà di linguaggio.	7 - 8/10
Ottimo	Conoscenze ampie e approfondite; capacità di analisi e rielaborazione personale; fluidità ed eleganza nel calcolo, possesso di dispositivi di controllo e di adeguamento delle procedure; capacità di costruire proprie strategie di risoluzione; linguaggio sintetico ed essenziale.	8 – 9/10
Eccellente	Conoscenze ampie, approfondite e rielaborate, arricchite da ricerca e riflessione personale; padronanza ed eleganza nelle tecniche di calcolo; disinvoltura nel costruire proprie strategie di risoluzione, capacità di sviluppare e comunicare risultati di una analisi in forma originale e convincente.	9 – 10/10

Per studenti Bes/DSA adoperate indicazioni date dal dipartimento.

## **Obiettivi Disciplinari Raggiunti**

Gli obiettivi previsti dalla programmazione di dipartimento sono stati raggiunti, se pur con livelli differenti, dall'intera classe. La maggior parte della classe ha mostrato interesse ed impegno nella partecipazione all'attività didattica, la restante parte si è mostrata meno partecipe all'attività in classe e non costante nel lavoro a casa.



# Disciplina: FISICA

Docente:

Maria Carmela Mingolla

---

Anno scolastico 2023-2024

## CONTENUTI

Ripasso degli argomenti fondamentali, prerequisiti necessari per affrontare il programma del quinto anno.

### Fenomeni elettrostatici:

- La carica elettrica ed elettrizzazione,
- Legge di Coulomb,
- Il campo elettrico,
- Energia potenziale e potenziale elettrico
- Il moto di una carica in un campo elettrico,
- I condensatori.

### La corrente elettrica:

- La corrente elettrica nei solidi,
- La resistenza elettrica e le Leggi di Ohm,
- Potenza elettrica ed effetto Joule,
- I circuiti elettrici:
  - o Generatore,
  - o Utilizzatori in serie ed in parallelo (dimostrazione della formula della resistenza equivalente e della capacità equivalente),

### Il campo magnetico:

- I magneti,
- Campo magnetico
- Campo magnetico terrestre
- Interazione tra correnti e magneti:

- Esperienza di Oersted,
- Esperienza di Ampere,
- Esperienza di Faraday.

**Campo elettromagnetico e onde elettromagnetiche:** trattazione dal punto di vista storico, (dagli esperimenti sopra citati al concetto di campi indotti e concatenati e quindi alle onde elettromagnetiche).

**Educazione Civica: lo spettro elettromagnetico e vita quotidiana.** (in fase di svolgimento).

**Metodi, mezzi e strumenti didattici:**

**Metodologie utilizzate**

- Lezione frontale e dialogata,
- Risoluzione di esercizi,
- Tutoraggio tra pari,
- Ricerche individuali,
- Visione filmati.

**Mezzi e strumenti:**

- libro di testo in adozione: Il linguaggio della fisica- Vol 3 di Parodi, Ostili, Onori c.e. Pearson
- Materiale relativo agli argomenti svolti inviato e/o consegnato dalla docente.
- Lavagna digitale.
- Siti internet per la visione di video:
  - Video prodotti da Mediainf TV.

**Spazi e tempi**

Le lezioni sono state svolte in presenza.

Tempi: primo e secondo quadrimestre.

**Strategie Inclusive**

L'attività didattica è stata inclusiva per tutti gli alunni della classe. Per ogni studente sono state

adottate strategie individualizzate e personalizzate che hanno tenuto conto delle potenzialità di ogni allievo con l'obiettivo di stimolare tutto il gruppo classe alla partecipazione al processo di apprendimento.

Sono stati inviati e consegnati agli alunni schemi esplicativi, materiale di approfondimento, esercizi svolti relativi agli argomenti spiegati in classe.

## **Valutazione:**

### **Strumenti di valutazione:**

- prove scritte;
- risoluzione di esercizi;
- colloqui,
- ricerche individuali.

### **Criteri di valutazione finale:**

- livello di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze;
- progressi compiuti rispetto al livello di partenza;
- impegno, interesse, partecipazione;
- disponibilità alla collaborazione e all'aiuto dei compagni in difficoltà.

### **Griglie di valutazione:**

- adoperate le griglie di valutazioni proposte dal dipartimento

Griglie per prove scritte con esercizi e/o problemi:

<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE MATEMATICA PROVE SCRITTE CON ESERCIZI E PROBLEMI</b>		
<i>INDICATORI DA VALUTARE IN CIASCUN ESERCIZIO/PROBLEMA</i>	<i>DESCRITTORE</i>	<i>PUNTEGGIO</i>
Conoscenza delle regole (conoscenza)	Assente/ Frammentaria/Insufficiente	0
	Sufficiente	1
	Completa	2
Applicazione delle regole (competenza)	Assente	0
	Accennata	1
	Incerta	2
	Adeguate	3
	Precisa	4
Calcolo (abilità)	Con molteplici errori o mancanze	0
	Con qualche imperfezione	1
	Esatto	2
Argomentazione (competenza)	Assente; oppure insufficiente, con errori, con un linguaggio non appropriato o molto impreciso.	0
	Sintetica, sostanzialmente coerente, anche se talora non pienamente completa, con un linguaggio per lo più appropriato anche se non sempre rigoroso.	1
	Coerente, precisa, accurata e completa tanto per le strategie adottate quanto per le soluzioni ottenute. Dimostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio disciplinare.	2

Griglie per prove scritte con quesiti aperti e dimostrazioni:

<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE MATEMATICA PROVE SCRITTE CON QUESITI APERTI E DIMOSTRAZIONI</b>		
<i>INDICATORI DA VALUTARE IN CIASCUN QUESITO/REPORT</i>	<i>DESCRITTORE</i>	<i>PUNTEGGIO</i>
Conoscenza	Assente	0
	Frammentaria/Insufficiente	1
	Sufficiente	2
	Discreta/Buona	3
	Ottima	4
Correttezza dell'esposizione	Inesistente	0
	Contorta/con errori, anche ortografici	1
	Sufficiente	2
Argomentazione e sintesi	Chiara e ottimale	3
	Assente	0
	Insufficiente	1
	Adeguate	2
	Ottimale	3

Griglie valutazione prove orali:

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE – MATEMATICA ORALE**

<b>Livello</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Voto</b>
Scarso	Conoscenze estremamente frammentarie; gravi errori concettuali; palese incapacità di avviare procedure e calcoli; linguaggio ed esposizione inadeguati.	1 – 3/10
Gravemente insufficiente	Conoscenze molto frammentarie; errori concettuali; scarsa capacità di gestire procedure e calcoli; incapacità di stabilire collegamenti, anche elementari; linguaggio inadeguato.	3 – 4/10
insufficiente	Conoscenze frammentarie, non strutturate, confuse; modesta capacità di gestire procedure e calcoli; difficoltà nello stabilire collegamenti fra contenuti; linguaggio non del tutto adeguato.	4 – 5/10
Quasi sufficiente	Conoscenze modeste, viziate da lacune; poca fluidità nello sviluppo e controllo dei calcoli; applicazione di regole in forma mnemonica, insicurezza nei collegamenti; linguaggio accettabile, non sempre adeguato.	5 – 6/10
Sufficiente	Conoscenze adeguate, pur con qualche imprecisione; padronanza nel calcolo, anche con qualche lentezza e capacità di gestire e organizzare procedure se opportunamente guidato; linguaggio accettabile.	6/10
Discreto	Conoscenze omogenee e ben consolidate; padronanza del calcolo, capacità di previsione e controllo; capacità di collegamenti e di applicazione delle regole; autonomia nell'ambito di semplici ragionamenti; linguaggio adeguato e preciso.	6 – 7/10
Buono	Conoscenze solide, assimilate con chiarezza; fluidità nel calcolo; autonomia di collegamenti e di ragionamento e capacità di analisi; riconoscimento di schemi, adeguamento di procedure esistenti; individuazione di semplici strategie di risoluzione e loro formalizzazione; buona proprietà di linguaggio.	7 - 8/10
Ottimo	Conoscenze ampie e approfondite; capacità di analisi e rielaborazione personale; fluidità ed eleganza nel calcolo, possesso di dispositivi di controllo e di adeguamento delle procedure; capacità di costruire proprie strategie di risoluzione; linguaggio sintetico ed essenziale.	8 – 9/10
Eccellente	Conoscenze ampie, approfondite e rielaborate, arricchite da ricerca e riflessione personale; padronanza ed eleganza nelle tecniche di calcolo; disinvoltura nel costruire proprie strategie di risoluzione, capacità di sviluppare e comunicare risultati di una analisi in forma originale e convincente.	9 – 10/10

Per studenti Bes/DSA adoperate indicazioni date dal dipartimento.

## Obiettivi Disciplinari Raggiunti

Gli obiettivi previsti dalla programmazione di dipartimento sono stati raggiunti, se pur con livelli differenti, dall'intera classe. La maggior parte della classe ha mostrato interesse ed impegno nella partecipazione all'attività didattica, la restante parte si è mostrata meno partecipe all'attività in classe e non costante nel lavoro a casa.

Si fa riferimento agli obiettivi proposti nella programmazione di dipartimento qui presentati in modo sintetico. Essi sono suddivisi in tre aree: competenze, conoscenze ed abilità.

- Competenze: saper operare con le grandezze fisiche e loro unità di misura, mettere in atto

le abilità operative connesse con l'uso degli strumenti, saper risolvere semplici problemi, saper argomentare in forma chiara e sintetica su concetti e problematiche fisiche. Saper utilizzare il linguaggio specifico della disciplina.

- Abilità: analizzare fenomeni individuando le variabili che li caratterizzano, saper sintetizzare il contenuto di un problema ipotizzando procedimenti risolutivi.
- Conoscenze: leggi fondamentali dell'elettrostatica e del magnetismo, descrizione dei campi elettrico e magnetico. Conoscere le leggi dell'elettricità e del magnetismo. Radiazioni elettromagnetiche.

# Disciplina: Storia dell'Arte

Docente:

Gemma Buonanno

---

Anno scolastico 2023-2024

## CONTENUTI

### **Libro di testo:**

Giorgio Cracco, Francesco Paolo di Teodoro, *Itinerario nell'Arte, dall'età dei lumi ai giorni nostri*, Zanichelli voll. 2 e 3

### **REALISMO**

Contesto storico e culturale, caratteri generali, protagonisti

Corot e Scuola di Barbizon: *Ponte di Narni*

Courbet: *Gli spaccapietre, Funerale ad Ornans*

Daumier: *Vagone di Terza classe*

Fattori, Lega, Signorini e i Macchiaioli: *Battaglia di Magenta, Rotonda Palmieri; Lo Stornello, La visita; La Toilette del mattino*

Architettura degli ingegneri: *Tour Eiffel, Mole Antonelliana, Crystal Palace, Mole Antonelliana*

### **IMPRESSIONISMO**

Contesto storico e culturale, caratteri generali, protagonisti

Manet: *Colazione sull'erba, Olympia, Bar delle Folies Bergere*

Monet: *Impressione, sole nascente, La stazione di Saint Lazare, Cattedrale di Rouen, Ninfee*

Degas: *La lezione di danza, L'assenzio, Grande danzatrice abbigliata, Quattro ballerine in blu*

Renoir: *La Grenouillère, Le Moulin de la Galette, Colazione dei Canottieri*

### **POSTIMPRESSIONISMO**

Contesto storico e culturale, caratteri generali, protagonisti

Seurat: *La domenica a la Grande Jatte*

Cezanne: *Casa dell'Impiccato, Giocatori di carte, Montagna di Sainte-Victoire*

Gauguin: *Cristo giallo, Chi siamo? Da dove veniamo? Dove andiamo?*

Van Gogh: *I mangiatori di patate, Ponte di Langlois, Camera ad Arles, Notte stellata*

Toulouse Lautrec: *Jean Avril*

Divisionismo, Pellizza da Volpedo: *Il Quarto stato*

## **ART NOUVEAU**

Contesto storico e culturale, caratteri generali, protagonisti

Gaudì: *Sagrada Familia, Parco Guell, Casa Milà*

Secessione viennese, Olbrich Klimt: *Palazzo della Secessione, Giuditta, Ritratto di Adele Bloch Bauer, Il Bacio*

## **ESPRESSIONISMO**

Contesto storico e culturale, caratteri generali, protagonisti

Fauves, Matisse: *Donna con cappello, Stanza Rossa, Danza*

Espressionismo nordico, Munch e Die Brücke: *Sera nel corso Karl Johan, Urlo e Pubertà; Due donne per strada*

## **CUBISMO**

Contesto storico e culturale, caratteri generali, protagonisti

Picasso: *Poveri in riva al mare, Famiglia di Saltimbanchi, Les demoiselles d'Avignon, Ritratto di Ambroise Vollard, Natura morta con sedia impagliata, Guernica*

## **FUTURISMO**

Contesto storico e culturale, caratteri generali, protagonisti

Boccioni: *Città che sale, Stati d'animo, Forme uniche della continuità dello spazio;*

Balla: *Bozzetto per il Balletto "Fuochi di Artificio", Dinamismo di un cane al guinzaglio, Bambina che corre sul balcone, Velocità astratta più rumore)*

Depero: *Rotazione di ballerina e pappagalli*

## **DADAISMO**

Contesto storico e culturale, caratteri generali, protagonisti

Duchamp: *Nudo che scende le scale, Orinatoio, L.H.O.O.Q, Ruota di bicicletta*

Man Ray: *Cadeau*

## **SURREALISMO**



Contesto storico e culturale, caratteri generali, protagonisti

Ernst: *Verso la Pubertà, le Pleiadi, Vestizione della sposa*

Magritte: *Il tradimento delle immagini (Questa non è una pipa), Impero delle luci, Condizione umana*

Mirò *Carnevale di Arlecchino, Costellazioni, Blu III*

Dalì *Persistenza nella memoria, Sogno causato dal volo di un'ape*

## **ASTRATTISMO**

Contesto storico e culturale, caratteri generali, protagonisti

Kandinsky: *Murnau, cortile del Castello, Primo acquerello astratto, Composizione 6*

Klee: *Architettura sul piano, Uccelli in picchiata e frecce, Fuoco nella sera*

Mondrian: *Albero, Composizione 10 in bianco e nero, Composizione in rosso blu e giallo, Boogie e Woogie*

Malevic: *Raccolta della segale, Quadrangolo*

Tatlin: *Monumento alla Terza internazionale*

## **RAZIONALISMO**

Contesto storico e culturale, caratteri generali, protagonisti

Behrens: *Officine AEG*

Bauhaus e Gropius: *Sede Bauhaus a Dresda*

Le Corbusier: *Villa Savoye, Unità di abitazione.*

## **ED. CIVICA**

La tutela delle opere d'arte. Visione del film *Woman in gold*: i patrimoni requisiti dai nazifascisti. PPT su opere d'arte scomparse o rubate

## **METODI, MEZZI E STRUMENTI DIDATTICI**

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Discussione di casi

## **SPAZI E TEMPI**

Lezione in aula con il supporto della Lavagna elettronica per la ricerca delle immagini  
Sviluppo delle tematiche nel corso dell'anno scolastico come da programmazione d'istituto

## **STRATEGIE INCLUSIVE**

- Attivazione processi di apprendimento (compagni di classe, adattamento, strategie logico - visive, mappe, sintesi);
- Elaborazione informazioni e costruzione apprendimento (valorizzazione processi cognitivi e stili di apprendimento, metacognizione e metodo di studio);
- Valutazione esiti di apprendimento (valutazione, verifica, feedback).

## **VALUTAZIONE**

### **CRITERI**

- Livello di acquisizione delle conoscenze
- Capacità espositive
- Capacità di lettura dell'opera nei suoi valori storici, formali ed estetici
- Progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza
- Impegno
- Interesse
- Partecipazione

### **STRUMENTI**

- Valutazioni orali
- Valutazioni scritte

## Griglie di valutazione

<b>TRIENNIO : GRIGLIA PROVA ORALE</b>		
<b>1/2</b>	<b>PREPARAZIONE E NULLA</b>	Lo studente non è in grado di rispondere
<b>3</b>	<b>PREPARAZIONE E GRAVEMENTE INSUFFICIENTE</b>	Lo studente non conosce affatto i dati Non comprende il fenomeno trattato Si esprime scorrettamente e non conosce affatto la terminologia essenziale, relativa alla disciplina
<b>4</b>	<b>PREPARAZIONE E INSUFFICIENTE</b>	Lo studente ha una conoscenza parziale e molto frammentaria dei dati Non coglie il significato generale del fenomeno trattato Si esprime in maniera scorretta e non conosce la terminologia specifica
<b>5</b>	<b>PREPARAZIONE E MEDIOCRE</b>	Lo studente ha una conoscenza incompleta dei dati essenziali Coglie con superficialità e approssimazione il significato generale del fenomeno trattato Si esprime in modo incerto o prolisso o stentato Non possiede con sicurezza la terminologia essenziale
<b>6</b>	<b>PREPARAZIONE E SUFFICIENTE</b>	Conosce i dati essenziali per la comprensione dell'argomento Coglie il significato generale del fenomeno trattato Si esprime in modo non scorretto, ma non necessariamente secondo un registro adeguato Usa la terminologia specifica nei suoi elementi essenziali
<b>7</b>	<b>PREPARAZIONE E DISCRETA</b>	Conosce i dati essenziali per la comprensione dell'argomento Coglie il significato generale del fenomeno trattato Si esprime correttamente e con scioltezza Usa la terminologia specifica nei suoi elementi essenziali Sa proporre collegamenti tra i fenomeni (secondo l'impostazione data dall'insegnante)

<b>8</b>	<b>PREPARAZIONE BUONA</b>	<p><b>Conosce diffusamente i dati</b></p> <p><b>Coglie con precisione il significato del fenomeno trattato</b></p> <p><b>Si esprime correttamente e con scioltezza, fa uso del registro adeguato e del linguaggio specialistico</b></p> <p><b>Sa problematizzare i dati e rielaborarli in modo autonomo</b></p> <p><b>Sa collegare i contenuti di discipline differenti</b></p> <p><b>Sa servirsi delle fonti di informazione in suo possesso</b></p>
<b>9/10</b>	<b>PREPARAZIONE OTTIMA</b>	<p><b>Conosce profondamente i dati</b></p> <p><b>Coglie con precisione il significato del fenomeno trattato, in tutte le sue implicazioni</b></p> <p><b>Si esprime con estrema precisione e scioltezza, fa uso del registro adeguato e del linguaggio specialistico con accuratezza</b></p> <p><b>Sa problematizzare i dati e rielaborarli con autonomia e/o originalità</b></p> <p><b>Sa collegare in modo autonomo i contenuti di varie discipline</b></p> <p><b>Sa servirsi di tutte le fonti d'informazione in suo possesso</b></p>

**TRIENNIO : GRIGLIA PROVA ORALE studenti DSA**

<b>1/2</b>	<b>PREPARAZIONE NULLA</b>	<b>Lo studente non è in grado di rispondere</b>
<b>3</b>	<b>PREPARAZIONE GRAVEMENTE INSUFFICIENTE</b>	<b>Lo studente non conosce affatto i dati</b> <b>Non comprende il fenomeno trattato</b> <b>Non conosce affatto la terminologia essenziale, relativa alla disciplina</b>
<b>4</b>	<b>PREPARAZIONE INSUFFICIENTE</b>	<b>Lo studente ha una conoscenza parziale e molto frammentaria dei dati</b> <b>Non coglie il significato generale del fenomeno trattato</b> <b>Non conosce la terminologia specifica</b>
<b>5</b>	<b>PREPARAZIONE MEDIOCRE</b>	<b>Lo studente ha una conoscenza incompleta dei dati essenziali</b> <b>Coglie con superficialità e approssimazione il significato generale del fenomeno trattato</b> <b>Non possiede con sicurezza la terminologia essenziale</b>
<b>6</b>	<b>PREPARAZIONE SUFFICIENTE</b>	<b>Conosce i dati essenziali per la comprensione dell'argomento</b> <b>Coglie il significato generale del fenomeno trattato</b> <b>Si esprime in modo non scorretto, ma non necessariamente secondo un registro adeguato</b> <b>Usa la terminologia specifica nei suoi elementi essenziali</b>
<b>7</b>	<b>PREPARAZIONE DISCRETA</b>	<b>Conosce i dati essenziali per la comprensione dell'argomento</b> <b>Coglie il significato generale del fenomeno trattato</b> <b>Si esprime correttamente e con scioltezza</b> <b>Usa la terminologia specifica nei suoi elementi essenziali</b> <b>Sa proporre collegamenti tra i fenomeni (secondo l'impostazione data dall'insegnante)</b>

<b>8</b>	<b>PREPARAZIONE BUONA</b>	<p><b>Conosce diffusamente i dati</b></p> <p><b>Coglie con precisione il significato del fenomeno trattato</b></p> <p><b>Si esprime correttamente e con scioltezza, fa uso del registro adeguato e del linguaggio specialistico</b></p> <p><b>Sa problematizzare i dati e rielaborarli in modo autonomo</b></p> <p><b>Sa collegare i contenuti di discipline differenti</b></p> <p><b>Sa servirsi delle fonti di informazione in suo possesso</b></p>
<b>9/10</b>	<b>PREPARAZIONE OTTIMA</b>	<p><b>Conosce profondamente i dati</b></p> <p><b>Coglie con precisione il significato del fenomeno trattato in tutte le sue implicazioni</b></p> <p><b>Si esprime con estrema precisione e scioltezza, fa uso del registro adeguato e del linguaggio specialistico con accuratezza</b></p> <p><b>Sa problematizzare i dati e rielaborarli con autonomia e/o originalità</b></p> <p><b>Sa collegare in modo autonomo i contenuti di varie discipline</b></p> <p><b>Sa servirsi di tutte le fonti d'informazione in suo possesso</b></p>

## **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Nonostante la classe abbia cambiato nel corso del triennio vari professori in questa disciplina ha mostrato interesse nei confronti della materia; gli allievi, attraverso lo studio e la partecipazione, hanno raggiunto, seppure in gradi e caratteristiche differenti, un discreto livello di preparazione e consapevolezza dello sviluppo della storia dell'arte dell'Ottocento e del Novecento. Quasi tutti gli allievi sono in grado di identificare, descrivere e inserire nel contesto storico e culturale del tempo l'opera d'arte. Tutti sono in grado rielaborare in modo personale i contenuti, di riconoscere nelle opere gli elementi iconografici e iconologici e di usare una terminologia specifica corretta. Pertanto, si può affermare che, seppure in modo diverso, gli obiettivi disciplinari previsti siano stati raggiunti per tutti gli studenti.

# Disciplina: Storia della Musica

Docente: Cecilia Sanchietti

Anno scolastico 2023-2024

## CONTENUTI

### 1) L'OTTOCENTO IN MUSICA: IL ROMANTICISMO

- Ripasso degli elementi musicali tipici del sistema romantico (il sistema temperato e tonale) e contestualizzazione rispetto ad altri sistemi "non occidentali", anche se non affrontati nel programma (etnomusicologia)
- Il contesto storico, socio/culturale e ideologico, le caratteristiche musicali, le grandi innovazioni. I macro-contenitori (la musica strumentale, l'Opera lirica, il balletto romantico). Ripasso della sinfonia classica.
- **JOHANNES BRAHMS** - Vita e musica
  - ¥ La sinfonia N.3, in particolare il terzo movimento
  - ¥ la Danza ungherese n.5
- **PYOTR Tchaikovsky** - Vita, caratteristiche compositive, analisi e ascolti delle principali opere:
  - ¥ Sinfonia N 6 "Patetica"
  - ¥ Overture 1812 (Musica a programma)
  - ¥ Concerto N 1 - Op 23 per pianoforte e Orchestra (meno approfondita)
  - ¥ I balletti: Il lago dei Cigni - Lo Schiaccianoci - La bella addormentata (collaborazione con Petipa). Analisi approfondita di tutti e tre i balletti.
- **L'Opera lirica italiana**. Caratteristiche generali dell'Opera rispetto allo stile settecentesco, pubblico, trame, ruoli, in particolare della prima metà del 1800 ed evoluzione della seconda metà, con l'influenza del Grand Opéra francese
  - ¥ **Gioacchino Rossini** - Vita e caratteristiche generali. Opera: "Il Barbiere di Siviglia"
  - ¥ **Vincenzo Bellini** - Vita e caratteristiche generali. Opera: "La Norma"
  - ¥ **Gaetano Donizetti (accenni)** - Opera: Lucia di Lammermoor (non approfondita)
  - ¥ **Giuseppe Verdi**. Vita e caratteristiche generali compositive. Primo e secondo periodo. "Nabucco", "La Traviata", accenni al "Rigoletto", "Aida". L'influenza dell'Opera francese, elementi coreografici.

### 2) II NOVECENTO IN MUSICA

Caratteristiche generali del Novecento in musica. La rottura con il sistema tonale, la centralità delle atmosfere, i timbri, le dissonanze. Approfondimenti interdisciplinari in particolare con storia dell'Arte, storia della danza, letteratura.

- **Claude Debussy.** Caratteristiche compositive, il rapporto con l'impressionismo e il simbolismo. La collaborazione con Nijinskij. Opere:
  - ¥ "L'après midi d'un faune" (approfondito)
  - ¥ "Jeux" (non approfondito)
  - ¥ "I cinque poemi" ispirati alle poesie di Baudelaire "Les Fleurs du mal" (discussione e ascolti)
  - ¥ "La mer" (discussione e ascolti)
  
- **Igor Stravinskij.** Caratteristiche compositive, atonalità, politonalità, poliritmia. Gli organici orchestrali. Il rapporto con il periodo cubista. La collaborazione con Diaghilev. Opere:
  - ¥ Primo periodo. I balletti russi: "Petruska" (approfondito), "L'uccello di fuoco", "La sagra della primavera" (differenze e ascolti)
  - ¥ Secondo periodo. Il periodo cubista. Differenze. Ascolti "L'histoire du soldat" et "Les noces"
  
- **Arnold Schönberg.** Caratteristiche compositive, la rottura definitiva con la tonalità. La dissonanza. La dodecafonia e il metodo dodecafonico. Il legame con Kandinskij (quadro "Impressione III. Concerto"). Il rapporto con l'espressionismo. Opere:
  - ¥ Il periodo espressionista: "Cinque pezzi per orchestra Op.16"
  - ¥ Il periodo dodecafonico. "Suite Op.25"
  - ¥ L'impegno morale e la lotta antinazista "Un sopravvissuto di Varsavia"

**DOPO IL 15 MAGGIO SI AFFRONTERA' LA MUSICA D'AVANGUARDIA DEL DOPOGUERRA, IN PARTICOLARE JOHN CAGE E LA COLLABORAZIONE CON CUNNINGHAM, OLTRE AD UN'INTRODUZIONE AL BLUES E AL JAZZ.**

#### **METODI, MEZZI E STRUMENTI DIDATTICI**

- Libro "Storia della musica" - Fine Volume 2 "Stili e contesti dal Settecento all'Ottocento" e Volume 3 "Poetiche e culture dall'Ottocento ai giorni nostri"



- Approfondimenti su Power Point preparati dalla docente, proiettati in classe e condivisi nel Registro
- Ascolti musicali audio e video
- Video di approfondimento da parte di storici e compositori esperti
- Visione e analisi di partiture
- Esercizi melodico-ritmici di gruppo, per comprendere alcuni concetti teorici
- Esecuzione al pianoforte da parte della docente, di concetti teorici complessi
- Consegnare lavori a casa, individuali e di gruppo, su programmi digitali

### **SPAZI E TEMPI**

Le lezioni si sono svolte in presenza, 1h, una volta a settimana, presso la sede dell'Art Village. Lo spazio, senza sedie e con il non funzionamento delle lavagne e del proiettore, ha reso complesso lo svolgimento delle lezioni, visto anche l'esiguo tempo a disposizione.

### **STRATEGIE INCLUSIVE**

Tutte le lezioni si sono svolte per essere adatte anche a ragazzi/e con fragilità. In particolare, è stato favorito l'uso degli strumenti digitali e la preparazione di power point di sintesi, che hanno avuto anche una funzione di mappe. Favorita la discussione di gruppo e l'interazione.

### **VALUTAZIONE**

#### **CRITERI**

si rimanda alla programmazione di dipartimento

#### **STRUMENTI**

si rimanda alla programmazione di dipartimento

#### **GRIGLIE DI VALUTAZIONE** adottate durante l'anno

si rimanda alla programmazione di dipartimento

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Si ritiene che gli obiettivi siano stati mediamente raggiunti da tutta la classe, in particolare gli/le studenti/esse hanno maturato una capacità di comprensione e riconoscimento delle caratteristiche musicali (anche all'ascolto) dei diversi periodi e dei vari compositori. Tale processo ha permesso di proseguire nel programma con una consapevolezza maggiore sull'evoluzione del pensiero musicale. Sono inoltre stati compresi i collegamenti interdisciplinari. Tuttavia, alcuni studenti/esse non hanno pienamente raggiunto gli obiettivi, sono rimasti indietro e ciò ha reso molto difficile soprattutto l'apprendimento nelle fasi finali. La classe in generale si è mostrata collaborativa e

interessata, fatta eccezione per alcuni momenti del secondo quadrimestre, maggiormente dispersivi.

# Disciplina: Storia della Danza

Docente: Podaliri Vulpiani Fabrizio

---

Anno scolastico 2023-2024

## CONTENUTI

- I grandi balletti imperiali, Marius Petipa e i balletti coreografati sulle musiche di Tchaikovsky (La bella addormentata, Lo schiaccianoci, Il lago dei cigni)
  
- Enrico Cecchetti e la compagnia dei Ballets Russes, Michail Fokin, Vaclav Nizinsky, Léonid Mjasin, Bronislava Niziskaja, George Balanchine.
  
- Il Novecento tra rivoluzioni ed evoluzioni
  
- La danza libera in America e i pionieri della modern dance.
  
- Francois Delsarte, Loie Fuller, Isadora Duncan, Ruth St. Denis, Ted Shawn.
  
- La "nuova danza" centroeuropea.
  
- Emile Jacques-Dalcroze, Rudolf laban, Mary Wigman, Kurt Jooss.
  
- L'evoluzione del balletto classico.
  
- La modern dance: i fondatori.
  
- Martha Graham, Doris Humphrey.
  
- La modern dance: i proscutori.
  
- Merce Cunningham
  
- Alwin Nikolais. (argomento da trattare dopo il 15 maggio)
  
- Il Tanztheater di Pina Bausch. (argomento da trattare dopo il 15 maggio)
  
- Ed. Civica: La conservazione del patrimonio coreutico italiano ed europeo.  
La giornata internazionale della Danza presso la sede della commissione Europea a Roma.

## **METODI, MEZZI E STRUMENTI DIDATTICI**

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Discussione di casi

## **SPAZI E TEMPI**

Lezioni in presenza presso la sede dell'Artvillage per due ore settimanali durante tutto il corso dell'anno scolastico

## **STRATEGIE INCLUSIVE**

- Attivazione processi di apprendimento (compagni di classe, adattamento, strategie logico - visive, mappe, sintesi);
- Elaborazione informazioni e costruzione apprendimento (valorizzazione processi cognitivi e stili di apprendimento, metacognizione e metodo di studio);
- Valutazione esiti di apprendimento (valutazione, verifica, feedback).

## **VALUTAZIONE**

### **CRITERI**

- Livello di acquisizione delle conoscenze
- Capacità espositive
- Progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza
- Impegno
- Interesse
- Partecipazione

### **STRUMENTI**

- Valutazioni orali
- Valutazioni scritte
- Si fa riferimento alle griglie del dipartimento coreutico

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Gli studenti hanno raggiunto un grado di consapevolezza per ciò che concerne l'importanza della conservazione e trasmissione del patrimonio coreico nazionale ed europeo, nell'orientamento nella complessità dei codici e dei linguaggi espressivi e nella focalizzazione degli elementi costitutivi di linguaggi e stili differenti.

## **Disciplina: Tecnica della Danza classica (ind. classico)**

Docente:

Podaliri Vulpiani Fabrizio

---

Anno scolastico 2023-2024

### **CONTENUTI PRATICI**

Alla Sbarra: Legazioni complesse nella dinamica, velocità e coordinazione, con elementi di resistenza sulla mezza punta, tenuta del busto e corretto uso del port de bras in tutte le sue componenti espressive e funzionali, scambi veloci di peso del corpo e allenamento al mantenimento delle grandi ampiezze delle pose in tutte le direzioni, elementi complessi dell'elemento en tournant, allenamento alla velocità in funzione della piccola batteria. Esercitazioni per la resistenza attraverso l'esecuzione delle legazioni alla sbarra riducendo i tempi di pausa, potenziamento dell'equilibrio e della percezione e controllo del mantenimento dell'asse verticale senza penalizzare morbidezza ed eleganza. Al Centro: potenziamento di legazioni con cambio veloce e dinamico di direzioni, piccolo adagio grandi adagi con salita in relevé e mantenimento dell'equilibrio sulla mezza punta, elementi complessi dell'elemento en tournant attraverso tours lents in tutte le posizioni e pose, grandi tours in attitude, arabesque, à la seconde en dehors e en dedans. Focus sulla musicalità ed espressività Legazioni di pirouettes en dehors e en dedans e grandi giri sul posto e in diagonale legati da elementi di spostamento nello spazio come pas de bourrée e pas balancé en face e en tournant etc.... Legazioni di piccola batteria con potenziamento della velocità d'esecuzione e rapidità di coordinazione nonché di affinamento della musicalità, legazioni di medio sbalzo anche con inserimento della batteria "di choc", legazioni di grande sbalzo con grandi spostamenti nello spazio e nelle grandi ampiezze. Classe Femminile: lezioni di punte rivolte ad affinare e potenziare la salita sicura e la discesa morbida e fluida, ripetizione di tutti gli elementi già studiati e potenziamento della resistenza e dell'en tournant sul posto e in diagonale. Legazioni a carattere lirico e a carattere virtuoso Classe maschile: potenziamento del grande sbalzo, la batteria e le doppie rotazioni in aria.

## **CONTENUTI TEORICI**

Il piazzamento

La coordinazione,

La musicalità

Lo spostamento nello spazio

L'orientamento, le pose e gli epaulements

L'en tournant

La verticalità

Il Salto (spinta propulsiva e Ballon)

Il port de bras (funzione tecnica ed espressiva)

Lo sguardo.

## **METODI, MEZZI E STRUMENTI DIDATTICI**

Lezione frontale

Lezione dialogata

Attività laboratoriali

Ricerca individuale

Lavoro di gruppo

Esercizi -Soluzione di problemi

Discussione di casi

Esercitazioni pratiche

Realizzazione di progetti

## **SPAZI E TEMPI**

Il monte ore dedicato alla materia è di sei ore settimanali che si sono regolarmente svolte presso la sede dell' Artvillage sito in via Aurelia 477 in Roma. Il programma è stato debitamente durante tutto l'anno scolastico.

## **STRATEGIE INCLUSIVE**

Individualizzate e personalizzate dei contenuti didattici in relazione alle potenzialità di ogni allievo. Coinvolgimento del gruppo classe alla partecipazione al processo di apprendimento. Supporto e stimoli motivazionali per lo sviluppo di un atteggiamento accogliente, propositivo, positivo e costruttivo dentro e fuori la sala danza.

Attività di orientamento per stimolare la riflessione sulle scelte future sia in ambito professionale che di studio

## **VALUTAZIONE**

### **CRITERI**

Livello di acquisizione di conoscenze

Livello di acquisizione di abilità

Livello di acquisizione di competenze

Progressi compiuti rispetto al livello di partenza

Impegno

Interesse

Partecipazione

### **STRUMENTI**

Colloqui (interrogazioni orali individuali ed eventuali interrogazioni orali con dimostrazione pratica)

Prove pratiche

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE** adottate durante l'anno

Si fa riferimento alle griglie di valutazione del dipartimento Coreutico

## **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

La classe ha raggiunto un sufficiente livello di consapevolezza; gli studenti dimostrano di aver integrato la competenza nel metodo di lavoro per approcciarsi allo studio della Tecnica della Danza Classica. Gli studenti, in generale, hanno sviluppato le loro capacità di ascolto e di assimilazione delle correzioni attraverso impegno e disciplina. Dal punto di vista tecnico la classe ha raggiunto

un livello di correttezza di esecuzione sufficientemente adeguato anche in riferimento all'aspetto stilistico-espressivo.



# Disciplina: Tecnica della Danza classica

## (ind. contemporaneo)

Docente: Francesca Malacarne

---

Anno scolastico 2023-2024

### CONTENUTI

- **Modulo A.** Potenziamento, studio e affinamento alla sbarra e al centro della sala dei movimenti atti allo sviluppo dell'elasticità, resistenza, percezione dell'asse verticale e coordinazione attraverso esercizi con trasferimento di peso del corpo, di livello e cambi di direzione
- **Modulo B.** Focus sul "piccolo e grande adagio" con un lavoro mirato su l'affinamento dell'equilibrio e sullo sviluppo di una plasticità di movimento attraverso *ports de bras*, l'uso articolato delle *pose* e movimenti di flessione-estensione del tronco connesse ad un'espressività musicale.
- **Modulo C.** Lavoro sulla dinamica del *giro* attraverso combinazioni, anche con cambi di direzione, di *pirouettes* e *grandi giri* in relazione al tempo e al ritmo musicale.
- **Modulo D.** Studio e affinamento della tecnica del salto attraverso combinazioni mirate allo sviluppo della spinta propulsiva in relazione allo spazio e alla musica.

### METODI, MEZZI E STRUMENTI DIDATTICI

Lezione frontale pratica  
Cooperative Learning  
Circle time  
Brainstorming  
Problem solving

### SPAZI E TEMPI

Lezioni in presenza presso la sede dell'Art Village  
Una lezione a settimana di 4h

### STRATEGIE INCLUSIVE

- Individualizzate e personalizzate dei contenuti didattici in relazione alle potenzialità di ogni allievo.
- Coinvolgimento del gruppo classe alla partecipazione al processo di apprendimento.
- Supporto e stimoli motivazionali per lo sviluppo di un atteggiamento accogliente, propositivo, positivo e costruttivo dentro e fuori la sala danza.
- Attività di orientamento per stimolare la riflessione sulle scelte future sia in ambito professionale che di studio.

## **VALUTAZIONE**

La valutazione tiene conto del livello di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, dei progressi compiuti rispetto al livello di partenza commisurati alle potenzialità di ogni singolo studente.

Si tiene conto dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati durante il percorso formativo.

## **STRUMENTI**

Tipologia di verifica: pratica.

Nel I quadrimestre: N. 2 valutazioni

Nel II quadrimestre: N. 2 valutazioni

## **GRIGLIE DI VALUTAZIONE adottate durante l'anno**

Si rimanda alla griglia di valutazione adottata dal dipartimento coreutico.

## **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

- Consapevolezza delle proprie capacità individuali, risorse fisiche e tecniche, al fine di compiere scelte consapevoli nel proprio futuro.
- Acquisizione di competenze tecniche e stilistiche in tutti gli ambiti della lezione commisurate alle personali capacità con un adeguato autocontrollo.
- Autonomia critica e maturità corporea nella gestione del movimento atta allo sviluppo di un corretto senso artistico del gesto e del movimento.

# Disciplina: Tecnica della Danza contemporanea

## ( ind. Danza contemporanea)

Docente:

LUIGI LINARDI

---

Anno scolastico 2023-2024

### CONTENUTI

Studio della tecnica Floorwork e metodo Release in relazione ai principi fondamentali e alle tecniche di supporto, non strettamente codificati, finalizzati al riscaldamento muscolo-articolare e all'ascolto corporeo, prima fase della lezione:

- Ascolto e pratica della respirazione diaframmatica, percezione e ricerca della verticalità e mobilità della colonna vertebrale, cognizione dell'allineamento in rapporto al pavimento, focalizzazione sul "centro del corpo" in quanto forza-energia, concentrazione sulla muscolatura addominale e dorsale.
- Individuazione profonda del lavoro articolare, stretching della muscolatura e coscienza muscolare.
- Contatto con il pavimento, ascolto del peso come forza di gravità, amplificazione del senso del tatto.
- Lavoro approfondito sul peso corporeo (*assecondare/resistere alla gravità, swing, bounces, cadute e recuperi in asse e fuori asse, spinte/appoggi, scivolate, reversibilità del corpo*) al pavimento, in piedi e nello spazio, secondo le differenti qualità di esecuzione del movimento.
- lavoro in fluidità continua e costante sulla consequenzialità del movimento.
- Approfondimento degli aspetti teorico-pratici della cultura contemporanea e coreutica.
- Consolidamento dei principi e pratiche differenti della danza contemporanea studiati.

#### Classe Cunningham:

##### **"Riscaldamento del tronco"**

*In questa seconda fase gli esercizi fanno riferimento alla classe Cunningham. La lezione proposta è finalizzata al riscaldamento, all'elasticità della colonna vertebrale e al rinforzo della muscolatura del "tronco", isolando dal lavoro gli arti inferiori:*

- posizioni della colonna vertebrale *upright, curve, arch, tilt, twist, utilizzo della schiena in flat back, lower back curve, upper back curve.*
- Studio alcuni esercizi canonici di Cunningham con esperienze performative: *bounces, back stretch, shoulders, worming back, side stretch.*

##### **"Riscaldamento degli arti inferiori"**

*Lo studio si è concentrato in modo specifico sul riscaldamento degli arti inferiori. I principi portanti sono stati affrontati in una sequenza di esercizi che accoglie tutto il "codice" della tecnica della danza, sviluppati nelle molteplici forme dalla più semplice alla più complessa, secondo il criterio di gradualità e difficoltà in relazione al livello della classe e alla risposta percettiva dello studente.*

Una sorta di "sbarra al centro" eseguita in parallelo e in rotazione ha portato l'attenzione sul controllo della centralità, verticalità, acquisizione della tenuta muscolare, coordinazione/non, libertà articolare, scomposizione del corpo e la proiezione pluridirezionale delle sue parti.

I seguenti esercizi sono stati combinati con l'utilizzo delle cinque posizioni di base e quelle della schiena:

- *Slow e swing foot, half bend e deep bend, brusch e off in corners e parallel, swing leg* con cambi direzionali, *circle* secondo i livelli con equilibrio e disequilibrio, *leg extensions, high leg beat* combinati.

### **"Dinamica attraverso lo spazio"**

Acquisita la consapevolezza e la tenuta corporea, la terza fase ha esplorato le dinamiche del movimento nello spazio, in rapporto al tempo, alla musica, al ritmo interno, al flusso, ai cambiamenti timbrici, attraverso le differenti tecniche, metodi e stili proposti e studiati.

Sperimentando le diverse possibilità di posizionamento e spostamento, in relazione alle organizzazioni, ai percorsi, al concetto di "timing" in centro, in diagonale e nei diversi disegni spaziali:

- Andature, salti e giri sul posto e nello spazio (*jumps* su un piede e due, nelle diverse direzioni, *skip, leap, scoot, triplets* combinati con *schiene, travelling steps* con diverse combinazioni e strutture.
- Vocabolario terminologico e strutturale delle lezioni. Moduli dinamico-ritmici nei diversi livelli, direzioni e percorsi spaziali, con esecuzioni interpretative e complesse.
- Affinamento e consolidamento della classe, ampliamento dei contenuti teorico-pratici attraverso le esperienze proposte negli ambiti e le relazioni tra: movimento e linguaggi, spazio e performance, musica suono e silenzio, analisi e osservazione, corpo e architettura.

### **ARGOMENTI TEORICI:**

- Rudolf Von Laban: coreologia, coreografia, coreosofia, coreutica, croci labaniane. kinetographie (labanotation), eucinetica, euritmica. Solidi platonici e piani dimensionali, gli otto effort di base.
- Arco, bounce, cinesfera, contraction and release, curva, dinamica, dinamosfera, estetica, fall e recovery, fattori di movimento, flessione, floor work, flusso, focus, forma, frase coreografica, fraseggio, genere, intensità, linea di gravità, linguaggio, livelli, metodo e metodologia, momentum, motion, musicalità, performance, peso, recupero, release technique, sospensione, spazio, stile, swing, tecnica, tempo, tilt, volume.
- I movimenti del corpo e le azioni in riferimento all'anatomia.
- Vocabolario terminologico specifico in riferimento alle tecniche e metodi studiati.

**Appunti e dispense a cura del docente, libro "Nuovo dizionario terminologico della danza contemporanea" di V. Morselli e D. Giustarini, ed. Audino -2023**

Altre discipline di riferimento: Storia della musica, Inglese, Storia dell'arte, Storia della danza, Fisica, Filosofia, Laboratorio coreografico, Tecnica della danza classica.

## **METODI, MEZZI E STRUMENTI DIDATTICI**

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Ricerca individuale
- Lavoro di gruppo
- Attività laboratoriali
- Ricerca individuale
- Soluzione di problemi
- Discussione di casi
- Esercitazioni pratiche
- Dispense a cura del docente, libri di testo, appunti, pc, pianoforte, amplificazione, sale di danza, supporti digitali e dispositivi.

## **SPAZI E TEMPI**

Le lezioni sono state effettuate in presenza nelle sale di danza svolgendo il regolare programma, i tempi sono stati suddivisi in moduli primo e secondo quadrimestre su quattro ore settimanali:

Moduli primo quadrimestre: "CORPO COME ARCHITETTURA- CONSOLIDAMENTO" teorico-pratico delle Tecniche e metodi.

Moduli secondo quadrimestre "RELAZIONE TRA GLI AMBITI": esperienze e relazioni tra movimento, spazio, musica, analisi e osservazione.

## **STRATEGIE INCLUSIVE**

L'utilizzo congiunto della pratica, dell'osservazione, della creazione ha reso la classe un gruppo coeso e collaborativo, valorizzando al meglio le potenzialità e le caratteristiche di ogni studente, accogliendo e rispettando i personali percorsi di apprendimento, cercando risorse e stimoli per favorire l'inclusione e la cooperazione armonica.

- Cooperative Learning
- Interdisciplinarietà
- Circle time
- Didattica laboratoriale
- Peer tutoring
- Brainstorming
- Problem solving

## **VALUTAZIONE**

### **CRITERI**

Si rimanda alla programmazione del Dipartimento Coreutico.

### **STRUMENTI**

Si rimanda alla programmazione del Dipartimento Coreutico.

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE** adottate durante l'anno

Si rimanda alla programmazione del Dipartimento Coreutico.

**OBIETTIVI RAGGIUNTI**

La partecipazione della classe è stata attiva raggiungendo con successo, ognuno secondo le sue capacità e i propri tempi, i seguenti obiettivi prefissati nell'ambito disciplinare, educativo e formativo:

**OBIETTIVI DISCIPLINARI**

- Utilizzo della struttura del movimento in rapporto allo stile contemporaneo attraverso l'esecuzione di moduli dinamico-ritmici complessi.
- Approfondimento della percezione/costruzione del movimento inteso come movimento globale.
- Esecuzione e interpretazione di variazioni dinamiche in relazione al ritmo del movimento e alla musica.
- Sviluppo e orientamento della qualità espressiva del movimento.
- Maggior consapevolezza di sé e del proprio operato.
- Capacità di autocontrollo.
- Conoscenze attraverso le teorie apprese verso forme di comunicazione verbale e non verbale.

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SFERA EDUCATIVA**

- Educazione all'autonomia.
- Educazione alla interiorizzazione delle regole di lavoro.
- Educazione cognitiva guidata.
- Educazione emotiva guidata.

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO FORMATIVI**

- Conoscenza e approfondimento delle tecniche e metodi della danza studiati.
- Comportamento socio-relazionale.
- Conoscenza dell'apprendimento individuale.
- Rapporto armonico tra docente e discente e tra i discenti stessi.
- Potenziamento delle abilità logiche e cognitive.
- Rispetto e consapevolezza corporea.
- Sviluppo della memoria corporea.
- Attenzione, concentrazione e partecipazione.
- Omogeneità e armonia della classe.
- Consapevolezza costruttiva critica e autocritica.
- Avvio alla personale espressività artistica e coreutica.

# Disciplina: Tecnica della Danza contemporanea

## (indirizzo Danza classica)

Docente:

LUIGI LINARDI

---

Anno scolastico 2023-2024

### CONTENUTI

Studio della tecnica Floorwork e metodo Release in relazione ai principi fondamentali e le tecniche di supporto, secondo il livello acquisito, lavoro di allungamento, consapevolezza e qualità di un corpo rilassato, fluidità e rilascio delle tensioni:

- Ascolto e pratica della respirazione diaframmatica, percezione e ricerca della verticalità e mobilità
- Lavoro sul peso corporeo (*assecondare/resistere alla gravità, swing, bounces, cadute e recuperi in asse e fuori asse, spinte/appoggi, scivolate, reversibilità del corpo*) al pavimento, in piedi e nello spazio.
- Flusso continuo/discontinuo, origine del movimento e differenti qualità del movimento.
- Lezione della classe Cunningham: posizioni della colonna vertebrale *upright, curve, arch, tilt, twist, utilizzo della schiena in flat back, lower back curve, upper back curve.*
- Alcuni esercizi canonici di Cunningham con esperienze performative: *bounces, back stretch, shoulders, worming back, side stretch.*
- Riscaldamento arti inferiori in diverse combinazioni con le schiene: *slow e swing foot, half bend e deep bend, brusch e off in corners e parallel, swing leg* con cambi direzionali, *circle* secondo i livelli con equilibrio e disequilibrio, *swing leg, leg extensions, high leg beat* combinati.
- Andature, salti e giri sul posto e nello spazio (*jumps* su un piede e due, nelle diverse direzioni, *travelling steps* con diverse combinazioni e strutture).
- Vocabolario terminologico e strutturale delle lezioni. Moduli dinamico-ritmici nei diversi livelli, direzioni e percorsi spaziali.
- Affinamento e consolidamento della classe, ampliamento dei contenuti attraverso le esperienze proposte negli ambiti e le relazioni tra: movimento, spazio e performance, musica, analisi e osservazione.

### ARGOMENTI TEORICI:

- Differenza tra tecnica, stile, metodo, genere, linguaggio in riferimento alla danza classica e contemporanea.
- Principi del Floor work e del Release in rapporto al peso, spazio, flusso.
- Fasi della classe Cunningham, principi in riferimento agli esercizi canonici e non.
- Movimenti in riferimento all'anatomia: definizione di movimento, suddivisione

particolare, attivi e passivi, caratteristiche.

- Rudolf Von Laban: i solidi platonici e piani dimensionali, gli otto effort di base, peso.

Appunti e dispense a cura del docente, libro di riferimento "Nuovo dizionario terminologico della danza contemporanea" di V. Morselli e D. Giustarini, ed. Audino -2023

Altre discipline di riferimento: -Storia della musica, Inglese, Storia dell'arte, Storia della danza, Fisica, Filosofia, Laboratorio coreografico, Tecnica della danza classica.

### **METODI, MEZZI E STRUMENTI DIDATTICI**

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Ricerca individuale
- Lavoro di gruppo
- Attività laboratoriali
- Ricerca individuale
- Soluzione di problemi
- Discussione di casi
- Esercitazioni pratiche
- Dispense a cura del docente, libri di testo, appunti, pc, pianoforte, amplificazione, sale di danza, supporti digitali e dispositivi.

### **SPAZI E TEMPI**

Le lezioni sono state effettuate in presenza nelle sale di danza svolgendo il regolare programma, i tempi sono stati suddivisi in moduli primo e secondo quadrimestre su due ore settimanali:

Moduli primo quadrimestre: "LINGUAGGI CORPOREI- CONSOLIDAMENTO" teorico-pratico delle Tecniche e metodi.

Moduli secondo quadrimestre: "FOCUS TRA GLI AMBITI": esperienze e relazioni tra movimento, spazio, musica, analisi e osservazione.

### **STRATEGIE INCLUSIVE**

- Cooperative Learning
- Interdisciplinarietà
- Circle time
- Didattica laboratoriale
- Peer tutoring
- Brainstorming



- Problem solving

## **VALUTAZIONE**

### **CRITERI**

Si rimanda alla programmazione del Dipartimento Coreutico.

### **STRUMENTI**

Si rimanda alla programmazione del Dipartimento Coreutico.

### **GRIGLIE DI VALUTAZIONE** adottate durante l'anno

Si rimanda alla programmazione del Dipartimento Coreutico.

## **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

La classe ha approfondito con interesse e partecipazione attiva gli aspetti teorico-pratici della tecnica contemporanea consolidando i principi e le pratiche studiate, raggiungendo con successo degli obiettivi e i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

# **Disciplina: Laboratorio coreografico (indirizzo Danza classica)**

Docente: Podaliri Vulpiani Fabrizio

---

Anno scolastico 2023-2024

## **CONTENUTI**

Brani coreografici del repertorio del balletto classico dell'Ottocento e del Novecento, contestualizzazione storica, analisi tecnico- stilistica ed analisi musicale.

-Variazione femminile "Pizzicato" dal balletto Raymonda su musica di Glazunov e coreografia di Marius Petipa

- Assolo femminile di Frigia dal balletto "Spartacus" su musica di Khatchaturian e coreografia di Grigorovich

- Variazione femminile di Mercedes dal primo atto del balletto "Don Chisciotte" su musiche di Minkus e coreografia da Marius Petipa.

- Variazione femminile dal balletto "La notte di Valpurga" su musica di Gounod e coreografia di Lavrovsky.

-Variazione femminile della fata Farina dal balletto "La bella addormentata" su musiche di Tchaikovsky e coreografia da Marius Petipa.

Variazione maschile del Mercante di schiave dal balletto "Il Corsaro" su musica di Drigo-Minkus e coreografia da Marius Petipa.

-Branco originale su "Reverie" di Claude Debussy e coreografia di Fabrizio Podaliri

-Passo a due dal balletto "La Sylphide" su musica di Lovenskjold e coreografia di Bournonville

-Pas de Willis dal balletto "Giselle" su musica di Adam e coreografia di Coralli- Perrot.

## **METODI, MEZZI E STRUMENTI DIDATTICI**

-Lezione frontale

-Lezione dialogata

-Attività laboratoriali

- Ricerca individuale
- Lavoro di gruppo
- Esercizi
- Soluzione di problemi
- Discussione di casi
- Esercitazioni pratiche
- Realizzazione di progetti

### **SPAZI E TEMPI**

Il monte ore dedicato alla materia è di tre ore settimanali che si sono regolarmente svolte presso la sede dell' Artvillage sito in via Aurelia 477 in Roma.

Il programma è stato debitamente distribuito durante tutto l'anno scolastico e ad ogni studente sono state dedicate almeno tre unità didattiche in modo specifico ma sempre con la partecipazione di tutto il gruppo classe. Ogni brano coreografico è stato poi eseguito, provato e perfezionato costantemente.

### **STRATEGIE INCLUSIVE**

- Attivazione processi di apprendimento (compagni di classe, adattamento, ...);
- Elaborazione informazioni e costruzione apprendimento
- Valutazione esiti di apprendimento (valutazione, verifica, feedback).

### **VALUTAZIONE**

#### **CRITERI**

Livello di acquisizione di conoscenze  
Livello di acquisizione di abilità  
Livello di acquisizione di competenze  
Progressi compiuti rispetto al livello di partenza  
Impegno  
Interesse  
Partecipazione

#### **STRUMENTI**

Colloqui (interrogazioni orali individuali ed eventuali interrogazioni orali con dimostrazione pratica)  
Prove pratiche

#### **GRIGLIE DI VALUTAZIONE adottate durante l'anno**

Si fa riferimento alle griglie di valutazione del dipartimento Coreutico

#### **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

La maggior parte degli studenti esegue correttamente gli assoli coreografici a loro assegnati dimostrando competenze adeguate ad affrontare a livello performativo brani tratti dal repertorio del balletto classico. In alcuni casi permangono difficoltà nell'esecuzione da parte di alcune studentesse che risultano, nell'esecuzione, molto fragili.

# Disciplina: Laboratorio coreografico

## (indirizzo Danza contemporanea)

Docente:

LUIGI LINARDI

---

Anno scolastico 2023-2024

### CONTENUTI

Il percorso didattico e formativo, del programma di tecnica della danza contemporanea, si completa con il laboratorio coreografico attraverso: l'esperienza, l'osservazione, l'analisi dei principi, lo studio delle pratiche improvvisative e compositive. L'esperienza ha indagato su un ampio campo d'indagine e sul singolo percorso creativo: esperire la dimensione linguistica del movimento attraverso differenti proposte individuali e collettive, in forma di creazione guidata. Lo studio del laboratorio coreografico attraverso la pratica dei principi di base del linguaggio del movimento, e delle sue possibili declinazioni e combinazioni tra gesto, azione, danza, hanno favorito allo studente una ricerca e conoscenza stilistica, creativa e performativa, basi per la realizzazione della propria composizione, prova individuale dell'esame di maturità coreutica.

#### **Avvio al processo creativo attraverso le esperienze laboratoriali:**

- Improvvisazione guidata a tema attraverso input visivi e immaginativi, attraverso le tecniche e metodi studiati nella lezione di contemporaneo.
- Analisi e aspetti sulla costruzione coreografica.
- Utilizzo corretto della terminologia specifica.
- Lavoro singolo, a coppie e in piccoli gruppi, campo d'indagine su: l'interpretazione, espressione e creazione, attraverso varie proposte drammaturgiche.
- Arricchimento dell'esperienza di studio dei parametri del suono e del movimento.
- Esperienze laboratoriali tra il rapporto musica e movimento e le possibilità di utilizzo: suoni, musica ambientale, attraverso la costruzione di proprie partiture.
- Relazione del corpo e dei corpi, studio performativo.
- Ampliamento dell'esplorazione spaziale, corpo come architettura vivente, abitare lo spazio.
- Studio e rielaborazione creativa individuale e di gruppo, organizzazione della partitura.
- Capacità di saper gestire armonicamente lo spazio nel suo aspetto volumetrico e plastico.
- Creazione attraverso l'ampia riflessione e l'analisi degli aspetti compositivi e della realtà contemporanea.
- Rielaborazione tecnica/stilistica verso un personale linguaggio.
- Muovere consapevolmente il corpo nello spazio.

- Analizzare, sotto il profilo teorico-pratico, i linguaggi corporei e i processi coreografici più rilevanti del Novecento.
- Riportare attraverso forme di comunicazione, verbale e non verbale, le conoscenze teoriche apprese.
- Lezioni teorico-pratiche sui concetti cardine teorizzati da R. Laban e i riferimenti compositivi motivazionali dal libro "Arte della coreografia" di D. Humphrey.

### STUDIO DELLA PROVA INDIVIDUALE

Nell'ambito dell'indirizzo contemporaneo la prova individuale si esplica nella creazione strutturale, esecutiva, interpretativa di una composizione coreografica creata da ogni studente.

Lo studio e le esperienze laboratoriali acquisite in questi anni, prendono forma attraverso la personale ricerca, svolta nelle ore di laboratorio, guidata e supportata.

Il processo creativo di ogni allievo sarà completato con la stesura di una tesina, per meglio comprendere il lavoro coreografico presentato con le proprie scelte: artistiche, drammaturgiche, musicali, costumistiche e/o sceniche e i loro riferimenti.

Altre discipline di riferimento: Storia della musica, Inglese, Storia dell'arte, Storia della danza, Fisica, Filosofia, Italiano, Tecniche della danza.

### ARGOMENTI TEORICI:

- Appunti in riferimento allo spazio teatrale: teatro lirico e americano, abitare il corpo performativo, body art e corpo come denuncia sociale, spazio, esposizione, estetica e contemporaneità virtuale.

**Libro: "L'arte della coreografia" di D. Humphrey ed. Gremese 2001**

- *Parte seconda: MESTIERE DEL COREOGRAFO*

-Gli ingredienti e gli strumenti

-Il disegno -I- SIMMETRIA E ASIMMETRIA

-Il disegno-II- PER UNO O PIU' CORPI

-Il disegno-III- LA FRASE COREOGRAFICA

-Il disegno- IV- LO SPAZIO TEATRALE

-Il disegno-V-PICCOLI GRUPPI

-La dinamica

-Motivazione e gestualità

-La parola

-La musica

-La scenografia e gli oggetti di scena

-La forma

Tutti i capitoli del libro sono stati ampliati con analisi e osservazioni, alcuni con proposte pratiche, contestualizzando gli argomenti in rapporto alla realtà contemporanea e storica, all'arte e alle esperienze coreutiche.

## **METODI, MEZZI E STRUMENTI DIDATTICI**

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Attività laboratoriali
- Ricerca individuale
- Lavoro di gruppo
- Esercizi
- Soluzione di problemi
- Discussione di casi
- Esercitazioni pratiche
- Realizzazione di progetti
- Dispense a cura del docente, libri di testo, appunti, pc, pianoforte, amplificazione, sale di danza, supporti digitali e dispositivi.

## **SPAZI E TEMPI**

Le lezioni sono state effettuate in presenza nelle sale di danza svolgendo il regolare programma, i tempi sono stati suddivisi in moduli primo e secondo quadrimestre su tre ore settimanali:

Moduli primo e secondo quadrimestre: "PROCESSO CREATIVO" ricerca nell'ambito creativo, espressivo e interpretativo

## **CLIL**

## **STRATEGIE INCLUSIVE**

Attivazione dei processi di apprendimento attraverso strategie logiche inclusive, valorizzando processi cognitivi e stili di apprendimento, metacognizione e metodo di studio; l'inclusione attraverso una cooperazione di gruppo mediante una didattica laboratoriale cercando di stimolare ogni singolo studente verso l'avvio del personale processo creativo.

- Cooperative Learning
- Interdisciplinarietà
- Circle time
- Didattica laboratoriale
- Peer tutoring
- Brainstorming
- Problem solving

## **VALUTAZIONE**

### **CRITERI**

Si rimanda alla programmazione del Dipartimento Coreutico.

### **STRUMENTI**

Si rimanda alla programmazione del Dipartimento Coreutico.

### **GRIGLIE DI VALUTAZIONE** adottate durante l'anno

Si rimanda alla programmazione del Dipartimento Coreutico.

## **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Attraverso lo sviluppo della dimensione creativa, interpretativa ed espressiva e i linguaggi stilistici/ performativi, gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti con successo. Il lavoro è stato finalizzato al processo compositivo tramite una rielaborazione personale degli elementi appresi, acquisendo una consapevolezza del rapporto tra musica, suono e movimento.

## **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SFERA EDUCATIVA**

- Educazione all'autonomia.
- Educazione alla interiorizzazione delle regole di lavoro.
- Educazione cognitiva guidata.
- Educazione emotiva guidata.

## **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO FORMATIVI**

- Conoscenza e approfondimento della composizione.
- Comportamento socio-relazionale.
- Conoscenza dell'apprendimento individuale.
- Rapporto armonico tra docente e discente e tra i discenti stessi.
- Potenziamento delle abilità logiche e cognitive.
- Rispetto e consapevolezza corporea.
- Sviluppo della memoria corporea.
- Attenzione, concentrazione e partecipazione.
- Omogeneità e armonia della classe.
- Consapevolezza costruttiva critica e autocritica.
- Sviluppo della dimensione creativa.

## 5. ATTIVITÀ DI SEMICONVITTO

---

La tipicità del Convitto consiste nell'accompagnamento metodologico allo studio, individuale e cooperativo, attività durante la quale l'educatore segue il gruppo classe e i singoli allievi realizzando, per quanto possibile e ove necessario, percorsi personalizzati. Egli accompagna, altresì, gli alunni nelle varie attività ricreative, culturali e sportive e durante il pranzo. L'educatore contribuisce a mantenere un clima sereno nel gruppo classe tale da far vivere dinamiche relazionali positive, sia all'interno che all'esterno del gruppo. Il suo ruolo è fondamentale per acquisire la consapevolezza della necessità di rispettare le regole di convivenza sociale e civile; prevenire e contrastare la formazione di stereotipi o pregiudizi nei confronti di persone e culture; valorizzare le differenze e promuovere atteggiamenti inclusivi; essere sensibili al rispetto dell'ambiente e delle strutture. L'educatore, dunque, segue gli alunni nel loro percorso formativo - educativo e, durante lo studio guidato, non solo constata lo svolgimento dei compiti assegnati ma fornisce, se necessario, suggerimenti e consulenze in merito agli argomenti affrontati. Il personale educativo, al fine di rispondere flessibilmente ai differenti bisogni formativi degli allievi, svolge la propria attività in armonia con quella didattica e interagisce con i Consigli di classe, a cui fornisce elementi utili alla valutazione in ambito educativo. Pertanto, gli educatori sono veri e propri tutor dell'apprendimento che affiancano gli studenti nel corso del triennio. Nelle istituzioni educative, dunque, la dimensione convittuale e semiconvittuale è un fattore identitario che apporta un riconoscibile e irrinunciabile valore aggiunto all'offerta formativa e didattica da queste proposta. Infatti, la realizzazione del convitto e del semiconvitto ne connota il progetto educativo ed è intrinsecamente connessa alla presenza del personale educativo. Esso, fin dalla scuola primaria, agisce in sinergia con il personale docente per promuovere il successo formativo degli alunni, non solo supportandoli nello studio guidato per favorirne lo sviluppo e la crescita autonoma ma anche interagendo con gli insegnanti nell'ambito della progettazione didattica, con particolare riguardo alle metodologie di studio, in modo da valorizzare gli stili di apprendimento degli allievi e realizzare percorsi di individualizzazione e personalizzazione rispondenti ai bisogni formativi rilevati. In tal senso, in accordo con il disposto dell'art. 131 del CCNL 2006 2009 (Attività di progettazione a livelli di istituzione scolastica), si rivela particolarmente efficace la compresenza delle due figure in alcune fasce orarie del tempo scuola, seppur molto limitate, in modo da sperimentare, pur nel rispetto di ruoli e competenze, proficue collaborazioni che possono, ad esempio, divenire vere e proprie esperienze di "team teaching".

---



---

## 6. ESPERIENZE E PROGETTI

### 6.1 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

La società odierna chiede che la scuola si occupi non solo di educare e istruire i giovani attraverso l'attività di insegnamento volta all'acquisizione di conoscenze e competenze proprie del corso di studi, ma anche di formarli con specifici percorsi curricolari ed extrascolastici che consentano loro di fare esperienze di vita e di acquisire un bagaglio di competenze finalizzati a un inserimento consapevole nel mondo del lavoro. I giovani devono poter fare ipotesi sul loro futuro, delineare un progetto di vita e di lavoro e scegliere tra diverse opportunità. La legge 107 / 2015 ha previsto che anche gli studenti liceali, nel triennio, svolgano percorsi formativi di alternanza scuola-lavoro. Come stabilito dalla Legge 145/2018 (Legge di Bilancio 2019) essi sono ora denominati Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e nei Licei consistono in almeno 90 ore di attività. Detti percorsi, hanno una valenza formativa, culturale, orientativa e professionalizzante.

Il progetto, pensato e costruito per gli studenti delle classi dei licei interni al Convitto, coerentemente con le Linee guida di cui al DM 774/2019, prevede che l'esperienza formativa si svolga all'interno di università, di aziende, enti e associazioni impegnati nella realizzazione di azioni finalizzate al trasferimento negli studenti di competenze e conoscenze spendibili nel mondo del lavoro. Il progetto si basa sul reverse mentoring ovvero lo scambio di competenze tra i giovani e le aziende. Nel reverse mentoring le competenze dei giovani, (capacità di utilizzo delle nuove tecnologie, attitudine alla creatività, all'innovazione e al cambiamento) e l'esperienza del senior aziendale si incontrano per accrescere in entrambi la consapevolezza del mondo circostante. Questo metodo rappresenta un'importante opportunità di reciproca formazione, sia per le organizzazioni che per i ragazzi, e, se ben impiegato, può diventare un valido strumento per migliorare diversi processi tra cui lo scambio di contenuti intergenerazionali, il superamento del gap digitale, lo sviluppo della leadership e delle capacità di project management, la diffusione di know-how e la gestione dei talenti. In quest'ottica ciascuna delle aziende coinvolte, potrà proporre un Project Work su una specifica area di competenza e si renderà disponibile ad ospitare i giovani liceali per il periodo di formazione stabilito.

Finalità di carattere generale:

- Offrire un percorso di apprendimento flessibile ed innovativo collegando i due mondi formativi: scuola e aziende
- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici con competenze spendibili nel mondo del lavoro

- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento, facilitando così le scelte successive
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo sociale ed economico del territorio
- Rafforzare negli alunni l'autostima e la capacità di progettare il proprio futuro, favorendo la motivazione allo studio
- Sviluppare le principali caratteristiche e apprendere le dinamiche che sono alla base del lavoro in azienda (fare squadra, relazioni interpersonali, rapporti gerarchici, raggiungimento degli obiettivi, mirare all'eccellenza)
- Sviluppare e favorire la socializzazione in un ambiente nuovo
- Favorire la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi all'interno della società e del mondo del lavoro e promuovere il senso di responsabilità e di solidarietà nell'esperienza lavorativa
- Rafforzare il rispetto delle regole

Obiettivi educativi e formativi trasversali:

- Promuovere senso di responsabilità e di impegno sociale e lavorativo
- Acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro
- Migliorare la comunicazione a tutti i suoi livelli e abituare gli studenti all'ascolto attivo
- Sollecitare capacità critica e diagnostica
- Acquisire la capacità di essere flessibili nel comportamento e nella gestione delle relazioni
- Favorire e sollecitare la motivazione allo studio

Competenze da conseguire:

- Competenze tecnico professionali e profilo formativo di riferimento
- Competenze di cittadinanza
- Competenze di collaborazione e comunicazione
- Competenze di gestione di atteggiamenti e relazioni
- Competenze di collaborazione/interazione, confronto con gli altri, feedback verso altri/soluzione di conflitti
- Competenze nell'uso di linguaggi e codici diversi
- Competenze organizzative

- Competenze imprenditoriali (progettare, pianificare, programmare)
- Competenze nel controllo di gestione dei progetti
- Competenze organizzative

Abilità operative:

- Definire obiettivi: assumere e comprendere il compito assegnato
- Eseguire operazioni: fare, realizzare, verificare
- Gestire informazioni e mezzi
- Ricercare soluzioni adeguate
- Utilizzare tecnologia informatica
- Potenziare capacità di lavorare in squadra
- Acquisire capacità di comunicare in modo efficace
- Sviluppare capacità di osservazione ed ascolto
- Acquisire flessibilità, adattamento, responsabilità
- Accrescere metodo/organizzazione personale e di gruppo
- Gestire tempo, spazio ed attività
- Rafforzare capacità di problem-solving
- Interagire in modo funzionale al contesto e allo scopo comunicativo

Nello specifico le attività della classe sono consistite nelle seguenti tipologie di percorsi:

**Tabella riassuntiva attività PCTO CLASSE****IIIA Liceo Coreutico a.s.2021-2022****IVA Liceo Coreutico a.s.2022-2023****VA Liceo Coreutico a.s.2023-2024**

	n. elenco registro	n. ore D.Lgs.81/2008	Attività in azienda	Ore previst e	Tot. ore svolte
	2		285 ore di attività PCTO varie con il liceo musicale e coreutico "F.A. Bonporti" di Trento (a.s..21.22); 14 ore attività di danza con "Compagnia Zappalà" (a.s.22-23); 30 ore partecipazione progetto "Le nuove frontiere della cittadinanza europea" con Commissione Europea (a.s.22-23); 5 ore partecipazione progetto "Danze storiche" con la Compagnia Nazionale Danza Storica (a.s.23-24)	90	334
	3	8	33 ore partecipazione progetto "La comunicazione tra Maestro di danza e maestro accompagnatore della danza" in collaborazione con IM "Giordano Bruno" (a.s.21-22); 5 ore partecipazione progetto "La danza di società nel XIX secolo" con Associazione Culturale Roma '800" (a.s.21-22); 24 ore partecipazione progetto "Le nuove frontiere della cittadinanza europea" con Commissione Europea (a.s.22-23); 40 ore partecipazione progetto "Coding & Problem solving" con Luiss (a.s.23-24);	90	110

4	8	33 ore partecipazione progetto "La comunicazione tra Maestro di danza e maestro accompagnatore della danza" in collaborazione con IM "Giordano Bruno" (a.s.21-22); 15 ore partecipazione progetto "La danza di società nel XIX secolo" con Associazione Culturale Roma '800" (a.s.21-22); 50 ore attività di danza con Associazione Fit &Dance Studio (a.s.21-22); 12 ore di attività con Accademia Nazionale di Danza (a.s.22-23); 22 ore partecipazione progetto "Le nuove frontiere della cittadinanza europea" con Commissione Europea (a.s.22-23); 5 ore partecipazione progetto "Danze storiche" con la Compagnia Nazionale Danza Storica (a.s.23-24)	90	145
5	8	22 ore partecipazione progetto "La comunicazione tra Maestro di danza e maestro accompagnatore della danza" in collaborazione con IM "Giordano Bruno" (a.s.21-22); 14 ore partecipazione progetto "La danza di società nel XIX secolo" con Associazione Culturale Roma '800" (a.s.21-22); 26 ore partecipazione progetto "Le nuove frontiere della cittadinanza europea" con Commissione Europea (a.s.22-23); 40 ore partecipazione progetto "Coding & Problem solving" con Luiss (a.s.23-24);	90	110
6	8	33 ore partecipazione progetto "La comunicazione tra Maestro di danza e maestro accompagnatore della danza" in collaborazione con IM "Giordano Bruno" (a.s.21-22); 10 ore partecipazione progetto "La danza di società nel XIX secolo" con Associazione Culturale Roma '800" (a.s.21-22); 14 ore attività di danza con "Compagnia Zappalà" (a.s.22-23); 30	90	118

			ore partecipazione progetto "Le nuove frontiere della cittadinanza europea" con Commissione Europea (a.s.22-23); 23 ore partecipazione progetto "Danze storiche" con la Compagnia Nazionale Danza Storica (a.s.23-24)		
	7	8	33 ore partecipazione progetto "La comunicazione tra Maestro di danza e maestro accompagnatore della danza" in collaborazione con IM "Giordano Bruno" (a.s.21-22); 10 ore partecipazione progetto "La danza di società nel XIX secolo" con Associazione Culturale Roma '800" (a.s.21-22); 50 ore attività di danza con Associazione Fit &Dance Studio (a.s.21-22); 12 ore di attività con Accademia Nazionale di Danza (a.s.22-23); 26 ore partecipazione progetto "Le nuove frontiere della cittadinanza europea" con Commissione Europea (a.s.22-23); 5 ore partecipazione progetto "Danze storiche" con la Compagnia Nazionale Danza Storica (a.s.23-24)	90	144
7	8	8	33 ore partecipazione progetto "La comunicazione tra Maestro di danza e maestro accompagnatore della danza" in collaborazione con IM "Giordano Bruno" (a.s.21-22); 10 ore partecipazione progetto "La danza di società nel XIX secolo" con Associazione Culturale Roma '800" (a.s.21-22); 12 ore di attività con Accademia Nazionale di Danza (a.s.22-23); 30 ore partecipazione progetto "Le nuove frontiere della cittadinanza europea" con Commissione Europea (a.s.22-23); 5 ore partecipazione progetto "Danze	90	95

			storiche" con la Compagnia Nazionale Danza Storica (a.s.23-24)		
9	8	31 ore partecipazione progetto "La comunicazione tra Maestro di danza e maestro accompagnatore della danza" in collaborazione con IM "Giordano Bruno" (a.s.21-22); 50 ore attività di danza con Associazione Fit &Dance Studio (a.s.21-22); 12 ore di attività con Accademia Nazionale di Danza (a.s.22-23); 27 ore partecipazione progetto "Le nuove frontiere della cittadinanza europea" con Commissione Europea (a.s.22-23); 2 ore partecipazione progetto "Danze storiche" con la Compagnia Nazionale Danza Storica (a.s.23-24)	90	130	
10	8	33 ore partecipazione progetto "La comunicazione tra Maestro di danza e maestro accompagnatore della danza" in collaborazione con IM "Giordano Bruno" (a.s.21-22); 18 ore partecipazione progetto "La danza di società nel XIX secolo" con Associazione Culturale Roma '800" (a.s.21-22); 50 ore mobilità breve (a.s.22-23); 14 ore attività di danza con "Compagnia Zappalà" (a.s.22-23); 12 ore di attività con Accademia Nazionale di Danza (a.s.22-23); 26 ore partecipazione progetto "Le nuove frontiere della cittadinanza europea" con Commissione Europea (a.s.22-23); 5 ore partecipazione progetto "Danze storiche" con la Compagnia Nazionale Danza Storica (a.s.23-24)	90	166	

	12	8	23 ore partecipazione progetto "La comunicazione tra Maestro di danza e maestro accompagnatore della danza" in collaborazione con IM "Giordano Bruno" (a.s.21-22); 10 ore partecipazione progetto "La danza di società nel XIX secolo" con Associazione Culturale Roma '800" (a.s.21-22); 14 ore attività di danza con "Compagnia Zappalà" (a.s.22-23); 26 ore partecipazione progetto "Le nuove frontiere della cittadinanza europea" con Commissione Europea (a.s.22-23); 19 ore partecipazione progetto "Danze storiche" con la Compagnia Nazionale Danza Storica (a.s.23-24)	90	100
	13	8	33 ore partecipazione progetto "La comunicazione tra Maestro di danza e maestro accompagnatore della danza" in collaborazione con IM "Giordano Bruno" (a.s.21-22); 15 ore partecipazione progetto "La danza di società nel XIX secolo" con Associazione Culturale Roma '800" (a.s.21-22); 12 ore di attività con Accademia Nazionale di Danza (a.s.22-23); 26 ore partecipazione progetto "Le nuove frontiere della cittadinanza europea" con Commissione Europea (a.s.22-23); 23 ore partecipazione progetto "Danze storiche" con la Compagnia Nazionale Danza Storica (a.s.23-24)	90	117
	14	12	26 ore partecipazione progetto "Free Faust e Sharon Fridman" (a.s.21-22); 22 ore partecipazione progetto "Percorso Carmen Mof" (a.s.22-23); 40 ore partecipazione progetto "Coding & Problem solving" con Luiss (a.s.23-24)		100



15	8	30 ore partecipazione progetto "La comunicazione tra Maestro di danza e maestro accompagnatore della danza" in collaborazione con IM "Giordano Bruno" (a.s.21-22); 15 ore partecipazione progetto "La danza di società nel XIX secolo" con Associazione Culturale Roma '800" (a.s.21-22); 25 ore partecipazione progetto "Le nuove frontiere della cittadinanza europea" con Commissione Europea (a.s.22-23); 176 ore di attività di volontariato presso la parrocchia "San Filippo Apostolo" di Roma (a.s.22-23); 5 ore partecipazione progetto "Danze storiche" con la Compagnia Nazionale Danza Storica (a.s.23-24)	90	259
16	8	30 ore partecipazione progetto "La comunicazione tra Maestro di danza e maestro accompagnatore della danza" in collaborazione con IM "Giordano Bruno" (a.s.21-22); 15 ore partecipazione progetto "La danza di società nel XIX secolo" con Associazione Culturale Roma '800" (a.s.21-22); 25 ore partecipazione progetto "Le nuove frontiere della cittadinanza europea" con Commissione Europea (a.s.22-23); 176 ore di attività di volontariato presso la parrocchia "San Filippo Apostolo" di Roma (a.s.22-23); 5 ore partecipazione progetto "Danze storiche" con la Compagnia Nazionale Danza Storica (a.s.23-24)	90	259

17	8	33 ore partecipazione progetto "La comunicazione tra Maestro di danza e maestro accompagnatore della danza" in collaborazione con IM "Giordano Bruno" (a.s.21-22); 15 ore partecipazione progetto "La danza di società nel XIX secolo" con Associazione Culturale Roma '800" (a.s.21-22); 14 ore attività di danza con "Compagnia Zappalà" (a.s.22-23); 12 ore di attività con Accademia Nazionale di Danza (a.s.22-23); 26 ore partecipazione progetto "Le nuove frontiere della cittadinanza europea" con Commissione Europea (a.s.22-23); 5 ore partecipazione progetto "Danze storiche" con la Compagnia Nazionale Danza Storica (a.s.23-24)	90	113
18	8	33 ore partecipazione progetto "La comunicazione tra Maestro di danza e maestro accompagnatore della danza" in collaborazione con IM "Giordano Bruno" (a.s.21-22); 5 ore partecipazione progetto "La danza di società nel XIX secolo" con Associazione Culturale Roma '800" (a.s.21-22); 12 ore di attività con Accademia Nazionale di Danza (a.s.22-23); 27 ore partecipazione progetto "Le nuove frontiere della cittadinanza europea" con Commissione Europea (a.s.22-23); 3 ore partecipazione progetto "Danze storiche" con la Compagnia Nazionale Danza Storica (a.s.23-24); 2 ore di servizio d'ordine con la scuola (a.s.23-24)	90	90

19	8	33 ore partecipazione progetto "La comunicazione tra Maestro di danza e maestro accompagnatore della danza" in collaborazione con IM "Giordano Bruno" (a.s.21-22); 20 ore partecipazione progetto "La danza di società nel XIX secolo" con Associazione Culturale Roma '800" (a.s.21-22); 30 ore partecipazione progetto "Le nuove frontiere della cittadinanza europea" con Commissione Europea (a.s.22-23); 3 ore partecipazione progetto "Danze storiche" con la Compagnia Nazionale Danza Storica (a.s.23-24)	90	94
20	8	33 ore partecipazione progetto "La comunicazione tra Maestro di danza e maestro accompagnatore della danza" in collaborazione con IM "Giordano Bruno" (a.s.21-22); 10 ore partecipazione progetto "La danza di società nel XIX secolo" con Associazione Culturale Roma '800" (a.s.21-22); 14 ore attività di danza con "Compagnia Zappalà" (a.s.22-23); 26 ore partecipazione progetto "Le nuove frontiere della cittadinanza europea" con Commissione Europea (a.s.22-23); 23 ore partecipazione progetto "Danze storiche" con la Compagnia Nazionale Danza Storica (a.s.23-24)	90	114
21	8	33 ore partecipazione progetto "La comunicazione tra Maestro di danza e maestro accompagnatore della danza" in collaborazione con IM "Giordano Bruno" (a.s.21-22); 20 ore partecipazione progetto "La danza di società nel XIX secolo" con Associazione Culturale Roma '800" (a.s.21-22); 29 ore partecipazione progetto "Le nuove frontiere della cittadinanza europea" con Commissione Europea (a.s.22-23); 5	90	95

			ore partecipazione progetto "Danze storiche" con la Compagnia Nazionale Danza Storica (a.s.23-24)		
22	8	29 ore partecipazione progetto "La comunicazione tra Maestro di danza e maestro accompagnatore della danza" in collaborazione con IM "Giordano Bruno" (a.s.21-22); 20 ore partecipazione progetto "La danza di società nel XIX secolo" con Associazione Culturale Roma '800" (a.s.21-22); 14 ore attività di danza con "Compagnia Zappalà" (a.s.22-23); 12 ore di attività con Accademia Nazionale di Danza (a.s.22-23); 30 ore partecipazione progetto "Le nuove frontiere della cittadinanza europea" con Commissione Europea (a.s.22-23); 2 ore partecipazione progetto "Danze storiche" con la Compagnia Nazionale Danza Storica (a.s.23-24)	90	115	
23	8	33 ore partecipazione progetto "La comunicazione tra Maestro di danza e maestro accompagnatore della danza" in collaborazione con IM "Giordano Bruno" (a.s.21-22); 15 ore partecipazione progetto "La danza di società nel XIX secolo" con Associazione Culturale Roma '800" (a.s.21-22); 14 ore attività di danza con "Compagnia Zappalà" (a.s.22-23); 12 ore di attività con Accademia Nazionale di Danza (a.s.22-23); 26 ore partecipazione progetto "Le nuove frontiere della cittadinanza europea" con Commissione Europea (a.s.22-23); 2 ore partecipazione progetto "Danze storiche" con la Compagnia Nazionale Danza Storica (a.s.23-24)	90	110	

## 6.2 PERCORSI E PROGETTI NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA

Senza soluzione di continuità, dalla scuola primaria alla scuola secondaria di II grado, nella logica della trasversalità, tutte le aree disciplinari concorrono al conseguimento di competenze trasversali e di educazione civica.

Il Collegio dei Docenti, articolato nei dipartimenti disciplinari (storico - filosofico- giuridico - religioso, umanistico - artistico, linguistico, musicale - coreutico, matematico - scientifico, di scienze motorie) si è impegnato nella costante riflessione su come sinergicamente far conseguire agli studenti risultati misurabili e valutabili non solo nelle singole discipline ma in ambiti trasversali che, in ultima istanza, si traducesse in atteggiamenti e modi di essere, patrimonio stabile e possesso sicuro per affrontare con flessibilità e resilienza le sfide future.

Molteplici sono state le attività e le iniziative riconducibili ai valori e allo spirito del Convitto (seminari, incontri, dibattiti, conferenze...), che hanno coinvolto periodicamente le classi parallele per arricchire il loro percorso educativo e formativo e alimentare un costante confronto con il presente e il passato. Infatti, è *in primis* l'esperienza semiconvittuale, unicum nell'ordinamento italiano, a favorire la crescita e la consapevolezza dell'importanza dei principi fondamentali della cittadinanza, così come declinati dalla Carta Costituzionale e dalla Carta dei diritti fondamentali dell'UE.

Secondo la recente Raccomandazione del Consiglio dell'UE (22 maggio 2018), le competenze chiave per l'apprendimento permanente, combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, sono:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

A partire dall'a.s. 2020-2021, in ottemperanza alla L. 92 del 20.08.2019, è stato deliberato nel Collegio Docenti il curriculum d'Istituto comprendente l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.

Circa i principi, come enunciato dall'articolo 1 della Legge menzionata, l'Educazione civica

- 1) contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri;
- 2) sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

I tre nuclei concettuali della disciplina sono:

- 1) COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- 2) Agenda 2030 per lo SVILUPPO SOSTENIBILE, programma sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, caratterizzato da 17 obiettivi. In questo nucleo sono comprese l'educazione ambientale, la conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, ma anche le tematiche della salute, del benessere psico-fisico e della sicurezza alimentare;
- 3) CITTADINANZA DIGITALE, per l'uso consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione virtuali.

L'insegnamento è stato impartito nel rispetto del criterio della trasversalità disciplinare ed è stato ripartito tra le diverse discipline. Di seguito le esperienze e i progetti più significativi della classe nel percorso scolastico

<u>NUCLEO CONCETTUALE:</u>	ARGOMENTO	DOCENTI	DISCIPLINE COINVOLTE	ORE
1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	<b>Cfr. Prog. di classe/disciplinare</b>	Bonomo Simona	Storia	4 primo quad. 4 secondo quad.
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	<b>Cfr. Prog. di classe/disciplinare</b>	Buonanno Gemma	Storia dell'Arte	4 primo quad. 2 secondo quad.
		Podaliri Vulpiani Fabrizio	Storia della danza	4 primo quad. 4 secondo quad.

		Sanchiotti Cecilia	Storia della Musica	2 primo quad.  2 secondo quad.
3. CITTADINANZA DIGITALE	<b>Cfr. Prog. di classe/disciplinare</b>	Di Luca Fabio	Italiano	4 primo quad.
		Mingolla Maria C.	Fisica	3 secondo quad.
<b>TOTALE ORE</b>				<b>33</b>

Il docente referente (prof./ssa Mingolla Mariacarmela) ha coordinato l'insieme delle attività svolte nell'ambito di questo insegnamento favorendo l'organicità del percorso. Tutti gli argomenti trattati sono stati inseriti nella progettazione disciplinare dei docenti contitolari della disciplina.

### 6.3 MODULI ORIENTATIVI EX DM 328/2022

Con l'emanazione del D.M. n.328 del 2022 l'*orientamento* diventa strutturale ed entra a far parte della programmazione didattica degli organi collegiali della scuola.

La formazione orientativa mira, dunque, alla sintesi e integrazione armonica delle esperienze curricolari ed extracurricolari, scolastiche ed extrascolastiche. A partire dall'anno scolastico 2023-2024, inoltre, sono stati introdotti moduli orientativi di 30 ore per anno sotto la guida di un docente *tutor*.

In tal modo, lo studente ha avuto la possibilità di elaborare nell'area riservata di UNICA, la piattaforma istituita dal MIM, un E-Portfolio digitale che documenti il suo percorso scolastico e lo aiuti a compiere scelte consapevoli.

Si conferma, quindi, il ruolo strategico della scuola (cfr.L.107/2015, art.1,c.1) perché i giovani possano acquisire e potenziare le competenze di base e trasversali per il loro orientamento, mediante sia la didattica orientativa/orientante (da realizzare nell'insegnamento/apprendimento disciplinare per tutti) sia l'attività di accompagnamento e di consulenza orientativa.

Nell'ambito di quest'ultima si colloca, in primis, l'azione dei Consigli di Classe affinché, con

interventi tempestivi e mirati supportino gli studenti nel percorso di consapevolezza dei propri punti di forza e di criticità. In secondo luogo, rileva l'attività dei referenti dell'Orientamento in uscita dei Licei che si propone di aiutare gli studenti del triennio dei Licei interni a maturare una scelta consapevole degli studi post-diploma e, in prospettiva, a facilitarne l'inserimento nel mondo del lavoro. Infatti, di fronte alla vastità delle opzioni e ai mutamenti continui che investono il mondo della formazione e il mondo del lavoro è di fondamentale importanza "sapersi orientare" nella scelta degli studi universitari.

Lo studente che, anche attraverso la scuola, scopre le proprie attitudini e potenzialità, necessita di un'informazione corretta e il più possibile esaustiva delle opportunità di studio e di lavoro sia in Italia sia all'estero. In tal modo la scelta post-diploma potrà valorizzare il percorso fatto e permettere un'autentica realizzazione professionale. Sulla base dell'esperienza maturata nel corso degli anni, l'informazione e il tutoraggio vengono svolti secondo molteplici canali:

- modalità informale (colloqui, affissione materiale informativo nelle apposite bacheche dell'Istituto);
- cicli di incontri formativi e orientativi con esperti dei diversi settori;
- *percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;*
- partecipazione alle summer school organizzate dai prestigiosi Atenei quali Luiss, Sant'Anna, Scuola Normale (Pisa), sezione Bachelor of Arts in Global Governance dell'Università di Tor Vergata.

Nella sezione apposita del sito web dell'Istituto, organizzata per aree tematiche e in continuo aggiornamento, sono divulgate le numerose informazioni da Atenei, Istituti, Scuole Militari, Associazioni. Infine, in virtù del processo di internazionalizzazione in atto, l'Istituto ha attivato anche un servizio di consulenza per l'orientamento e il supporto agli studenti che scelgono di proseguire gli studi universitari all'estero (College Counseling and University Admissions).

Di seguito i moduli orientativi realizzati.

## **MODULO 1**

### **"ORIENTAMENTO: L'UNIVERSITA' VIENE A SCUOLA E INCONTRA GLI STUDENTI" (15 ore)**

**Il modulo ha l'obiettivo di aiutare gli studenti a prendere coscienza delle loro attitudini e potenzialità, ad orientarsi nella scelta degli studi universitari, a conoscere i possibili sbocchi lavorativi e, quindi, iniziare a costruire un progetto professionale. La formazione è stata erogata dall'Università degli Studi di Roma "LUMSA". La formazione ha avuto la durata di 15 ore complessive e si è svolta nella settimana dal 26 febbraio all'1 marzo 2024, con un orario giornaliero di 3 ore ed è stata erogata per singola classe. Saranno sviluppati i seguenti moduli uno per ogni giornata:**



<b>Modulo A</b>	<b>L'Università nel presente e nel futuro del lavoro</b>
<b>Modulo B</b>	<b>Prepararsi per lo studio all'università: metodologie di apprendimento efficace</b>
<b>Modulo C</b>	<b>Prepararsi per lo studio all'università: conoscenze e competenze</b>
<b>Modulo D</b>	<b>Orientarsi al futuro</b>
<b>Modulo E</b>	<b>Conoscere le professioni</b>

**MODULO 2 IMPARO AD ESSERE UN CITTADINO CONSAPEVOLE (8 ORE):**

<i>"C'è chi dice no: parlare di violenza...prevenire la violenza",</i> <b>circ. 146</b>	<b>2</b>
<i>4 Novembre-Giornata dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate,</i> <b>circ.105</b>	<b>2</b>
<i>Giornata della Memoria, incontro con la scrittrice Lia Levi,</i> <b>circ. 184</b>	<b>2</b>
<i>Giorno del Ricordo</i> <b>Circ. 193</b>	<b>2</b>

**MODULO 3**

**DIARIO DEL MIO PROGETTO (7 ORE) riflessione ed elaborazione individuale e attività col docente tutor su piattaforma. Si rinvia a successiva pianificazione delle attività su piattaforma da parte del tutor.**

**6.4 VISITE, VIAGGI, SCAMBI CULTURALI**

17 ottobre 2019 Uscita didattica presso il Teatro dell'Opera di Roma per la visione del balletto "Don Chisciotte"

25 novembre 2019 Uscita didattica al sito archeologico di Ercolano

28 novembre 2019 Uscita didattica presso l'Auditorium Parco della Musica

12 maggio 2022 Uscita didattica presso il teatro dell'opera di Roma per la visione del balletto "Il corsaro"

26 maggio 2022 Uscita didattica presso Hard Rock cafe di Roma (musica e inglese)

22 ottobre 2022 Uscita didattica presso il teatro dell'Opera di Roma per la visione del balletto "Giselle"

21 dicembre 2022 Uscita didattica presso il Teatro dell'Opera di Roma per la visione del balletto "Don Chisciotte"

17-20 febbraio 2024 Viaggio d'istruzione a Catania in collaborazione con la compagnia di danza Zappalà Danza

9 marzo 2023 uscita didattica alla galleria Doria Pamphili "Le opere di Caravaggio"

17 marzo 2023 uscita didattica presso il "teatroLoSpazio" per la visione dello spettacolo "Nijinsky"

4 maggio 2023 uscita didattica per la visione dello spettacolo "La fille mal gardee"

15 dicembre 2023 uscita didattica per la visione dello spettacolo "La bottega fantastica"

15 febbraio 2024. Uscita didattica presso il Teatro Brancaccio per assistere all'Opera Musica "Divina Commedia.

29 aprile 2024 Uscita didattica in occasione della giornata internazionale della danza presso la sede della commissione europea a Roma

## 7. SIMULAZIONI DI PRIMA E SECONDA PROVA

---

**CONVITTO NAZIONALE "Vittorio Emanuele II"**  
**SIMULAZIONE ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO**  
**DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PROVA DI ITALIANO**

**12/12/2023**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

**TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO**

Giacomo Leopardi, testo tratto da "Zibaldone di pensieri", 2 maggio 1826.

Niente infatti nella natura annunzia l'infinito, l'esistenza di alcuna cosa infinita. L'infinito è un parto della nostra immaginazione, della nostra piccolezza ad un tempo e della nostra superbia. Noi abbiám veduto delle cose inconcepibilmente maggiori di noi, del nostro mondo ec., delle forze inconcepibilmente maggiori delle nostre, dei mondi maggiori del nostro ec. Ciò non vuol dire che esse sieno grandi, ma che noi siamo minimi a rispetto loro. Or quelle grandezze (sia d'intelligenza, sia di forza, sia d'estensione ec.), che noi non possiamo concepire, noi le abbiám credute infinite; quello che era incomparabilmente maggior di noi e delle cose nostre, che sono minime, noi l'abbiám creduto infinito, quasi che al di sopra di noi non vi sia che l'infinito, questo solo non possa esser abbracciato dalla nostra concettiva, questo solo possa essere maggior di noi. Ma l'infinito è un'idea, un sogno, non una realtà: almeno niuna prova abbiám noi dell'esistenza di esso, neppur per analogia, e possiam dire di essere a un'infinita distanza dalla cognizione e dalla dimostrazione di tale esistenza: si potrebbe anche disputare non poco se l'infinito sia possibile (cosa che alcuni moderni hanno ben negato), e se questa idea, figlia della nostra immaginazione, non sia contraddittoria in se stessa, cioè falsa in metafisica. Certo secondo le leggi dell'esistenza che noi possiamo conoscere, cioè quelle dedotte dalle cose esistenti che noi conosciamo, o sappiamo che realmente esistono, l'infinito cioè una cosa senza limiti, non può esistere, non sarebbe cosa ec.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

---

1. Sintetizza il contenuto del brano.
  2. Spiega cosa intende l'autore con l'espressione "maggior di noi e delle cose nostre, che sono minime" (riga 7).
  3. Nel testo sono presenti numerose espressioni che afferiscono alla visione materialistica dell'autore. Scegli quelle che ritieni significativamente in tal senso e chiarisci quali tesi vogliono supportare.
  4. Analizza il lessico utilizzato nel passo, che oscilla tra registro aulico e prosaico.
- 

### Interpretazione

Viene di seguito riportata la parte conclusiva di una nota lettera che Giacomo Leopardi scrive alla sorella: "Che fa Carluccio? e perché non mi scrive mai mai? Luigietto? Pietruccio? Io sogno sempre di voi altri dormendo e vegliando: ho qui in Pisa una certa strada deliziosa, che io chiamo Via delle Rimembranze: là vo a passeggiare quando voglio sognare a occhi aperti. Vi assicuro che in materia d'immaginazioni, mi pare di esser tornato al mio buon tempo antico. Addio, Paolina mia." (Dalle Lettere, Alla sorella Paolina, Pisa, 25 febbraio 1828.)

Utilizzando a supporto l'estratto della lettera qui riportato, individua il nucleo tematico del testo preso in esame. Come si colloca all'interno della poetica leopardiana? Sviluppa la tua riflessione facendo riferimento alla produzione poetica di Leopardi e/o ad opere letterarie e artistiche di varie epoche, inquadrando l'opera nel contesto storico-culturale in cui è stata scritta.

## TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

### PROPOSTA B1

Tratto da Vera Gheno<sup>1</sup>, *Potere alle parole. Perché usarle meglio*, Einaudi, Torino 2019

La capacità di comunicare con le parole è davvero particolare. Da una parte, la lingua è una caratteristica centrale dell'essere umano; dall'altra, poiché impariamo a leggere e scrivere molto precocemente nella nostra vita, succede che finiamo per dare questa competenza un po' per scontata. Leggiamo poco, scriviamo come viene, riteniamo, sovente, di sapere quanto ci serve per cavarcela: in fondo, siamo tutti andati a scuola, e tanto basta! Poi, ci ritroviamo sotto il naso un testo un po' più complesso; niente di trascendentale, per esempio il modulo per sottoscrivere una nuova utenza telefonica, una cartella esattoriale, le istruzioni per il montaggio di un elettrodomestico a incasso, e ci sentiamo smarriti. Oppure, ci capita di essere fermati per strada da una troupe televisiva per un'intervista e ci accorgiamo che non ci vengono le parole; dobbiamo dare una testimonianza in tribunale e finiamo per frustrarci perché non riusciamo a rispondere alle domande con la precisione che vorremmo. Tristemente, traumaticamente, scopriamo di avere delle lacune, di non saperne abbastanza.

Rispetto a competenze più pratiche, quella linguistica potrebbe sembrare meno rilevante. Magari si reputa più utile saper guidare bene, o essere bravo a fare i calcoli, o usare brillantemente il computer, o magari possedere tante nozioni, mentre non viene ritenuto altrettanto importante essere in grado di comunicarle agli altri.

Al contrario: nella società di oggi, definita non a caso società della comunicazione, la vita di ognuno di noi è piena di situazioni che richiedono di usare la lingua, e di usarla possibilmente bene. Lavorare, avere una relazione sentimentale, fare la spesa, viaggiare, curarsi, stare sui social network, crescere dei figli, sostenere un dibattito, ottenere un documento da una pubblica amministrazione, difendersi da un'accusa, comunicare agli altri una scoperta, studiare, insegnare, andare al cinema sono tutte incombenze quotidiane per le quali sarebbe bene riuscire a usare al meglio delle proprie possibilità quell'incredibile cassetta degli attrezzi di cui siamo stati dotati alla nascita. Quando non lo facciamo, rischiamo conseguenze spiacevoli di ogni sorta. Possiamo venire disprezzati, stigmatizzati come persone poco acculturate, rozze, soltanto perché non siamo stati in grado di scrivere una parola correttamente nel curriculum o perché abbiamo sbagliato un congiuntivo in una situazione professionale. Oppure possiamo perdere tempo, diventare vittime di un fraintendimento, non riuscire a dire la nostra su una questione per noi fondamentale. [...]

Rimettersi (o continuare) a studiare, soprattutto da adulti, non è semplice: spesso non ci sono i tempi, né i modi per farlo con agio. O almeno questo ci raccontiamo... Eppure, la competenza linguistica ha un valore inestimabile, perché è anche alla base della possibilità di essere a pieno titolo cittadini del proprio tempo. Lo sapeva bene Tullio De Mauro, che ha dedicato la vita all'educazione linguistica democratica, confidando nell'idea che il modo migliore per curare lo stato di salute dell'italiano e in contemporanea della cultura dei suoi parlanti fosse quello di far sì che tutti potessero accedere a una preparazione linguistica soddisfacente: la democrazia ha bisogno di persone che capiscano ciò che succede loro attorno, non di succubi che possono facilmente essere incantati dal primo imbonitore che sceglie oculatamente le parole per colpire alla pancia invece che alla testa. [...]

La nostra educazione linguistica è piena di falsi miti. Molte persone pensano che parlare dialetto sia disdicevole, o che usare i neologismi comporti dimenticarsi delle care, vecchie parole già esistenti. C'è chi afferma che se iniziamo a parlare inglese, finiremo per scordarci l'italiano, altri invece sono convinti al contrario che dobbiamo soppiantare l'italiano con l'inglese per restare «al passo con i tempi»; c'è poi chi ritiene che l'italiano venga corrotto da qualsiasi parola che acquisiamo da lingue diverse. Altri ancora sono convintissimi che esista una e una sola lingua «corretta», una norma immutabile nel tempo e nello spazio, e che ogni cambiamento a questo Sfero parmenideo<sup>2</sup>, come lo chiama De Mauro, non possa che essere negativo. Infine, per alcuni, preservare la lingua - possibilmente uguale a sé stessa (sí, con l'accento; poi vedremo perché), perfetta e pura - equivale a salvaguardare la nostra cultura e la nostra italianità<sup>3</sup>. [...]

Lo scrittore David Foster Wallace scrive: «Un collega snob di mia conoscenza ama dire che ascoltare la gente parlare in pubblico di solito è come guardare qualcuno che usa uno Stradivari per battere chiodi»<sup>4</sup>. E davvero, ognuno di noi ha uno Stradivari (o più d'uno, se ha la fortuna di frequentare più lingue) a disposizione; dunque, usiamolo: facciamo lo sforzo di imparare a suonarlo in maniera decente. Ricordando che la vera libertà di una persona passa dalla conquista delle parole: più siamo competenti nel padroneggiarle, scegliendo quelle adatte al contesto in cui ci troviamo, più sarà completa e soddisfacente la nostra partecipazione alla società della

comunicazione.

I Sociolinguista specializzata in comunicazione digitale, ha collaborato per vent'anni con l'Accademia della Crusca lavorando nella redazione della consulenza linguistica e gestendo l'account Twitter dell'istituzione. Insegna all'Università di Firenze, dove tiene da molti anni il Laboratorio di italiano scritto per Scienze Umanistiche per la Comunicazione.

## Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

---

Sintetizza il contenuto dell'estratto, individuando la tesi espressa dall'autrice con le argomentazioni a supporto.

---

2. Perché, secondo te, vengono utilizzati numerosi esempi desunti dalla quotidianità?
  3. Cosa intende Vera Gheno con l'espressione "essere a pieno titolo cittadini del proprio tempo"?
  4. Nella parte conclusiva dell'estratto, l'autrice utilizza una citazione in cui i violini del celebre liutaio Stradivari sono utilizzati come termine di paragone all'interno di una similitudine. Spiegane il significato.
- 

## Produzione

A partire dalle tue riflessioni intorno al testo che hai letto, elabora le tue opinioni sull'uso consapevole della lingua, attingendo al tuo bagaglio culturale (filosofico, storico-sociale, letterario...) e sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## PROPOSTA B2

Tratto da Yuval Noah Harari<sup>5</sup>, "Libertà" in 21 Lezioni per il XXI secolo, Bompiani 20216, pp.90-92.

Ogni anno milioni di giovani devono decidere che cosa studiare all'università. È una scelta fondamentale e molto difficile. Si subisce la pressione dei genitori, degli amici e degli insegnanti, che hanno tutti interessi e opinioni diverse. Ognuno ha poi le proprie paure e le proprie fantasie con cui fare i conti. La capacità di giudizio è offuscata e condizionata dai blockbuster di Hollywood, da romanzi trash, da sofisticate campagne pubblicitarie. È particolarmente complicato prendere una decisione saggia, perché non si sa davvero che cosa serva per avere successo nelle diverse professioni. E non si ha necessariamente un'immagine realistica dei propri punti forti e dei punti deboli. Che cosa serve per essere un avvocato di successo? Come me la cavo sotto pressione?

## Lavoro bene in gruppo?

Una ragazza potrebbe iniziare gli studi di legge perché ha un'immagine falsata delle sue doti e una visione ancora più distorta di cosa vuol dire essere un'avvocata (non si passa tutto il giorno a fare arringhe appassionate o a gridare "Obiezione, vostro onore!"). Nel frattempo una sua amica decide di realizzare un sogno d'infanzia e diventare ballerina classica, anche se non possiede la giusta struttura ossea e la necessaria disciplina. Tutte e due dopo molti anni rimpiangeranno le loro scelte. In futuro potremo contare su Google per questo genere di decisioni. Google mi potrà dire che perderei tempo studiando legge o alla scuola di ballo - ma che potrei essere un ottimo e felice psicologo o idraulico.

Una volta che l'IA prenderà le decisioni sulle nostre carriere e magari anche sulle nostre relazioni, anche le nostre idee di umanità e di vita dovranno cambiare. Gli esseri umani sono abituati a pensare alla vita come a un dramma decisionale. La democrazia liberale e il capitalismo del libero mercato vedono l'individuo come un agente autonomo sempre impegnato a prendere decisioni sul mondo. Le opere d'arte - che si tratti delle opere di Shakespeare, dei romanzi di Jane Austen o di scadenti commedie di Hollywood - riguardano di solito un eroe che deve prendere qualche decisione cruciale. Essere o non essere? Ascoltare mia moglie e uccidere re Duncan, o ascoltare la mia coscienza e risparmiarlo? Sposare Mr Collins o Mr Darcy? La teologia cristiana e quella musulmana si concentrano sul dramma di decidere, con la certezza che la salvezza o la dannazione eterna dipendano dal fare la scelta giusta.

Che cosa accadrà a questa visione della vita quando lasceremo sempre di più all'IA il compito di stabilire cosa fare al posto nostro? Oggi ci fidiamo dei film consigliati da Netflix, e Google Maps decide se girare a destra o a sinistra. Ma una volta che contiamo sull'IA per scegliere cosa studiare, dove lavorare e chi sposare, la nostra vita cesserà di essere un dramma decisionale. Le elezioni democratiche e il libero mercato avranno poco senso. E lo stesso accadrà a molte religioni o opere d'arte. Immaginate Anna Karenina che prende uno smartphone e chiede all'algoritmo di Facebook se deve rimanere sposata a Karenin o scappare con l'affascinante Vronskij. Oppure immaginate la vostra opera preferita di Shakespeare con tutte le decisioni cruciali prese dall'algoritmo di Google. Amleto e Macbeth avrebbero vita molto più facile, ma che genere di vita sarebbe, esattamente? Abbiamo modelli che ci diano un senso per una vita simile? [...]

## Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto dell'estratto, individuando la tesi espressa dall'autore con le argomentazioni a supporto.
2. Cosa intende l'autore quando afferma che "gli esseri umani sono abituati a pensare alla vita come a un dramma decisionale"? Egli parla, a tuo avviso, solo dell'uomo di oggi?
3. Perché, secondo te, Harari chiama a sostegno del proprio discorso fattori culturali tanto distanti tra loro (letteratura, cinema, religione)?

4. Cosa intende l'autore quando afferma che, con una maggiore influenza dell'IA nella nostra vita, le "elezioni democratiche e il libero mercato avranno poco senso"?

---

5. Perché, dunque, il sottotitolo di questa sezione: "Libertà"?

---

### Produzione

Partendo da quanto afferma l'autore, intraprendi una riflessione sul dialogo - o, se vuoi, sul conflitto - che può nascere, già oggi o in un futuro prossimo, tra libero arbitrio e IA nella gestione delle decisioni umane, su piccola e/o larga scala. Soffermati sui concetti a tuo avviso più rilevanti attingendo al tuo bagaglio culturale (filosofico, storico-sociale, letterario...) ma anche alle tue (eventuali) conoscenze riguardo tali nuove tecnologie in così rapido sviluppo.

### TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO - ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Nel capitolo del suo saggio "Vita segreta delle emozioni"<sup>7</sup> dedicato al concetto di compassione, la filosofa Ilaria Gaspari traccia una storia del termine sin dalle origini greche ("συνπάθεια, sympàtheia, composto esattamente degli stessi elementi dell'equivalente latino, *syn*, *syn*, che vuol dire 'insieme', e *pàthos*, *pàthos*, che significa 'affezione', nel senso di qualcosa che si patisce") e giunge ad esporre opinioni illustri al riguardo. Tra queste, quella di Giacomo Leopardi, che l'autrice annovera tra coloro i quali si unirono a "una lunga parabola di diffidenza, che mette in guardia dai rischi che insorgono quando il sentire si sovrappone al sentire di un altro". In sintesi: quale sentimento di compassione può ritenersi veramente tale? Scrive la filosofa:

Una diffidenza altrettanto arguta e potente si infiltra nello Zibaldone di Leopardi, che sulla compassione si interrogò senza concedersi tregua, in cerca del segno che la distingua - in quanto espressione di una singolarità disinteressata - dalle altre passioni. Ma, si chiede Leopardi, dato che "l'amor proprio è sottilissimo, e s'insinua da per tutto", potrà mai esistere una forma di compassione che non ne sia contaminata, che non si radichi soltanto nel timore, tutto egoriferito, "di provar noi medesimi un male simile a quello che vediamo"<sup>8</sup>

Sulla base della tua sensibilità e attingendo al tuo bagaglio culturale, struttura una riflessione sulla questione sollevata dalla scrittrice e, prima di lei, da Leopardi, evidenziandone la spendibilità nel nostro presente e, se lo ritieni opportuno, nel mondo dei ragazzi della tua generazione.

---



Parametro di correzione: griglia del Dipartimento umanistico

**CONVITTO NAZIONALE "Vittorio Emanuele II"**

**SIMULAZIONE ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO**

**DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PROVA DI ITALIANO**

**02/05/2024**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

PROPOSTA A1

Umberto Saba, Tre poesie alla mia balia. III in Canzoniere, "Il piccolo Berto" (U. Saba, Tutte le poesie, Mondadori, Milano 1988).

Un grido

s'alza di bimbo sulle scale. E piange

anche la donna che va via. Si frange<sup>1</sup>

per sempre un cuore in quel momento.

5 Adesso

sono passati quarant'anni.

Il bimbo

è un uomo adesso, quasi un vecchio, esperto

di molti beni e molti mali. È Umberto

10 Saba quel bimbo. E va, di pace in cerca,

a conversare colla sua nutrice;

che anch'ella fu di lasciarlo infelice,

non volontaria lo lasciava. Il mondo

fu a lui sospetto<sup>2</sup> d'allora<sup>3</sup>, fu sempre

15 (o tale almeno gli parve) nemico.

Appeso al muro è un orologio antico  
 così che manda un suono quasi morto.  
 Lo regolava nel tempo felice  
 il dolce balio<sup>4</sup>; è un caro a lui<sup>5</sup> conforto  
 20 regolarlo in suo luogo<sup>6</sup>. Anche gli piace  
 a sera accendere il lume, restare  
 da lei gli piace, fin ch'ella gli dice:  
 «È tardi. Torna da tua moglie, Berto».

Questa lirica (Trieste, 1929) è l'ultima di tre poesie che Saba dedica alla sua balia, Peppa Sabaz. Il poeta aveva vissuto con lei i primi tre anni della sua vita, poi la madre naturale lo aveva ripreso con sé. Nelle prime due liriche il poeta descrive il tentativo di recuperare nel sogno la figura dolce e protettiva della balia, quindi esprime il desiderio di recarsi materialmente a vederla. Nella poesia che segue, Saba unisce il ricordo della separazione dalla balia a esperienze del presente.

1 Si frange: si spezza. 2 sospetto: ostile. 3 d'allora: da allora. 4 il dolce balio: il marito della balia, buon uomo. 5 a lui: al poeta. 6 in suo luogo: al posto del marito della balia.

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo del testo.
2. Quali elementi del testo indicano che la separazione di Saba dalla balia è stata traumatica per entrambi?
3. Quale immagine di se stesso adulto delinea Saba in questa poesia?
4. Che cosa rappresenta il gesto di "regolare l'orologio" (v. 20) da parte del poeta? Quale valore simbolico assume?
5. La poesia si chiude con una nuova separazione. Come viene vissuta dai protagonisti?
6. Il testo è ricco di enjambement. Particolarmente significativi sono quelli tra i versi 7-8 e 9-10. Perché? Quale valore simbolico assumono?
7. Considera l'uso dei tempi verbali. Come si spiega la scelta del presente nei versi 1-3?

### Interpretazione

La poesia può offrire l'occasione di dare uno sguardo allo scorrere del tempo, facendo il bilancio di un'esistenza. A volte basta un solo avvenimento, anche apparentemente minimo, a dare un'impronta a un'intera vita. Prova a commentare il modo in cui Saba, in questo testo, getta uno

sguardo sul proprio percorso svolto, sul rapporto tra infanzia ed età adulta, su cosa vale la pena conservare - di questo viaggio - e cosa lasciar andare. Apporta, se vuoi, confronti con altri testi letti nel tuo percorso di studio, dello stesso o di altri autori.

## PROPOSTA A2

Beppe Fenoglio, *Il partigiano Johnny*, 1968.

*Il partigiano Johnny* è il romanzo il cui protagonista è il giovane studente Johnny, cresciuto nel mito della letteratura e del mondo inglese, che dopo l'8 settembre 1943 decide di rompere con la propria vita e di andare in collina a combattere con i partigiani. L'opera fu pubblicata postuma (l'autore era morto nel 1963) e senza una revisione definitiva.

“Il batticuore in Johnny lasciò il posto ad una normale accelerazione, soltanto la lingua gli si era fulmineamente e tutta essiccata. Si ritirò dietro una duna di neve, le spalle al bosco e aspettò. L'uomo sarebbe passato tra cinque minuti. Roteò la testa per ispirare il massimo d'aria e prese coscienza del perfetto silenzio e dell'assoluta desertità<sup>7</sup> tutt'intorno. Estrasse lo sten<sup>8</sup> da sotto la mantella e lo armò con millimetrica lentezza. Ma quando fu armato, il dubbio lo possedé. Non poteva sparare su pura presunzione, dopo tante macchie non poteva scordarsi del fair play<sup>9</sup>: così si nasce. Se non fosse una spia, fosse realmente, per quanto scarsamente plausibile, un negoziante di pelli? [...]

Poi l'uomo apparve sulla cresta e sostò in riposo, con un gomito appoggiato alla sella. [...] L'uomo sussultò, poi lentamente si alzò, lo salutò chiamandolo partigiano, e la sorpresa dava alla sua voce un tono sarcastico. Johnny gli mostrò la sinistra che impugnava lassamente<sup>10</sup> la pistola e gli ordinò di tirarsi sulla nuca il mefisto<sup>11</sup>.

- Perché? - domandò in italiano, con una voce raschiante.

Johnny lo mirò al petto. - Tiratelo indietro. La striscia bianca brillò nel letto di ricca, splendida chioma corvina. - Adesso sorridi. - Che cosa vuoi che faccia? - Sorridere. Sorridi.

L'uomo sorrise ma insieme parlò, un flusso di parole di cui Johnny non ne colse nemmeno una. - Sta' zitto. Sorridi soltanto. L'uomo gli disse che non gli veniva fatto. - Non mi viene fatto<sup>12</sup>. Hai una faccia... - Sorridi! Allora sorrise, un largo sorriso che gli denudava tutti i denti, ghiacciato e ghiacciante.

Allora Johnny sorrise a lui, e l'uomo respirò più liberamente e con tono amichevole gli domandò perché gli facesse tanti esperimenti. - Come vedi, sono un negoziante. Commercio in pelli di coniglio ed anche di scoiattolo quando ne trovo. Ora ti faccio vedere, - e tese una mano verso il portapacchi, ma Johnny gli gettò un tale sguardo che l'altro subito ritrasse la mano. - Dimmi piuttosto, per che ora hai lasciato detto che torni in caserma?

Sorrise blankly<sup>13</sup>. - La caserma. Che caserma? A cosa vuoi alludere, partigiano? - Alla tua caserma. - Ma che caserma!? Grazie a Dio, io sono fuori e lontano dalle caserme! Che caserma dici?

Johnny ebbe una lievitante sensazione che Anselmo fosse nascosto abbastanza vicino ed un incredibile pudore s'impadronì di lui, gli fece abbassare la voce. – Sappi che non tornerai in caserma. E con la sinistra rimise fuori la pistola, ma con una tenuta lassa e goffa. E l'uomo sbirciava la bocca oscillante dell'arma e studiava la distanza, 15 passi e la probabilità. – Calcola, calcola e decidi, – lo implorava in cuor suo, poi disse forte: – Tu sei una spia. Prega se ti pare –. La mano dell'uomo si tuffò voracemente nel portapacchi, blowing<sup>14</sup> le pelli, Johnny toccò lo sten sotto la mantella e udì il suo crosciare lunghissimo, fedele. L'uomo si piegò sulla bicicletta, il caricatore si era già esaurito, poi piombò a terra aggrovigliato alla bici, scalciano i suoi ultimi calci nelle ruote.

L'eco della raffica galoppava ancora nelle profondità di Valle Belbo. Johnny corse a quel mucchio, districò l'uomo dalla macchina e lo rotolò al ciglione<sup>15</sup> e poi giù per la scarpata verso il bosco, freneticamente. Il corpo rotolava liscio sulla neve dura, sobbalzò ad un risalto<sup>16</sup>, poi sparì in una depressione.

Johnny tornò dalla bicicletta e affondò le mani nel portapacchi esumandone una P38 e tre caricatori pieni e bene oleati. Si sistemò tutto al cinturone e sospirò di liberazione e sollievo. Poi guardò e origliò intorno, ma nulla era coglibile. [...] Non aveva mai ucciso un uomo a quel modo e ora doveva seppellirlo, altra cosa che mai aveva fatto. La neve crocchiò dietro di lui, ma nemmeno si volse, tanto certo della presenza di Anselmo. Il contadino si inginocchiò sul risalto guardando al cadavere con occhi disorbitati<sup>17</sup>. Con voce calma e grata Johnny disse: – Era proprio quel che voi dicevate. – E che? E tu dubitavi che fosse una spia. E tu eri l'uomo giusto per eliminarlo ed io di questo non avevo mai dubitato. Hai fatto un lavoro pulito. Debbo dirti che stavo male per te, Johnny, ma quando ho sentito la raffica ho capito che tu vincevi e lui moriva. Come stai adesso? – Bene, bene sto. – Stava tranquillo e sudato. – Sai, è il primo uomo che uccido guardandolo in faccia. [...] Anselmo si caricò la bicicletta sulle spalle poi partì di corsa per il pendio. E Johnny si rivolse a vegliare quel suo proprio cadavere. Faceva molto freddo, ma gli pareva che l'inverno (e forse anche la sua guerra) fosse passato e finito”.

7 desertità: sostantivo astratto coniato dall'autore a partire dall'aggettivo "deserto". 8 sten: il modello del fucile di Johnny. 9 fair play: espressione inglese che indica il gioco corretto, la sportività. 10 lassamente: stancamente; avverbio inventato da Fenoglio a partire dall'aggettivo "lasso". 11 mefisto: berretto aderente di maglia di lana. 12 Non mi viene fatto: non ci riesco (espressione che ricalca il linguaggio parlato). 13 blankly: con lo sguardo assente (altro termine inglese, come il successivo blowing). 14 blowing: buttando per aria; la spia sta cercando di sfoderare la pistola nascosta dentro lo zaino. 15 lo rotolò al ciglione: lo spinse verso il ciglione; da notare l'uso transitivo del verbo "rotolare". 16 risalto: un gradino, una sporgenza rocciosa su una parete. 17 disorbitati: fuori dalle orbite, per lo stupore

## Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo del testo.
2. Chi è l'uomo che Johnny uccide? Perché lo fa? Che cosa voleva dire essere una spia fascista negli anni della guerra civile (1943-1945)?
3. Nel brano Fenoglio dà grande rilievo alla dimensione fisica dell'impresa e a sensazioni come la fatica, il freddo, l'ansia. Individua nel testo i passaggi in cui ciò accade in maniera più evidente e con i migliori risultati dal punto di vista espressivo.

4. Perché Johnny "sospirò di liberazione e sollievo" dopo aver aperto il portapacchi della bicicletta?
5. «Vegliare quel suo proprio cadavere»: qual è il valore del gesto di Johnny? Argomenta la tua risposta.
6. La lingua del romanzo è molto originale: parole inglesi, anglicismi, neologismi, forme letterarie o dialettali. Cita qualche esempio e spiega perché Fenoglio adopera una prosa caratterizzata dal plurilinguismo.

### Interpretazione

Nel Partigiano Johnny Fenoglio evoca molti episodi della Resistenza piemontese che egli stesso ha vissuto in prima persona.

L'originalità (e la grandezza) del Partigiano Johnny sta nel linguaggio adoperato dall'autore e soprattutto nello "stile epico" della narrazione, sebbene il protagonista, come già si può cogliere nel brano proposto, si presenti come figura più complessa e moderna rispetto a molti cliché e/o personaggi eroici del mondo classico. Rispecchia tale personaggio l'idea che ti sei fatto, studiando la Resistenza italiana, dei partigiani? Può, in questo senso, la letteratura - e, in particolare, quella che rielabora esperienze autobiografiche - offrire un contributo di verità alla lettura storica dei fatti?

Approfondisci gli spunti proposti in un tuo personale percorso, a partire dalle tue letture, conoscenze ed esperienze personali.

## TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

### PROPOSTA B1

Tratto da: Marcello Veneziani, *La rivoluzione necessaria: da individui a comunità*, 07 marzo 2022, [www.marcelloveneziani.com](http://www.marcelloveneziani.com)

Ma qual è alla fine il primo problema del nostro paese per riconoscersi e farsi valere come popolo, come nazione, come società, come Stato? Non riusciamo ad essere una comunità e abbiamo mortificato, a ogni livello e in ogni campo, il senso della comunità.

Alziamo gli occhi dalla quotidianità e proviamo a scendere più in profondità dei temi politici e sociali di ogni giorno. Ci troviamo davanti a questo tema enorme, basilare, che non riguarda solo la sfera della politica e del vivere civile, perché tocca anche la vita privata, la famiglia, il paese o il quartiere, il mondo del lavoro. E investe anche l'Europa. Non riusciamo ad essere e a vivere come una comunità. Riusciamo a pensarci e a comportarci solo da individui, separati da ogni contesto civile e da ogni legame sociale. Individui nella solitudine globale. La malattia mortale delle moderne società occidentali è proprio in quella riduzione individualistica della vita e nelle sue conseguenze in tutti i campi: la solitudine e anzi l'isolamento, come tratto primario della nostra esistenza; l'egoismo e l'egocentrismo nel rapporto col mondo; la soggettività come criterio di giudizio e orizzonte di vita; il narcisismo come amore malato di sé e impossibilità di amare gli altri. L'unica, ossessiva raccomandazione che viene ripetuta nei rapporti sociali, nei legami di coppia,

nella psicanalisi, è star bene con se stessi. È il paradigma dell'individualismo assoluto, ciò che conta è solo quello, il resto può crollare, i legami si possono revocare se viene messo a rischio questo imperativo categorico. Sii te stesso è il mantra della nostra epoca, nota il filosofo e sociologo francese Gilles Lipovetsky nel ponderoso saggio *La fiera dell'autenticità* (uscito ora da Marsilio). Essere se stessi è un valore di culto fino a diventare un feticcio. Ma dietro questa nuova idolatria c'è ancora l'individualismo, e la sua

versione riflessa e vanesia, il narcisismo. Non ci può essere amore né legami duraturi in una società in cui il narcisismo si è fatto patologico e di massa: si ama troppo se stessi per prendersi cura dell'altro, per accettare il prossimo con tutti i suoi limiti e differenze e per sopportarsi nel corso del tempo. Il primato di "star bene con se stessi" supera ogni fedeltà, anzi tutto si fa fluido e reversibile; l'unica cosa che resta e che vale è l'io e l'unica preoccupazione è il suo benessere.

Con queste premesse non è possibile alcun orizzonte comunitario, alcuna connessione sociale, alcuna appartenenza politica, alcun legame di gruppo e di coppia. L'idea stessa di famiglia cede al primato assoluto dell'individuo.

Senza comunità non è possibile alcuna società ma solo un frigido e mercantile contratto sociale, fondato sulla momentanea e reciproca utilità. Non è possibile riconoscere una comune appartenenza ma solo una comune utenza o, peggio, una transitoria convergenza verso gli stessi consumi, guidati dal trend e dalle mode. Nessun "noi" è pensabile, perché siamo mutanti in base ai nostri desideri individuali, e dunque cambiamo partner e gestore, compagno di avventura e d'esperienza.

Un tempo i progressisti opponevano la comunità intesa come un insieme chiuso alla società intesa come un insieme aperto. Ma da qualche tempo viviamo in una società coperta, sempre più sorvegliata e controllata; abbiamo limitazioni e controlli impensabili pure in una vita comunitaria, senza peraltro avere i vantaggi e le motivazioni forti di tipo comunitario.

Se un progetto di vita ci aspetta al largo nell'avvenire, quel programma è la comunità o la sua cancellazione. Si vive male e si muore peggio da soli; abbiamo bisogno di proiettarci in una comunità per dare un senso, un orizzonte e un destino alla nostra presenza nel mondo e nel tempo. Non c'è altra possibilità di rigenerare l'Italia e rifondare lo spirito di comune appartenenza, senza riconoscerci in una comunità. Sarebbe la vera rivoluzione, la vera trasgressione, il vero punto di svolta e il vero cambio di paradigma: pensare e vivere la comunità. In famiglia, in patria, nella nostra città e nella nostra civiltà.

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo ripercorrendo gli snodi del ragionamento seguito dall'autore, giornalista e scrittore contemporaneo.
2. Nel testo ricorrono alcuni riferimenti concreti alle odierne modalità relazionali che vengono rimarcate dall'autore con varianti semantiche. Rintracciali e spiega perché sono funzionali al ragionamento.

3. Cosa intende l'autore quando parla di "società coperta"?

4. Esamina lo stile: il testo si rivolge ai lettori con una ben chiara cifra stilistica. Quali effetti produce questa scelta?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'individualismo nella società globale e di massa. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Tratto da Chiara Giaccardi, Mauro Magatti<sup>18</sup>, *Generare libertà: Accrescere la vita senza distruggere il mondo*, Il Mulino, Bologna 2024.

18 Chiara Giaccardi insegna Sociologia e antropologia dei media presso l'Università Cattolica di Milano. Mauro Magatti è sociologo ed economista. È stato preside della facoltà di Sociologia presso l'Università Cattolica di Milano, dove insegna Sociologia e Analisi e istituzioni del capitalismo contemporaneo.

Siamo in un interregno. Proprio come scriveva Antonio Gramsci un secolo fa: «La crisi consiste nel fatto che il vecchio muore e il nuovo non può nascere. E in questo chiaroscuro nascono i mostri».

Dopo la caduta del Muro di Berlino è giunto a pieno compimento il disegno formulato nel 1927 da Paul Mazur, co-fondatore della Lehman Brothers<sup>19</sup>: «Dobbiamo cambiare l'America da una cultura del bisogno a una del desiderio. Le persone devono essere educate a desiderare, a volere nuove cose persino prima che le vecchie siano state completamente consumate [...]. Il desiderio deve sovrastare il bisogno».

Progetto abbandonato a causa della crisi del '29, del nazismo e della Seconda guerra mondiale. Ma ripreso e realizzato nella seconda metà del Novecento, con la liberazione del desiderio individuale, reso energia di una crescita economica trainata dai consumi.

La fase della globalizzazione espansiva (1989-2008) è il culmine di quel processo che ha poi travalicato i confini dell'Occidente, rendendo possibile una crescita planetaria inaudita: il Pil del mondo è raddoppiato tra il 1990 e il 2010, e poi ancora cresciuto molto velocemente tra il 2010 e il 2023. Le tante crisi che ci stanno colpendo altro non sono che un effetto collaterale del successo di quella fase storica.

La parola sintetica per rispondere alle difficoltà che queste crisi determinano è sostenibilità. Sempre più chiaramente ci rendiamo conto che la liberazione del desiderio e la crescita economica che ne segue non reggono se non impariamo a prenderci cura delle condizioni per la loro rigenerazione. Condizioni che riguardano il rapporto con l'ambiente, ma anche gli assetti geopolitici, gli investimenti nell'educazione, il contrasto delle disuguaglianze, il riequilibrio demografico, la gestione delle migrazioni.

Il passaggio da realizzare è quello da un capitalismo della crescita a un capitalismo della sostenibilità. [...]

Per realizzare un mondo sostenibile è necessario un nuovo salto tecnologico: dobbiamo imparare a impiegare energie che non distruggano il pianeta, a usare meglio le risorse, a favorire un'economia circolare. Semplicemente perché la terra non può più sostenere il modello economico che abbiamo costruito alla fine del XX secolo.

Ma non si tratta solo di questo. Anzi. Se non cominciamo a mettere in discussione le premesse su cui la crescita si basa, il rischio è che la risposta alla crisi in corso sia destinata a peggiorare la situazione.

«Al fondo di tutta l'epoca moderna, sembra risiedere una sola parola, una sola aspirazione: voler essere<sup>20</sup>». Liberare la vita è la mira appassionata di noi moderni. L'idea è potente e tocca corde profonde: aumentare le possibilità di vita per ogni singolo individuo è qualcosa su cui è impossibile non essere d'accordo.

E, in effetti, a partire dalla rivoluzione industriale, le condizioni di vita hanno fatto registrare uno strabiliante balzo in avanti. I risultati sono sotto gli occhi di tutti e sono incontestabili. Siamo molti di più: la popolazione mondiale è passata, dall'inizio del Novecento a oggi, da 1 a 8 miliardi di persone. Viviamo più a lungo. Grazie al miglioramento della dieta alimentare, delle condizioni abitative, delle cure mediche, degli stili di vita, l'aspettativa di vita a livello mondiale ha raggiunto i 72 anni, 9 in più rispetto al 1990. Le disuguaglianze si sono attenuate. E viviamo meglio: con più comfort, più sicurezza e una varietà quasi infinita di attività quotidiane da poter svolgere. Possiamo comunicare, viaggiare, conoscere in una misura impensabile anche solo a metà del Novecento. Incontestabilmente, la crescita degli ultimi due secoli si è tradotta in «più vita» per diversi miliardi di singoli esseri umani in tutto il mondo.

Di che cosa ci possiamo lamentare? Eppure, per dirla con Johan Huizinga<sup>21</sup>, nella società del benessere «la fiamma vitale è bassa». Al di là dei tanti sintomi (dipendenze, depressioni, povertà relazionali ecc.), per rendersene conto è sufficiente passare un po' di tempo in qualche

Paese del Sud del mondo: le tante criticità, che rendono questi luoghi tutt'altro che desiderabili, non riescono a cancellare una vitalità che non si trova più nei paesi ricchi. Quasi fossimo «stanchi del mondo che abbiamo contribuito a creare». Perché? [...]

Dalla ricerca del «bene» si è passati al perseguimento dei «beni», e di conseguenza della massimizzazione: del profitto, del benessere, del godimento della vita. Per essere felici, bisogna avere di più, godere di più, sapere di più.

<sup>19</sup> Lehman Brothers Holdings Inc., fondata nel 1850, è stata una società attiva nei servizi finanziari a livello globale. <sup>20</sup> M. Zambrano, *Filosofia e poesia*, Pendragon 2010, p. 92. <sup>21</sup> Considerato uno degli storici più importanti del XX secolo, Huizinga ha svolto studi sul Medioevo e la storia moderna, lasciando contributi anche alla linguistica, all'estetica e ad altri ambiti del sapere umano.

## Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto dell'estratto, individuando la tesi espressa dagli autori.

2. Perché, secondo te, l'incipit del testo è affidato alla citazione di Gramsci?



3. Cosa si intende quando si afferma che "la liberazione del desiderio e la crescita economica che ne segue non reggono se non impariamo a prenderci cura delle condizioni per la loro rigenerazione"?

4. Cosa può indicare l'espressione metaforica "la fiamma vitale è bassa"?

5. Perché, dunque, il titolo del saggio "Generare libertà: Accrescere la vita senza distruggere il mondo"?

Produzione

Partendo da quanto affermano gli autori, intraprendi una riflessione sul rapporto tra la libertà di ciascuno, i modelli di sviluppo, la società e l'ambiente in chiave sostenibile.

Soffermati sui concetti a tuo avviso più rilevanti attingendo dal tuo bagaglio culturale filosofico, storico-sociale, letterario, ma anche dalle tue eventuali conoscenze specifiche a riguardo.

PROPOSTA B3

Tratto da Eugenio Montale, *È ancora possibile la poesia?* Discorso tenuto all'Accademia di Svezia il 12 dicembre 1975. The Nobel Lecture, Editrice Italcica, Milano 1975.

Ho scritto poesie e per queste sono stato premiato, ma sono stato anche bibliotecario, traduttore, critico letterario e musicale e persino disoccupato per riconosciuta insufficienza di fedeltà a un regime che non potevo amare. Pochi giorni fa è venuta a trovarmi una giornalista straniera e mi ha chiesto: come ha distribuito tante attività così diverse? Tante ore alla poesia, tante alle traduzioni, tante all'attività impiegatizia e tante alla vita? Ho cercato di spiegarle che non si può pianificare una vita come si fa con un progetto industriale. Nel mondo c'è un largo spazio per l'inutile, e anzi uno dei pericoli del nostro tempo è quella mercificazione dell'inutile alla quale sono sensibili particolarmente i giovanissimi. In ogni modo io sono qui perché ho scritto poesie, un prodotto assolutamente inutile, ma quasi mai nocivo e questo è uno dei suoi titoli di nobiltà. Ma non è il solo, essendo la poesia una produzione o una malattia assolutamente endemica e incurabile.

Sono qui perché ho scritto poesie: sei volumi, oltre innumerevoli traduzioni e saggi critici. Hanno detto che è una produzione scarsa, forse supponendo che il poeta sia un produttore di mercanzie; le macchine debbono essere impiegate al massimo. Per fortuna la poesia non è una merce. [...] Ma fa impressione il fatto che una sorta di generale millenarismo<sup>22</sup> si accompagni a un sempre più diffuso comfort, il fatto che il benessere (là dove esiste, cioè in limitati spazi della terra) abbia i lividi connotati della disperazione. Sotto lo sfondo così cupo dell'attuale civiltà del benessere anche le arti tendono a confondersi, a smarrire la loro identità. Le comunicazioni di massa, la radio e soprattutto la televisione, hanno tentato non senza successo

di annientare ogni possibilità di solitudine e di riflessione. Il tempo si fa più veloce, opere di pochi anni fa sembrano "datate" e il bisogno che l'artista ha di farsi ascoltare prima o poi diventa bisogno spasmodico dell'attuale, dell'immediato. [...]

In tale paesaggio di esibizionismo isterico, quale può essere il posto della più discreta delle arti, la

poesia? La poesia cosiddetta lirica è opera, frutto di solitudine e di accumulazione. Lo è ancora oggi ma in casi piuttosto limitati. Abbiamo però casi più numerosi in cui il sedicente poeta si mette al passo coi nuovi tempi. La poesia si fa allora acustica e visiva. Le parole schizzano in tutte le direzioni come l'esplosione di una granata, non esiste un vero significato, ma un terremoto verbale con molti epicentri. La decifrazione non è necessaria, in molti casi può soccorrere l'aiuto dello psicanalista. Prevalendo l'aspetto visivo la poesia è anche traducibile e questo è un fatto nuovo nella storia dell'estetica. [...]

Il mondo è in crescita, quale sarà il suo avvenire non può dirlo nessuno. Ma non è credibile che la cultura di massa per il suo carattere effimero e fatiscante non produca, per necessario contraccolpo, una cultura che sia anche argine e riflessione. Possiamo tutti collaborare a questo futuro. Ma la vita dell'uomo è breve e la vita del mondo può essere quasi infinitamente lunga.

Avevo pensato di dare al mio breve discorso questo titolo: potrà sopravvivere la poesia nell'universo delle comunicazioni di massa? È ciò che molti si chiedono, ma a ben riflettere la risposta non può essere che affermativa. Se s'intende per la così detta belletristica<sup>23</sup> è chiaro che la produzione mondiale andrà crescendo a dismisura. Se invece ci limitiamo a quella che rifiuta con orrore il termine di produzione, quella che sorge quasi per miracolo e sembra imbalsamare tutta un'epoca e tutta una situazione linguistica e culturale, allora bisogna dire che non c'è morte possibile per la poesia.

22 millenarismo: attesa di una imminente e radicale trasformazione della società. 23 belletristica: letteratura di largo consumo ma di poca qualità.

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto dell'estratto, individuando la tesi espressa dall'autore.
2. Per quale motivo Montale domanda se "È ancora possibile la poesia" nella società a lui contemporanea?
3. Che cosa intende l'autore con l'espressione "mercificazione dell'inutile"?
4. Quali sono gli aspetti contraddittori della "civiltà del benessere" identificati da Montale?
5. Nella parte conclusiva dell'estratto, si parla di una poesia che "sembra imbalsamare tutta un'epoca e tutta una situazione linguistica e culturale". Spiega il significato di questa espressione.

### Produzione

Partendo da quanto afferma l'autore, intraprendi una riflessione sul valore della poesia. Quale specificità la caratterizza rispetto ad altre forme di espressione letteraria? Il linguaggio è lo strumento di cui la poesia si serve, eppure la poesia sembra andare oltre il proprio strumento, travalicandone i limiti nelle potenzialità espressive. Che cosa, in definitiva, ci è possibile dire con il linguaggio poetico che con quello ordinario non possiamo dire? Riuscirà la poesia a salvaguardare questo suo potere nell'età della comunicazione digitale, della globalizzazione e delle intelligenze artificiali? Soffermati sui concetti a tuo avviso più rilevanti, attingendo dal tuo bagaglio

culturale (filosofico, storico-sociale, letterario), sviluppandoli in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

### PROPOSTA C1

Tratto da Vittorio Foa, *Questo Novecento. Un secolo di passione civile. La politica come responsabilità*. Einaudi, Torino, 1997.

Fin dall'adolescenza mi chiesi come fosse possibile: il soggetto era sempre lo stesso, era la nazione, come poteva cambiare così? Nazione erano per me gli italiani in mezzo ai quali vivevo, ognuno diverso dagli altri ma tutti parlavamo la stessa lingua, e di fronte alle scelte importanti della vita ci comportavamo più o meno nello stesso modo. Solo più tardi avrei capito (o creduto di capire) che ogni comunità (e quindi anche una nazione) cerca la sua identità nella differenza dalle altre comunità e che il punto essenziale della convivenza (e quindi della politica) sta in quella differenza: l'identità passa attraverso la negazione degli altri, come distruzione o sottomissione o assimilazione, o invece è ricerca di convivenza civile e solidale?

In un adolescente che si affacciava alla politica le domande erano confuse ma erano pur sempre quelle: perché i movimenti nazionali liberali e democratici diventavano nazionalismi aggressivi? E cosa si poteva fare per contrastarli?

Partendo da un famoso testo di Vittorio Foa, che nasce da riflessioni critiche sui conflitti del Novecento ma è riconducibile alla complessità del concetto di identità culturale e le sue relazioni con il contesto storico e sociale, esponi le tue considerazioni confrontandoti con il testo proposto, riservando anche uno spazio al ruolo che, in riferimento a questo tema, hanno avuto i tuoi studi.

Puoi articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

### PROPOSTA C2

Il 19 gennaio 1975 lo scrittore Pier Paolo Pasolini pubblicava sul *Corriere della Sera* un articolo controverso e provocatorio dal titolo "Sono contro l'aborto"<sup>24</sup>. Il dibattito che porterà alla promulgazione della L.194/1978 (poi confermata dal referendum del 1981) divampava già tra le forze politiche e gli intellettuali: Pasolini, pur vicino alle idee politiche dei progressisti fautori dell'aborto legale, se ne dichiarò fermamente contrario considerando già vita la fase prenatale sin dal concepimento e ritenendo la legalizzazione dell'aborto una pratica figlia di quel "potere dei

consumi" cui "non interessa una coppia creatrice di prole (proletaria) ma consumatrice (piccolo borghese)" e che impone i propri schemi di comportamento reprimendo tutto ciò che ne esuli (su tutto, l'omosessualità). Pasolini proponeva come alternativa una diffusione ampia e democratica di una educazione sessuale ("anticoncezionali, pillole, tecniche amatorie diverse, una moderna moralità dell'onore sessuale ecc ecc") ai suoi tempi carente, se non addirittura ostacolata dalle forze conservatrici: grazie a essa "il problema dell'aborto verrebbe in sostanza vanificato pur restando, come deve essere, una colpa, e quindi un problema della coscienza".

Da questo articolo sono passati alcuni decenni, ma della L.194/78 ancora si parla, soprattutto in tempi molto recenti. Il "problema della coscienza" evocato da Pasolini si scontra con quello dei diritti della donna nella gestione della propria vita e del proprio corpo e, più in generale, nel suo processo di emancipazione. Chi ha, dunque, il diritto di decidere? Sulla base di quali principi? Sta compiendo, lo Stato, quell'opera di informazione auspicata da Pasolini (rivolta

soprattutto ai giovanissimi, a partire dalle scuole) per sventare il pericolo di una scelta tanto dolorosa? Sta trovando, oggi, la donna quegli spazi di autodeterminazione per cui lottava già decenni fa?

Sulla base della tua sensibilità e attingendo al tuo bagaglio culturale, struttura una riflessione sugli argomenti proposti.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

## **Seconda prova Tecnica della Danza classica 6-05-2024**

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca I341 - ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE Indirizzi: LI14 - MUSICALE E COREUTICO - SEZIONE COREUTICA Tema di: TECNICHE DELLA DANZA. Il candidato svolga la prova in base al percorso formativo seguito. PROVA DI DANZA CLASSICA - 1° GIORNO La prova prevede una esibizione collettiva ed una relazione accompagnatoria scritta. Si invita il Presidente a somministrare ai candidati la relazione accompagnatoria scritta dopo l'esibizione collettiva. Esibizione collettiva (durata massima 2 ore) L'esibizione collettiva dei candidati della Sezione Danza Classica, che prevede il coinvolgimento di tutti gli allievi, si articolerà nei seguenti ambiti: Ambiti della Sezione Danza Classica: Al centro: 1. Piccolo e grande Adagio. 2. Pirouettes e giri nelle grandi pose. 3. Passi saltati: piccolo (anche con batterie), medio e grande sbalzo. 4. Principali forme di virtuosismo: a. Passi sulle punte per le candidate b. Giri (a terra e in aria) e salti (batterie) per i candidati Contenuti relativi a ciascun Ambito. Combinazioni da svolgersi al centro della sala: 1. Combinazioni di movimenti di Adagio volte a dimostrare la padronanza tecnica, l'interiorizzazione del gesto e la qualità musicale ed espressiva, differenziate per il piccolo e il grande Adagio. 2. Combinazioni di vari passi a terre e di collegamento con pirouettes mirate ad evidenziare la coordinazione e la qualità dinamica e musicale. 3. Combinazioni di passi saltati volte

a dimostrare la padronanza tecnica e la conoscenza della struttura dinamico-ritmica del piccolo sbalzo (anche con batterie) e del medio e grande sbalzo. 4a. Combinazioni di passi sulle punte per le candidate: a. Combinazioni di carattere lirico b. Combinazioni di carattere brillante 4b. Combinazioni di giri e salti per i candidati: a. Giri in aria b. Batterie Pag. 2/4 Sessione ordinaria 2017 Seconda prova scritta Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca I341 - ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE Indirizzi: LI14 - MUSICALE E COREUTICO - SEZIONE COREUTICA Tema di: TECNICHE DELLA DANZA Conclusa l'esibizione collettiva, i candidati si predispongono allo svolgimento della relazione accompagnatoria, che sarà redatta da ciascun candidato sulla base dell'analisi degli elementi tecnici dell'esibizione e sarà svolta con gli opportuni riferimenti alla Storia della danza. Relazione accompagnatoria scritta - Traccia (durata massima 4 ore) Partendo da una delle tipologie di Adagio utilizzate nell'esibizione tecnica collettiva, analizza l'aspetto funzionale ed espressivo della coordinazione tra gambe, braccia, testa e sguardo, focalizzando l'attenzione su uno o più movimenti lenti, lineari o circolari, in esso contenuti. Completa poi la relazione considerando alcuni esempi coreografici in cui l'Adagio assume connotazioni diverse in relazione alla caratterizzazione del personaggio, dello stile e del contesto del balletto. Consegne: 1. Illustra i movimenti che caratterizzano l'Adagio prendendo spunto dalle combinazioni presenti nell'esibizione tecnica collettiva. Cita inoltre alcuni tipi di battements e ronds contenuti nel piccolo o nel grande Adagio. 2. Descrivi sinteticamente il concetto di piccolo e grande Adagio e individua, sulla base della tua personale esperienza, quale delle due tipologie lascia maggior spazio alla creatività e all'interpretazione personale. 3. Analizza una costruzione coreografica di Adagio riferita ad un interprete del balletto classico che ti abbia particolarmente colpito per la sua intensità espressiva e caratterizzazione del personaggio. 4. Prendendo ad esempio un balletto a te noto, indica le diverse parti che compongono il pas de deux e quale sia la sezione riservata all'Adagio.

\_\_\_\_\_ Durata massima complessiva della prova: 6 ore. È consentito ai candidati, durante lo svolgimento della relazione scritta, usare il dizionario di Lingua francese. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana

### **Seconda prova Tecnica della Danza contemporanea 06-05-2024**

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca M614 - ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE Indirizzi: LI14 - MUSICALE E COREUTICO - SEZIONE COREUTICA Tema di: TECNICHE DELLA DANZA PROVA DI DANZA CONTEMPORANEA - 1° GIORNO. La prova prevede una esibizione collettiva ed una relazione accompagnatoria scritta. Si invita il Presidente a somministrare ai candidati la relazione accompagnatoria scritta dopo l'esibizione collettiva. Esibizione collettiva (durata massima 2 ore)

L'esibizione collettiva dei candidati della Sezione Danza Contemporanea, che prevede il coinvolgimento di tutti gli allievi, si articolerà nei seguenti ambiti: Ambiti della Sezione Danza Contemporanea: 1. Moduli dinamico-ritmici nei diversi livelli dello spazio: centro e periferia; gravità e forza; direzioni e livelli. 2. Sospensione e swings nelle diversificate modalità di accento: declinazioni del peso; tensione e rilascio, rapporto musica-danza. 3. Cadute in asse e fuori asse: cadute e recuperi; spostamento del peso; curve torsioni e tilt. 4. Salti nei diversi livelli dello spazio: appoggi e spinte; uso dell'energia; percorsi spaziali. Conclusa l'esibizione collettiva, i candidati si predispongono allo svolgimento della relazione accompagnatoria, che sarà redatta da ciascun candidato sulla base dell'analisi degli elementi tecnici dell'esibizione e sarà svolta con gli opportuni riferimenti alla Storia della danza.

Relazione accompagnatoria scritta - Traccia (durata massima 4 ore) Partendo dal tema "Contrapposizione fra Salto e Caduta", descrivi l'esecuzione di tale opposizione nello stile praticato nella prova tecnica collettiva e analizzare la funzione simbolica ed espressiva attingendo alle tue conoscenze nell'ambito del programma di Storia della danza. Consegne: 1. Soffermati su come, sia sul piano simbolico sia su quello reale, l'audacia del salto implichi il rischio della caduta. 2. Osserva quanto la forza sia necessaria per esprimere la leggerezza. 3. Cita personaggi della storia della danza del Novecento che hanno utilizzato queste due dinamiche come concetti chiave della loro poetica e del loro stile. 4. Arricchisci la relazione prendendo in esame alcuni esempi coreografici. Durata massima complessiva della prova: 6 ore. È consentito ai candidati, durante lo svolgimento della relazione scritta, usare il dizionario di Lingua inglese. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

---

## 8 GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER L'ESAME DI STATO

## 8.1 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE PER L'ESAME DI STATO

Allegato A - O.M. 55 del 22 marzo 2024

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegare tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, riclaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta riclaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, riclaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, riclaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

### 8.2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA (proposta)

INDICATORI GENERALI (G)		LIVELLO COMPETENZE (MAX 60 pt)										PUNTI	
		NON RAGGIUNTO		INADEGUATO		BASE		INTERMEDIO		AVANZATO			
		Grav.	insuff.	Insuff.	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Eccellente			
		6	8	10	12	14	16	18	20				
G1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. - Coesione e coerenza testuale.											G1___	
G2	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. - Ricchezza e padronanza lessicale.											G2___	
G3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. - Espressione di giudizi critici e valutazione personale.											G3___	
<b>SOMMA PUNTEGGIO PARTE GENERALE G</b> _____/60													
INDICATORI SPECIFICI		LIVELLO COMPETENZE (MAX 40 pt)										PUNTI	
		NON RAGGIUNTO		INADEGUATO		BASE		INTERMEDIO		AVANZATO			
		Grav.	insuff.	Insuff.	Mediocre	Suff.	Discreto	Buono	Ottimo	Eccellente			
		6	8	10	12	14	16	18	20				
(A) ANALISI DEL TESTO	1 Rispetto dei vincoli dati dalla consegna; comprensione del testo nel suo senso complessivo, nei temi e nello stile; puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica. 2 Interpretazione corretta e articolata del testo.											A1___	
(B) TESTO ARGOMENT ATIVO	1 Rispetto dei vincoli dati dalla consegna; individuazione corretta di tesi e antitesi; capacità di sostenere un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti. 2 Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.											B1___	
(C) TESTO ESPOSITIVO	1 Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi. 2 Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione; correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.											C1___	
NB Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento). Per ottenere quello in decimi, dividere il voto finale per 10.											SOMMA PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA		
punteggio G _____ + punteggio parte specifica _____ = _____/100											_____ /20		



INDICATORI GENERALI (G)		DESCRITTORI				LIVELLO COMPETENZE (MAX 60 pt)				STUDENTE/SSA				PUNTI	
		ASSENTE	NON RAGGIUNTO		INADEGUATO	BASE	INTERMEDIO		AVANZATO						
		4	Grav. insuf. 6	Insuff. 8	Mediocre 10	Sufficiente 12	Discreto 14	Buono 16	Ottimo 18	Eccellente 20					
G1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. - Coesione e coerenza testuale.													G1___	
G2	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. - Ricchezza e padronanza lessicale.	N.V.	N.V.	N.V.	N.V.									G2___	
G3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. - Espressione di giudizi critici e valutazione personale.													G3___	
<b>SOMMA PUNTEGGIO PARTE GENERALE G</b>															
INDICATORI SPECIFICI		DESCRITTORI				LIVELLO COMPETENZE (MAX 40 pt)				PUNTI					
		ASSENTE	NON RAGGIUNTO		INADEGUATO	BASE	INTERMEDIO		AVANZATO						
		4	Grav. insuf. 6	Insuf. 8	Mediocre 10	Sufficiente 12	Discreto 14	Buono 16	Ottimo 18	Eccellente 20					
(A) ANALISI DEL TESTO	1 Rispetto dei vincoli dati dalla consegna; comprensione del testo nel suo senso complessivo, nei termini dello stile; puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica. 2 Interpretazione corretta e articolata del testo.													A1___	
(B) TESTO ARGOMENT ATIVO	1 Rispetto dei vincoli dati dalla consegna; individuazione corretta di tesi e antitesi; capacità di sostenere un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti. 2 Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.													A2___	
(C) TESTO ESPOSITIVO	1 Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. 2 Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione; correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.													B1___	
														B2___	
														C1___	
														C2___	
NBII punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento). Per ottenere quello in decimi, dividere il voto finale per 10.											SOMMA PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA				___/40
punteggio G ___ + punteggio parte specifica ___ = ___/100											___/20				___/10

## 8.3 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA (proposta)

	Indicatore (DM n. 769 del 26/11/2018)	Descrittori	Livelli (in modo...)	Punti attribuiti	Punteggio (max. 20)
<b>Esibizione collettiva ed esibizione individuale</b>	Interiorizzazione del gesto e del movimento e della loro trasmissione con chi guarda.	Nell'eseguire combinazioni e/o sequenze mostra di avere assimilato i principi stilistici della tecnica richiesta e di saperne trasmettere le valenze espressive.	<i>ampiamente corretto</i>	2.0	max. 15
			<i>complessivamente corretto</i>	1.5	
			<i>essenzialmente corretto</i>	1.0	
			<i>non del tutto corretto</i>	0.5	
	Rapporto del corpo nello spazio e con lo spazio.	È in grado di rapportarsi con gli elementi dello spazio sia individualmente sia in relazione al gruppo.	<i>ampiamente corretto</i>	3.0	
			<i>complessivamente corretto</i>	2.5	
			<i>essenzialmente corretto</i>	2.0	
			<i>non del tutto corretto</i>	1.5	
	Relazione musica-danza.	Dimostra di saper gestire i rapporti fra musica/silenzio e danza nell'eseguire le combinazioni e/o sequenze.	<i>ampiamente corretto</i>	2.0	
			<i>complessivamente corretto</i>	1.5	
<i>essenzialmente corretto</i>			1.0		
<i>non del tutto corretto</i>			0.5		
Abilità tecnico-artistiche nel linguaggio della danza.	Dimostra padronanza nella tecnica esecutiva con fini artistico-espressivi.	<i>ampiamente corretto</i>	4.0		
		<i>complessivamente corretto</i>	3.0		
		<i>essenzialmente corretto</i>	2.5		
		<i>non del tutto corretto</i>	1.5		
Creatività ed espressività nell'interpretazione.	È in grado di interpretare la creazione coreografica, eventualmente estemporanea, o il brano di repertorio proposti e di renderne il carattere con coerenza stilistica ed espressiva.	<i>ampiamente corretto</i>	4.0		
		<i>complessivamente corretto</i>	3.0		
		<i>essenzialmente corretto</i>	2.5		
		<i>non del tutto corretto</i>	1.5		
<b>Relazione accompagnatoria scritta</b>	Commento critico degli elementi tecnico-stilistici in riferimento all'esibizione collettiva.	<i>ampiamente corretto</i>	2	max. 5	
		<i>essenzialmente corretto</i>	1.5		
		<i>non del tutto corretto</i>	1.0		
	Uso appropriato della terminologia.	Mostra di sapersi esprimere utilizzando il linguaggio specifico nella descrizione/commento di stili e creazioni coreografiche.	<i>corretto</i>		1.0
<i>essenzialmente corretto</i>			0.50		
Contestualizzazione storica.	È capace di collocare storicamente le creazioni coreografiche nel relativo panorama culturale.	<i>corretto</i>	1.0		
		<i>essenzialmente corretto</i>	0.50		
Riferimento a studi a carattere tecnico, teorico e storico della danza.	Nell'analisi coreografica dimostra capacità di collegamento pluridisciplinare avvalendosi delle conoscenze acquisite attraverso il percorso di studio.	<i>corretto</i>	1.0		
		<i>essenzialmente corretto</i>	0.50		
<b>TOTALE</b>				<b>p.</b>	<b>/punti 20</b>

Per gli studenti con DSA si applica la medesima griglia di valutazione, ma si consente l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi indicati nel PDP e si assegna un tempo aggiuntivo pari a 30 minuti per lo svolgimento della prova scritta.